NTI DI RAFIA

USO

DELLE

SCUOLE PRIMARIE E MAGISTRALI

COMPILATI PER CURA

DI

C. C.

TERZA EDIZIONE

RIVEDUTA ED AUMENTATA

LODI

TIPOGRAFIA VESCOVILE DI CARLO CAGNOLA

1870.

ELEMENTI

DI GEOGRAFIA

ELEMENTI
DI GEOGRAFIA

PER USO

DELLE

SCUOLE PRIMARIE E MAGISTRALI

COMPILATI PER CURA

DI

C. C.

TERZA EDIZIONE
RIVEDUTA E AUMENTATA

LODI
TIPOGRAFIA DI CARLO CAGNOLA
1870.

PREFAZIONE

In questa terza edizione degli elementi di Geografia da me compilati, ho fatti alcuni cambiamenti a seconda che mi vennero suggeriti da persone autorevoli, o dalla maggior mia esperienza nell'istruire. Spero che anche questo mio lavoro verrà accolto gentilmente dagli Egregi Istruttori e dalle Signore Institutrici che ne adottarono la prima e la seconda edizione. Se poi, i ragazzi e le ragazze che ne faranno uso, ne trarranno discreto profitto, sarà raggiunto il mio scopo.

Lodi, 30 Giugno 1870.

C. C.

CAPO I.°

Definizioni della Geografia e sue divisioni (1).

1. Geografia è la scienza, che ci dà la descrizione della superficie della Terra (2), delle razze umane che l'abitano, de'prodotti naturali e dell'umana industria.
2. La Geografia si divide in Geografia *matematica* o *astronomica*, *fisica*, *politica* e *statistica*.
3. La Geografia *matematica* o *astronomica* è quella che tratta dei rapporti della Terra col rimanente dell'Universo (3).
4. La Geografia *fisica* è quella che tratta della figura del nostro *Globo* (4) *terracqueo*, cioè diviso in terra ed in acque, e circondato dall' atmosfera, o strato gazoso, detto comunemente aria.
5. La Geografia *politica* è quella che considera la Terra giusta le sue divisioni politiche, e nelle sue attinenze colle diverse società civili, che vi si stabilirono.
6. La Geografia *statistica* è quella che fa conoscere la popolazione, la ricchezza, la forza, ecc. d'uno stato.

(1) Il primo geografo fu Strabone.
(2) La Terra è il corpo sul quale noi abitiamo.
(3) L'Universo è l'insieme di tutto ciò che Dio ha creato.
(4) Qui per Globo s'intende la Terra.

CAPO II.°

Definizione del Globo e delle Carte Geografiche (1).

1. Si dà il nome di *Globo* ad una sfera destinata a rappresentare i varii paesi della Terra, i suoi mari, i suoi continenti, ecc., come realmente trovansi.
2. *Carte Geografiche* in generale si chiamano quelle che rappresentano la Terra sopra una superficie piana. Secondo poi quello che queste Carte rappresentano, o secondo l'uso cui sono principalmente destinate, pigliano differenti nomi, così:
3. Chiamasi *Mappamondo* la carta che presenta, in due *emisferi separati*, tutti i paesi della Terra, i mari, i monti, i fiumi, le isole, ecc.
4. *Corografiche* si dicono quelle Carte che rappresentano una provincia con tutti i luoghi notabili. *Topografiche*, quelle su cui sono espresse le abitazioni isolate, la divisione delle terre, le strade e le acque. *Idrografiche*, se rappresentano particolarmente il sistema delle acque d'un paese.

(1) I principali inventori delle carte geografiche furono: Anassimandro ed Anassimene.

Primi viaggiatori intorno al globo — Magellano, Anson, Dracke, Marco e Nicolò Polo.

Scopritori. — Cristoforo Colombo, Vasco de Gama, Americo Vespucci, Pizzarro, Cortez, Almagro, Alvarez Cabral.

5. Un *Atlante* è la riunione di molte carte geografiche.
6. *Scala.* — Ciascuna carta, qualunque ne sia la dimensione, è in rapporto colla grandezza reale del Globo: questo rapporto è indicato da quella linea retta collocata al basso della Carta, chiamata *scala* o *linea* graduale, di cui la lunghezza e le divisioni mostrano a quale spazio, preso sulla carta stessa, corrisponda una quantità qualunque di leghe, di kilometri o di miglia; e questo ci abilita a valutare le distanze dei luoghi.

CAPO III.°

—

Punti — Asse — Circoli — Zone — Antipodi della Terra.

1. Per agevolare lo studio della Geografia e determinare i luoghi con precisione, i Geografi immaginarono passare pel centro della Terra una linea detta *Asse*, e sulla superficie supposero tracciate diverse linee e diversi punti. Anzi estendendo al Cielo questa particolarità, immaginarono che ivi pure fossero tracciate linee e punti in corrispondenza coi terrestri, supponendo la Terra come immota nel mezzo dell'universo. Fra i punti, i principali sono: I quattro punti cardinali, i due Poli, lo Zenit e il Nadir: fra le linee sono principali: l'Asse terrestre, l'Equa-

tore, il Meridiano, l'Eclittica, l'Orizzonte, i Paralleli, i Tropici e i Circoli polari.

2. *Punti cardinali.* — I punti cardinali sono il *Levante*, il *Ponente*, il *Mezzogiorno* e la *Mezzanotte*.
3. Dicesi *Levante* quella parte ove pare che il Sole si levi; *Ponente*, quella parte ove pare che il Sole tramonti.
4. Il *Mezzogiorno* è la parte che si presenta ai nostri occhi, quando abbiamo il levante a sinistra, e il ponente a destra; la parte opposta al *Mezzogiorno*, è la *Mezzanotte*.
5. Il *Levante* si dice anche *oriente* o *est;* il *Ponente*, *occidente* o *ovest;* il *Mezzogiorno*, *austro* o *sud;* la *Mezzanotte*, *settentrione* o *nord*.
6. Nelle carte geografiche, l'est è a destra; l'ovest a sinistra; il nord in alto; il sud al basso.
7. *Punti intermedii.* — Oltre i detti punti cardinali, vi sono pure quattro punti intermedii, che importa osservare, ed i cui nomi sono: Nord-Est o Greco, tra il Nord e l'Est: Sud-Est o Scirocco, tra il Sud e l'Est: Sud-Ovest o Libeccio, tra il Sud e l'Ovest: Nord-Ovest o Maestro, tra il Nord e l'Ovest.
8. *Modo per conoscere i punti cardinali.* — Per conoscere i punti cardinali, basta guardare da qual parte pare si levi il Sole. Poi mettersi in posizione d'aver la detta parte alla nostra sinistra, ed avremo il ponente alla nostra destra;

dinanzi a noi il mezzogiorno, e dietro le spalle la mezzanotte. Di notte si fanno le medesime osservazioni, per mezzo della *Stella polare* (1); Quando nè il Sole, nè la Stella polare ci possono ajutare, allora bisogna servirsi della Bussola (2).

9. *Asse terrestre.* — Asse terrestre chiamasi quella linea retta che da Nord a Sud s'immagina passare pel centro della Terra, e intorno alla quale si suppone ch'essa compia, nello spazio di 24 ore, il suo moto di Rotazione (3). Se questa stessa linea, la s'immagina prolungata fino ai poli celesti, chiamasi Asse del mondo.

10. *I due Poli.* — I due Poli sono i due punti estremi dell' Asse: uno è detto Polo Nord o Artico, l'altro è detto Polo Sud o Antartico.

11. *Circoli massimi e minori.* — Per agevolare lo studio della sfera s'immaginò la superficie della Terra divisa da vari circoli, i quali si dividono in massimi e minori. *Circoli massimi* vengono chiamati quelli, che hanno tutta la grandezza, che può avere un circolo sul globo: hanno per centro, il centro stesso della Terra, e la dividono in due parti eguali, dette emi-

(1) La Stella polare trovasi all' estremità della coda dell' Orsa minore.

(2) La Bussola è uno strumento composto di un ago d'acciajo calamitato e sospeso liberamente in una scatola, il quale ago tiene continuamente rivolta la punta a settentrione, trovandosi nell'emisfero settentrionale, e la dirige a mezzodì, quando trovasi nell'emisfero meridionale. — Pilotti.

(3) La Terra percorre circa Metri 452 dell'Eclittica ogni secondo.

sferi. — I *Circoli minori* dividono il globo in due parti ineguali, essendo il loro centro fuori del centro della Terra, sopra un altro punto qualunque dell'Asse. I *Circoli massimi* sono l'Equatore, il Meridiano l'Ecclittica e l'Orizzonte. Tra i *Circoli minori* o *paralleli*, si distinguono sotto nomi particolari, i due circoli dei Tropici ed i due Polari.

12. Ogni circolo, grande o piccolo che sia, è diviso in 360 parti dette gradi; ogni grado in 60 minuti primi; ogni minuto in 60 secondi.

I gradi si notano con uno zero posto in alto a destra del numero; i minuti primi con un apice; i secondi con due apici; i terzi con tre apici, ecc. Così per esprimere 45 gradi, 31 minuti primi, 46 secondi, 8 terzi, si scrive 45° 31' 46" 8'''. Ogni grado poi corrisponde a 60 miglia geografiche italiane; il miglio geografico italiano corrisponde a Kilom. 1,851 metri, 852 millimetri.

13. *Equatore.* — L'Equatore è il circolo che circonda la Terra da Est a Ovest, ad eguale distanza dai due Poli, e la divide in due emisferi, de'quali, quello dalla parte del polo artico, si chiama emisfero boreale, e quello dalla parte del polo antartico, si chiama emisfero australe. L'Equatore prende la denominazione anche di linea equinoziale, perchè l'equinozio, ossia l'eguaglianza del giorno e della notte, accade per tutti i popoli della Terra, quando il Sole si trova su quella linea.

14. Meridiano è qualunque circolo massimo che passa pe'due Poli: esso divide il Globo in due emisferi, Orientale ed Occidentale. Il numero dei meridiani è illimitato: i Geografi ne distinguono 360. Sul globo e sulle carte geografiche vi sono meridiani segnati di cinque in cinque, di dieci in dieci, di quindici in quindici gradi dell'equatore. Quando il Sole trovasi direttamente sur un meridiano, è mezzogiorno per tutti i luoghi situati sul detto meridiano in quell'emisfero, mentre nell'emisfero opposto è mezzanotte: negli altri luoghi la differenza del mezzodì è esattamente proporzionata all'intervallo che separa ciascuno dei luoghi.

La circonferenza della Terra essendo di 360 gradi, e compiendo la Terra il suo giro diurno nello spazio di 24 ore, passano in un'ora 15 gradi innanzi al Sole. La Differenza dunque del mezzogiorno tra due luoghi posti alla distanza di 15 gradi è d'un'ora; cioè quando il luogo verso oriente avrà mezzogiorno, non saranno che le undici pel luogo posto 15 gradi più verso occidente.

15. *Eclittica.* — L'Eclittica è l'orbita che descrive la terra girando intorno al Sole; ha la forma di un'ellissi, ossia di un ovale. L'Eclittica taglia obbliquamente l'Equatore, col quale forma un angolo di 23° 27' 57" e divide in due parti eguali una Zona chiamata Zodiaco (Vedi Zodiaco.)

16. *Orizzonte* — Vi sono due sorta di Orizzonti, Razionale e Sensibile.

17. L'Orizzonte detto Razionale è uno dei circoli massimi della Sfera, e la divide in *Emisfero Superiore* e in *Emisfero Inferiore.* Questo circolo serve ad indicare l'alzarsi ed il tramontar degli Astri. Noi diciamo ch'essi si alzano, quando cominciano a comparire al dissopra di questo circolo; e che tramontano, quando discendono al dissotto; come pure si dice che passano al meriggio, quando sono ad un'eguale distanza dal punto del loro alzarsi e del loro tramontare.

Quando noi ci troviamo in vasta pianura, o sull'alto di qualche torre, si presenta a'nostri occhi un largo Circolo, all'estremità del quale pare che il Cielo e la Terra, oppure che il Cielo e l'acqua s'incontrino. Questo Circolo è l'Orizzonte detto *Sensibile*, e varia a misura che noi cambiamo di luogo.

18. *Zenit e Nadir.* — Il punto che nel Cielo è al disopra della nostra testa, quando ci troviamo nel centro dell'*Orizzonte Sensibile*, si chiama Zenit; il punto diametralmente opposto, si chiama Nadir. Questi si chiamano anche i Poli dell'orizzonte.

19. *Tropici.* — I due Tropici (1) sono due cir-

(1) Sono detti Tropici perchè il Sole giunto ad uno di essi sembra retrocedere, e ravvicinarsi all'altro.

coli minori distanti 23° 27' 57" dall'Equatore e ad esso paralleli. Uno è nell'emisfero boreale, e si chiama Tropico del Cancro; e il Sole vi entra il 21 di Giugno; l'altro è nell'emisfero australe, e si dice Tropico del Capricorno, e il Sole vi entra il 21 di Dicembre. Essi servono a rendere sensibili i due punti dell'Eclittica, in cui accadono i solstizi (V. Solstizi).

20. *Circoli Polari.* — I Circoli Polari sono due circoli minori distanti 23° 27' 57" dai poli. Uno è nell'emisfero boreale, e si dice Circolo Polare Artico; l'altro è nell'emisfero australe, e si dice Circolo Polare Antartico. Dessi servono ad indicare i limiti, entro i quali v'ha la massima durata del giorno e della notte, che varia da uno fino a sei mesi.

21. *Paralleli.* — Gli altri circoli minori vengono denominati tutti Paralleli. I Paralleli riscontransi sul globo artificiale in quelle linee o fasce circolari, che sono tirate da Est ad Ovest; e sono dette Paralleli, perchè mantengonsi ad eguale distanza fra loro, e segnano la latitudine, cioè indicano a quale distanza dall'Equatore si trovi un luogo. Il loro numero è illimitato come i meridiani, perchè da un polo all'altro si può, sullo stesso meridiano, condurne tanti, quanti ne sono i varii punti.

22. *Zone.* — I due Circoli Polari ed i due Tropici dividono tutta la superficie terrestre in

cinque fasce, dette Zone, e sono: una torrida, due temperate e due glaciali.

23. *Zona torrida.* — La *Zona torrida* è posta fra i due tropici: ebbe questo nome, perchè i raggi del Sole vi sono perpendicolari per quasi tutto il corso dell'anno, e vi diffondono grandissimo calore. Nulladimeno la copiosa rugiada e le piogge che rinfrescano l'aria, i venti d'Est, quasi sempre costanti in questa parte del globo, e la lunghezza delle notti eguale a quella dei giorni, rendono sopportabile la temperatura. La *Zona torrida* si estende per 46°, 55', 54''; l'Equatore ne occupa il centro, e la divide in due parti eguali (1).

24. *Zone temperate.* — La *Zona temperata* del Nord è posta tra il Circolo Polare Artico, e il Tropico del Cancro; la *Zona temperata* del Sud è posta tra il Circolo Polare Antartico e il Tropico del Capricorno. Siccome esse non hanno giammai il Sole allo Zenit, nè però ricevono i suoi raggi troppo obbliquamente, così non provano nè troppo calore, nè eccessivo freddo; il che valse loro il nome di temperate.

(1) Gli abitanti di questa Zona sono chiamati *anfisci* (a due ombre), perchè il Sole trovandosi a differenti tempi dell'anno, ora al Nord ed ora al Sud del loro Zenit, le loro ombre si gettano verso il Nord, quando il Sole è al Sud del loro Zenit; e quando il Sole è al Nord, le loro ombre si gettano verso il Sud. Ma due volte l'anno (il 21 Marzo ed il 21 di Settembre) essi non hanno affatto ombra al mezzodì, ed allora vengono chiamati *oscii*, senz'ombra.

Ciascuna delle *Zone temperate* ha 43, 4', 6'' di larghezza (1).

25. *Zone glaciali.* — La *Zona glaciale* del Nord è posta tra il Polo Artico e il Circolo Polare artico; la *Zona glaciale* del Sud è posta tra il Polo Antartico e il Circolo Polare Antartico. Dette Zone furono chiamate glaciali, perchè il freddo vi è eccessivo per quasi tutto il corso dell'anno, a ragione della grande obbliquità de' raggi solari, e della grande lunghezza delle notti. Ciascuna delle Zone glaciali, ha 23°, 27', 57'' di larghezza. (2)

26. *Antipodi.* — Si dicono Antipodi (parola greca che significa — piede contro piede) i popoli che si trovano sopra meridiani opposti, cioè se gli uni sono sul quarantesimo grado di latitudine Nord, gli altri sono sul quarantesimo grado di latitudine Sud: oppure se gli uni sono nell'emisfero orientale, gli altri sono nell'emisfero occidentale; ma hanno le piante de' piedi direttamente opposte le une alle altre.

27. Gli Antipodi sono egualmente distanti dall'Equatore quantunque siano gli uni nell'emi-

(1) Gli abitanti di queste Zone sono chiamati *eterosci* (ombre differenti) perchè le ombre degli uni sono sempre opposte a quelle degli altri: a mezzodì l'ombra degli abitanti della Zona temperata del Nord, si getta verso il Nord, e l'ombra degli abitanti del Sud si getta verso il Sud.

(2) Gli abitanti delle Zone Glaciali, sono chiamati *perisci*, (ombre all'ingiro) perchè in certe stagioni essi vedono il Sole girare intorno al loro orizzonte, per alcune ore di seguito, secondo ch'essi trovansi più o meno lontani dal Polo, e perciò la loro ombra gira intorno ad essi.

sfero settentrionale, e gli altri nell'emisfero meridionale; oppure gli uni nell'emisfero orientale, e gli altri nell'emisfero occidentale.

Quando è mezzodì o sette ore di sera presso gli uni, è mezzanotte o sette ore di mattina presso gli altri, che abitano su meridiani opposti, ma sullo stesso parallelo.

Quelli invece che abitano su meridiani e su paralleli opposti, hanno opposte stagioni; cioè quando presso gli uni è Primavera od Estate, presso gli altri è Autunno o Inverno, e viceversa.

CAPO IV.°

Latitudine — Longitudine — Clima.

1. *Latitudine geografica.* — Latitudine geografica d'un luogo significa la sua distanza dall'Equatore, espressa in gradi e in minuti. Se questa distanza è verso il Nord, la latitudine è settentrionale: se verso il Sud, la latitudine è meridionale: la massima è di 90° e nel Mappamondo si nota sui margini circolari; nelle Carte Geografiche, sui margini laterali. I luoghi d'una stessa latitudine, hanno le stagioni al tempo medesimo, e la stessa durata dei giorni e delle notti, ma ore diverse, secondo la diversa loro longitudine.

2. *Longitudine geografica.* — La longitudine esprime la distanza del meridiano d'un luogo dal primo meridiano. Nel Mappamondo la si nota sull'Equatore, nelle Carte Geografiche sul margine superiore od inferiore delle medesime. La Longitudine è Est, ovvero Ovest; la massima è di 180°. I luoghi che hanno la stessa longitudine, contano le medesime ore; hanno diversa durata dei giorni e delle notti, e i paesi della stessa longitudine nell' emisfero Nord, hanno le stagioni inverse di quelle dei paesi della stessa longitudine, ma posti nell'emisfero Sud.

3. *Primo meridiano.* — Il primo meridiano può scegliersi a piacimento. Dapprima tutti i popoli si servivano di quello che passa per l'isola del Ferro; ora i Francesi usano quello che passa per Parigi; gl'Inglesi quello di Greenwik; gli Spagnuoli quello di Cadice; gli Anglo-Americani quello di Washington (1).

4. *Valore d' un grado di latitudine e di longitudine.* — Ogni grado di latitudine è sempre della medesima estensione, cioè di 60 miglia geografiche ciascuno, corrispondente ogni miglio a Kilometri 1, 851 metri, 852 millimetri; ma non è lo stesso dei gradi di longitudine, poichè i meridiani dall' Equatore ai Poli sempre restringendosi, comprendono sempre minore spazio

(1) In quest' operetta si preferì adottare quello che passa per l'isola del Ferro, siccome il già preferito dai nostri antichi.

nelle latitudini più alte, e ai Poli si uniscono in un sol punto; perciò i gradi di longitudine non sono gradi di *circolo massimo* che all'Equatore, e vanno sempre più diminuendo, partendo da questo circolo fino ai Poli.

5. *Clima.* — Prima che si facesse uso delle latitudini, gli antichi Geografi, per determinare la posizione dei luoghi sulla superficie della Terra, adoperavano la voce *clima*, la quale venne poscia da loro adottata per indicare lo spazio compreso tra l'Equatore ed il Polo, ch'essi avevano diviso in 30 zone.

Secondo questa divisione i *climi* possono essere di due sorta: *climi di mezz' ora*, *e climi di mese.* I primi sono 24, e si estendono dall'Equatore ai Circoli Polari, succedendosi l'un l'altro in modo, che in ciascuno il massimo giorno è di mezz' ora più lungo che nel suo precedente. I secondi sono sei, e vanno dai circoli polari ai poli, ma con legge diversa dai precedenti; cioè in questi la differenza nel più lungo giorno è quella d'un mese. Questi climi vengono chiamati astronomici. (Pilotti).

Vi è un' altra specie di climi, detti fisici, e per questi s'intende la temperatura, l'umidità, la secchezza, i venti dominanti, l'aria pura o pregna di esalazioni; il complesso insomma di tutte le condizioni atmosferiche d'un paese. Questi climi sono di tre sorta: caldi, temperati e freddi. I primi dominano sino al 35.° di la-

titudine tanto boreale che australe. I secondi dal 35.° al 55.° circa. I terzi dal 55.° circa, ai poli.

CAPO V.°

—

DELLA TERRA

Sue principali divisioni — Continente Isola — Penisola — Istmo — Capo Monte — ecc.

1. La Terra presa nel suo più ampio significato, è il globo sulla superficie del quale noi abitiamo; presa in senso più ristretto è la parte asciutta di questo corpo medesimo.
2. La Terra è di forma presso a poco sferica; la sua superficie è divisa inegualmente in terra ed acqua, e perciò chiamasi *Globo terracqueo*; due quinti circa della sua superficie sono terra, o parte solida; tre quinti sono acqua, o parte fluida.
3. *Dimensioni della Terra.* — La superficie della Terra è di 510 milioni di Kilometri quadrati; la sua circonferenza è di 40 mila Kilometri.
4. La *Terra*, considerata nel suo più ristretto significato, si divide in cinque parti, e sono: Europa, Asia, Africa, America ed Oceania. A norma poi della sua estensione, o della diversa

configurazione di sua superficie, la Terra assume diversi nomi, cioè chiamasi: *Continente, isola, penisola, istmo, capo, pianura, monte, valle, deserto, landa, ecc.*

5. *Continente* è una grande estensione di paese non interrotta dal mare.
6. Le dette cinque parti della Terra formano quattro Continenti; il primo comprende l' Europa e l'Asia; il secondo l' Africa; il terzo l' America; il quarto la Nuova Olanda, detta anche mondo marittimo.
7. *Isola* è un tratto di terra, più piccolo del Continente, tutto circondato dalle acque, come la *Sardegna* e la *Sicilia.*
8. *Penisola* è una terra bagnata in giro dalle acque, meno da un lato, per cui si unisce al continente; come l' Italia.
9. *Istmo* è una lingua di terra, che divide due mari, ed unisce due terre; come l' istmo di *Corinto*, di *Perekop* e di *Panama.*
10. *Capo* è una prominenza di terra, che si avanza in mare, e dicesi anche *promontorio;* come il Capo di Buona Speranza.
11. *Pianura* è una parte estesa di terra, per cui si cammina senza salire, nè scendere: sono celebri per la loro fertilità la pianura del Po in Italia, e quella della Loira in Francia.
12. *Monte.* — Un' elevazione di terreno, che oltrepassa l' altezza di 2,000 piedi, prende il nome di *monte* o *montagna*; come il S. Got-

tardo, il monte Bianco, ecc. Quando l'elevazione non arriva a detta altezza, piglia nome di *colle, collina o poggio;* come il colle di Superga.

13. Un monte che getta fuoco, o altre materie infuocate, prende il nome di *monte ignivomo*, o *Vulcano*; come il Vesuvio a Napoli. La bocca o apertura, per la quale escono le sostanze infuocate, dicesi *cratère*.
14. In un monte si distingue la *base* o il *piede* o la *radice*, che è la parte, ove il monte comincia a separarsi dal piano; il *fianco*, che forma il *pendio* o la *china*; la *sommità*, ossia la parte più elevata; la *cima* che corona la *sommità;* il *punto culminante* o *vetta*, che è il punto estremo della cima. I punti culminanti poi, secondo la diversa forma, prendono le denominazioni di *guglie, denti, corni, seghe, picchi, palloni, ecc.*
15. Una serie di monti, uniti alla loro base chiamasi *catena;* come le Alpi e gli Apennini.
16. Alcune catene unite, formano un sistema; come il Sistema Alpico.
17. Il punto da cui partono più catene, dicesi *nodo*, come il S. Gottardo nelle Alpi, è un nodo.
18. Si dà il nome di *valle* a uno spazio di terra chiuso tra monti o colline; come la Valle d'Aosta; se questo spazio è molto ristretto, prende il nome di *passo* o *gola*; come il passo delle Termopili.

19. *Delta* è lo spazio di terra compreso tra due rami d' un fiume, che sboccano in mare. Sono celebri quelli del Nilo, dell' Indo e del Gange.
20. *Landa* è un tratto di paese incolto. La Siberia è quasi tutta una landa.
21. *Deserto* è un tratto estesissimo di terra, arido, per lo più sabbioso, mancante d' acqua, come il deserto di Sahara in Africa. — Gli spazi fecondi, che talvolta si trovano nei deserti, si chiamano *oasi*. Il Fezan è un oasi.
22. *Steppe* diconsi le pianure che presentano il carattere dei deserti, tranne che esse non sono assolutamente prive di vegetazione, poichè di tratto in tratto vi si rinviene qualche zolla o cespuglio, ecc. Vi sono *steppe* estesissime nella Russia.
23. *Savane* sono vaste pianure ricoperte da foltissima erba; e molte se ne trovano in America.
24. *Foresta*, *bosco* o *selva* è uno spazio ingombro di alberi annosi e spessi.
25. *Miniere* sono i luoghi, per lo più tra i monti, dai quali estragonsi i metalli.

CAPO VI.°

—

OCEANO

Sue divisioni principali — mari golfi — laghi — fiumi — ecc.

1. Tutta la massa d'acqua che abbraccia ed investe la terra, chiamasi Oceano; questa

massa d' acqua si divide in cinque principali e grandi scompartimenti, che sono: 1.° L'Oceano Glaciale Artico verso il Polo Artico; 2.° l'Oceano Glaciale Antartico, verso il Polo Antartico; 3.° il Grande Oceano, detto impropriamente Oceano Pacifico, tra l' Asia , l' America e la Nuova Olanda; 4.° l'Oceano Atlantico, che bagna l' Europa, l' Africa e l' America: 5.° l' Oceano Indiano, tra l'Africa, l'Asia e la Nuova Olanda.

2. Le acque poi secondo la loro estensione , e secondo la configurazione che danno alle terre che bagnano, prendono nomi diversi, dicendosi esse: *mari, golfi, laghi, fiumi, torrenti, ecc.*
3. *Mare* dicesi quella porzione d' Oceano , che s'addentra fra terra, e piglia da essa il più delle volte denominazione : come il mar Jonio.
4. Un mare cinto all' intorno da terre, in modo da sembrarvi quasi rinchiuso, dicesi *Mediterraneo*; come il Baltico e il Mediterraneo propriamente detto.
5. *Arcipelago* è un tratto di mare che bagna perecchi gruppi d'isole. Si chiama Arcipelago anche l' insieme delle isole da esso bagnate; come l' Arcipelago Greco , l' Arcipelago del Giappone e delle Antille.
6. *Golfo* è una parte di mare più o meno grande, che penetra nella terra; come il golfo di Genova, il golfo di Venezia, ecc.

7. *Baja* è una parte di mare che s' interna ed allarga fra terra, come la baja di Zuiderzé.
8. *Rada* è un seno di mare, ove le navi possono gettar l' áncora al riparo da alcuni venti.
9. *Porto* è un seno di mare formato o dalla natura o dall'arte, per ricovero sicuro alle navi, come il porto di Livorno.
10. *Scali* chiamansi in Levante i porti o villaggi, dove i mercanti d' Europa fan posata e tengono magazzini; nell' India, in Persia, in Africa, diconsi banchi, loggie, palizzate, ecc.
11. *Porti franchi* sono quelli ove le navi d'ogni bandiera ponno entrare cariche di qualsiasi merce, senza pagar dazj (1).
12. *Canale* o *Manica* è il braccio di mare, che trovasi ristretto fra due terre, come il Canale d' Otranto. — Canale è anche un fiume artificiale, che serve alla irrigazione e all' interna navigazione; come il Canale della Muzza in Lombardia; il recente Canale Cavour in Piemonte.
13. *Stretto* è un angusto passaggio di mare tra due terre; come lo stretto di Messina. Se il passaggio è alquanto largo, chiamasi passo; come il Passo di Calais.
14. *Lago* è una gran massa d' acqua dolce o salsa, tutta circondata dalla terra; come il Verbano o Lago Maggiore.

(1) Sulle fiere unisconsi, a tempi stabiliti, i mercanti protetti da certe concessioni, per vendere e comprare. Le più importanti sono quelle di Sinigaglia, di Lipsia, ecc. Lipsia è la prima città del mondo per il commercio dei libri.

15. *Fiume* è un corso notevole d'acqua fecondatrice e perenne. Se dopo lungo corso va a gettarsi in un mare, si dice *fiume reale;* se sbocca in altro fiume, si dice *affluente o riviera;* come il Po è un fiume reale; l'Adda è un fiume affluente.
16. Il luogo ove due fiumi s'incontrano o si congiungono in un solo, si dice *confluente.*
17. *Sorgente* d'un fiume è il luogo dove l'acqua scaturisce dalla terra, e comincia il corso del fiume.
18. *Foce* o *imboccatura* è il luogo dove il fiume si getta in mare.
19. *Letto* o *alveo* d'un fiume, dicesi la cavità occupata dalle acque; *rive*, le sponde della cavità.
20. La *destra* del fiume è quella sponda che resta alla diritta di chi segue il corso del fiume medesimo, tenendo rivolte le spalle alla sorgente: la *sinistra* è la sponda opposta.
21. *Torrente* è un corso notevole d'acqua non perenne, che scende improvviso e precipitosamente, per continuate piogge o per lo squagliarsi delle nevi.
22. *Ruscello* è un piccolo corso d'acqua. — Si dice *ruscello* anche l'acqua della sorgente, che incomincia a decorrere.
23. *Caduta, Cascata, Cateratta.* — Quando il letto d'un corso d'acqua cambia repentinamente di livello, esso forma una *caduta.* Di-

cesi *cascata*, quando queste acque si precipitano da una grande altezza, e le sue onde si rompono sopra le roccie sottoposte. Se poi un fiume, od una gran riviera cade formando varie cascate di seguito, questa successione di cascate chiamasi *cateratta*. Sono famose, quella del Velino presso *Terni* in Italia (Umbria); quella di *Glomma* nella Scandinavia, formata da 25 cascate; quella di *Niagara* in America, tra gli Stati Uniti e il Canadà.

24. *Stagno* è una quantità d'acqua ferma, assai meno estesa e profonda d'un lago, la quale, ingombra di canne e di piante acquatiche, non mai si asciuga.

25. *Palude* è un'estensione di terreno coperto d'acqua stagnante; come le Paludi Pontine nella provincia di Campania (terra di Roma).

26. Se il terreno paludoso è vicino al mare, dicesi *Maremma*. Vi sono *Maremme* in Toscana; ma assai più estese nella Russia d'Europa e nell'America.

27. *Laguna* è un tratto d'acqua stagnante per riflesso di mare, o di lago, che impaluda una estensione più o meno vasta di terra, come la laguna di Venezia, di Edka e di Burlose (in Egitto, Africa).

CAPO VII.°

—

Stato — Governo — Confederazione Nazione — Impero — Regno — Ducato — ecc. Confini — Città — Borgo Villaggio — ecc.

1. Lo *Stato* è una società civile e politica che si propone lo sviluppo e l'applicazione del diritto e della giustizia.
2. Se lo Stato è sotto il governo d'un Imperatore, dicesi *Impero*; come la Russia è un impero. Se è sotto il governo d'un Re, chiamasi Regno; come l'Italia è un regno. Se è soggetto al governo d'un Duca, d'un Principe, lo Stato prende il nome di Ducato, Principato; e quand'era soggetto al governo d'un Marchese, d'un Conte —Marchesato, Contea (1).
3. Il modo con cui sono esercitati i poteri politici colla Società, costituisce la forma del *Governo*.

(1) Marchese, Conte, sono titoli d'origine feudale; come i Marchesi di Saluzzo, di Monferrato, di Malaspina, d'Este — Così i Conti di Biandrate, i Torriani o Della Torre, gli Ezzelino, ecc. (1345). Ora questi Signorotti, ossia questi Marchesi, così detti per i possedimenti assegnati sino a certa estensione con un *segno* o *marca*, e i Conti da Comes, compagni del Re, più non sono che un nome onorifico.
Quel tenimento dominato dal Conte, dicevasi anche Contado, per cui a' suoi vassalli ne venne il nome di Contadini.

4. Differenti forme di *Governo*.

I.° La *Monarchia*, in cui il potere supremo risiede in un solo individuo.

a) Essa è *dispotica* o *assoluta*, quando il Monarca dispone a suo piacimento de' beni, della libertà, della vita dei sudditi, e può fare da sè le leggi.

b) È *costituzionale* o *limitata*, quando per farle ha d' uopo del concorso de' principali rappresentanti della nazione.

II.° La *Repubblica*, in cui il potere supremo è diviso fra più individui.

a) Essa è *democratica*, quando l' autorità suprema, è esercitata dalla maggior parte della nazione.

b) È *aristocratica*, quando il potere supremo è esercitato da una classe particolare di cittadini, come nobili, negozianti, ecc.

III.° *Governo feudale*, quando il potere era per diritto di proprietà o di privilegi, affidato dal Capo dello Stato, ad uno o più individui separatamente o colletivamente presi.

5. *Confederazione*. La *Confederazione* è la riunione di parecchi Stati indipendenti nell' amministrazione ma soggetti nell' interesse generale ad un' Autorità Suprema, che dicesi *Congresso*, *Dieta* o *Consiglio*; quell' autorità è costituita da leggi fondamentali, che formano il *Patto federale* allo scopo di mantenere l'ordine pubblico e difendere gli Stati contro i

nemici esterni: come la Confederazione Elvetica.

6. Per *Nazione* intendesi tutti gli abitanti d'uno stesso paese, che vivono sotto le stesse leggi, parlano ordinariamente la stessa lingua, e sono sottoposti al medesimo governo; come la nazione spagnuola, francese, ecc.

7. *Confini.* — I Confini sono i limiti d' un territorio o d' uno stato. Si dividono in *naturali* ed in *artificiali* o *convenzionali*, secondo che sono stabiliti dalla natura o per convenzione.

8. *Città* è un aggregato più o meno considerevole di case, che gode di certi privilegi, pei quali distinguesi da' borghi e dai villaggi; come Firenze, Roma, Milano, Torino, Lodi, Piacenza (1).

9. Una città prende il titolo di *capitale*, quando in essa risiede l'amministrazione centrale dello stato, e il governo vi tiene la sua corte; di *marittima*, quella che è posta presso il mare; di *fortificata*, quando è munita di costruzioni atte a proteggere gli eserciti in guerra, e tener lontani i nemici; come Firenze e Londra sono città capitali; Venezia, Genova e Livorno sono città marittime; Alessandria, Mantova e Piacenza sono città fortificate.

(1) L'origine delle città appartiene al periodo più remoto della Storia; e i Fenici e gli Egiziani furono quelli che in particolar modo si segnalarono nell'erezione di esse, le quali vennero edificate dapprima, e nel maggior numero, in Asia, in Africa, in Grecia ed in Italia.

10. Un *borgo* è un aggregato di abitazioni meno importanti d'una città, quantunque talvolta più popoloso, come Codogno.
11. Un *villaggio* è un aggregato di abitazioni meno importanti di quelle d' un borgo.
12. *Faro* è una torre elevata, in cui s' accende un fanale, posta all' imboccatura dei porti o lungo le coste, o su qualche scoglio, a segnale di notte per i naviganti, che la terra non è molto lontana.
13. *Colonie* sono famiglie che hanno abbandonato la loro patria, e si sono stabilite in altro paese, ove ordinariamente hanno portate le leggi e le costumanze del sito natio.
14. L'*agricoltura* è l'arte che insegna a ben coltivare la terra, onde ottenerne abbondanti frutti.
15. L'*industria* è il complesso di tutte le arti adoperate dagli uomini, per rendere più preziose e utili le materie somministrate loro dalla natura e dai prodotti dell' agricoltura.
16. Il *commercio* è un traffico che si fa tra persone o nazioni, cambiando, vendendo e acquistando merci o derrate.
17. *Prodotti di esportazione* sono quelli che ciascun paese manda fuori, perchè ne ha in abbondanza e per avere poi da altri siti, quelle cose di cui esso manca, che si chiamano poi prodotti d' *importazione*.

Dell'Europa in Generale

L' Europa è la più piccola delle cinque parti del mondo, ma il genio de' suoi abitanti, il grado avanzato di sua civiltà, l'influenza che per le sue numerose colonie ella esercita sul resto del globo, la rendono la più importante.

Prodotti. — L'Europa possiede ricche miniere di ferro, di piombo, di rame, di stagno, di carbone fossile, di sale e mercurio.

Essa produce al Nord eccellente legname, che si adopera per le costruzioni navali; al Centro, grano turco, segale, orzo, avena, lino, canapa; al Sud, cereali in abbondanza, olivi e aranci. L'Europa è ricca anche in viti; le più celebri sono quelle dell'Italia, dell'Ungheria, delle rive del Reno, della Francia, della Spagna e del Portogallo.

Gli animali nocevoli sono rari in Europa, e l'industria dell' uomo vi ha prodigiosamente moltiplicate tutte le specie utili.

Clima. — Quantunque l'Europa, eccetto l'estremità Nord, sia nella Zona temperata, pure, attese varie circostanze locali, assai vario ne è il clima, presentando lunghi e freddissimi inverni con brevi estati al Nord; un freddo più moderato con un estate più lunga nel Centro; quasi continua estate all'estremità Sud.

Estensione. — La longitudine della parte continentale è dall'8° all'82° orientale, la latitudine

dal 34° al 71° settentrionale. Comprendendo poi le isole, si estende fra il 7° e 82° di longitudine, e fra il 34° e 81° di latitudine.

La sua maggior lunghezza è dal capo S. Vincenzo nel Portogallo fino alla giogaja dell'Ural presso Ekaterimborgo nel governo di Perm, cioè di 5,414 kilometri. La maggior larghezza è dal Finmark nella Svezia settentrionale, sino al Caucaso, cioè di 3,033 kilometri. La sua superficie è di nove milioni e mezzo circa di kilom. quadrati.

Confini. — L'Europa confina al Nord coll'Oceano Glaciale Artico; all'Est col fiume Kara, i monti Urali, il fiume Ural, il mar Caspio; al Sud colla catena del Caucaso, il mar Nero, il mar di Marmara, l'Arcipelago, e il Mediterraneo; all'Ovest coll'Oceano Atlantico.

Contrade. — L'Europa comprende 17 contrade, di cui quattro al Nord, otto nel Centro, cinque al Sud.

Le quattro contrade al Nord sono:

1.ª Le Isole Britanniche, o regno unito della Gran Bretagna, che comprende:

a) L'Inghilterra, capitale Londra, bagnata dal Tamigi; prima città d'Europa per popolazione, industria e commercio; conta circa due milioni e cinquecento mila abitanti.

b) La Scozia, capitale Edimburgo (abit. 160 mila). Gli insigni suoi edifizj, la celebre università, i molti istituti letterari, le società

scientifiche, ecc., le acquistarono il titolo di Atene del Nord.

c) L' Irlanda, capitale Dublino, (abitanti 258 mila).

2.ª Il Regno della Scandinavia, che comprende la Norvegia e la Svezia. Capitale della Norvegia è Cristiania (abit. 40 mila) sull' estremità settentrionale del golfo del suo nome. Capitale della Svezia è Stocolma (abit. 100 mila) residenza del re.

3.ª La Russia, il più grande impero del mondo; capitale Pietroburgo (abit. 500 mila) fondata da Pietro il Grande, al principio dello scorso secolo. Sta alla foce del fiume Neva, all' estremità orientale del golfo di Finlandia.

4.ª Il regno di Danimarca, capitale Copenaghen (abit. 144 mila). In virtù del trattato di Praga alla Danimarca si devono restituire alcuni paesi al Nord del Ducato di Schleswig.

Le otto contrade del centro sono:

1.ª L' impero di Francia, capitale Parigi, bagnata dalla Senna; seconda città d'Europa per estensione, commercio e popolazione. Conta circa un milione e mezzo d' abitanti.

2.ª Il regno del Belgio, capitale Brusselles (abitanti 170 mila).

3.ª Il regno d' Olanda, capitale Amsterdam, (abitanti 454 mila) sul fiume Amstel, dal quale è divisa in due parti.

4.ª Il regno di Prussia, capitale Berlino (abit.

475 mila) giace sulla sponda della Spree, ed è cinta di ameni villaggi.

Dopo il trattato di Praga, la Prussia si è incorporata:

Il regno d'Annover, capitale Annover.

I ducati dell'Elba, cioè l'Holstein, città principali Kiel e Altona; lo Schleswig, capitale Schleswig.

Il ducato di Lauenburgo, cap. Lauenburgo.

Il ducato di Nassau, capitale Nassau.

L'Elettorato di Assia-Cassel, capo luogo Cassel.

La città di Francoforte sul Meno.

5.ª L'Impero d'Austria, capitale Vienna, sulla destra sponda del Danubio.

L'impero d'Austria si compone di molti stati eterogenei, che sono:

L'Austria, propriamente detta, capit. Vienna.

Il regno di Boemia, capitale Praga.

Una parte della Polonia, cioè Cracovia sul fiume Vistola, già capitale del regno di Polonia.

Il regno di Gallizia, capitale Lemberg.

Il regno d'Ungheria, capi luoghi Buda e Pest, bagnate ambidue dal Danubio, e tra loro congiunte per mezzo d'un ponte sul detto fiume.

Il regno di Croazia, capitale Agram.

Il regno di Schiavonia, capi luoghi Eszek e Petervaradino.

Il regno Illirico colla Carniola e la Carinzia, capi luoghi Trieste, Lubiana e Klagenfurth.

Il regno di Dalmazia, capitale Zara.

Il Margraviato di Moravia, capitale Brünn.

Il Ducato di Slesia, capitale Troppau.

La Contea principesca del Tirolo col Voralberg, capitale Inspruk.

Il Ducato di Stiria, capitale Gratz.

Il Principato di Transilvania, capitale Klausemburg.

La Servia austriaca e il Banato di Temes, capitale Temesvar.

I Confini militari, paese che si estende dal mar Adriatico sino alla Transilvania, lungo le frontiere de' Principati Danubiani Turchi.

6.ª La Germania o nuova Confederazione Germanica del Nord, o Settentrionale, che ha a capo il regno della Prussia, comprende:

Il regno di Sassonia, cap. Dresda sul fiume Elba.

I Granducati di Meklemburgo Schwerin, capitale Schwerin; di Meklemburgo Strelitz, capit. Strelitz; di Sassonia Weimar, capitale Weimar; di Oldenburgo, capitale Oldenburgo.

I Ducati di Brunswik, capitale Brunswik; di Sassonia-Altenburg, capitale Altenburg; di Sassonia Coburgo-Gota, capitale Gota.

I Principati di Schwarzburg-Sondershausen, capo luogo Sondershausen; di Schwarzburg-Rudolstadt, capitale Rudolstadt; di Waldek, capitale Corbach; di Reuss (ramo cadetto); di Schauenburg-Lippa, capitale Bukeburg; di Lippa Detmold, capitale Detmold.

Le città di Lubecca, Brema e Amburgo (1).

7.ª La Confederazione Germanica del Sud, o meridionale, che comprende:

Il regno di Baviera, capitale Monaco.

Il regno di Würtemberg, capit. Stoccarda.

I Granducati di Baden, capitale Carlsruhe; di Assia Darmstadt, capitale Darmstadt.

Il principato di Lichtenstein, capitale Lichenstein (2).

8.ª La Confederazione Svizzera, capit. Berna, sul fiume Aar.

Le cinque contrade al Sud, sono:

1.ª Il regno di Portogallo, capitale Lisbona, sulla destra del fiume Tago, alla sua imboccatura nell'Oceano Atlantico.

2.ª Il regno di Spagna, capitale Madrid sul fiume Manzanarre.

3.ª Il regno d'Italia, la cui capitale è Firenze, divisa dal fiume Arno che viene attraversato da sei ponti.

4.ª L'impero della Turchia, capitale Costantinopoli: dessa sorge in superba posizione sopra sette colline disposte ad anfiteatro lungo il Bo-

(1) Il fiume Meno è la linea di divisione delle due distinte Confederazioni.

(2) Dopo il trattato di Praga vennero esclusi dalla Confederazione Germanica:

a) L'Impero d'Austria, che vi formava parte per i regni di Boemia e d'Ungheria; il Margraviato di Moravia; la Contea di Slesia, il Principato del Tirolo, l'Arciducato d'Austria, e i Ducati di Stiria, Carinzia e Carniola.

b) Il regno d'Olanda, per il Granducato di Lussemburgo, e il ducato di Limburgo.

sforo o Canale (1) che prende da lei il nome; il suo porto è difeso da forti formidabili.

5.ª Il regno di Grecia, capitale Atene, distante sette kilometri dal golfo di Egina. Importanti sono le antichità che racchiude, e che richiamano alla memoria la sua antica potenza.

La Grecia per recente annessione comprende anche le isole Jonie, di cui è capo-luogo Corfù.

A queste cinque contrade meridionali si potrebbero aggiungere due repubbliche cioè quella di Andora tra i Pirenei in Ispagna e di S. Marino in Italia; oltre il patrimonio di S. Pietro tuttora costituente il così detto Stato Pontificio.

Mari

L'Europa è bagnata da 15 mari, tre grandi e dodici piccoli.

I tre grandi mari sono: l'Oceano Glaciale Artico al Nord; l'Oceano Atlantico all'Ovest; il Mediterraneo al Sud.

I dodici piccoli mari sono: il mar Bianco, formato dall'Oceano Glaciale Artico; il mar del Nord, il mar d'Irlanda e la Manica, formati dall'Oceano Atlantico; il mar Baltico formato dall'Atlantico pei cinque stretti che lo mettono in comunicazione col mare del Nord; il mar Jonio, l'Adriatico e l'Arcipelago formati dal

(1) Bosforo parola greca significante: *passaggio del bue*. Egli è uno spazio di mare compreso fra due terre, che serve di comunicazione a due mari e che supponesi poterlo un bue passare a nuoto.

Mediterraneo; il mar di Marmara formato dal Mediterraneo per mezzo dell'Arcipelago; il mar Nero, formato dal Mediterraneo per mezzo del mar di Marmara; il mar d'Azof o delle Zabacche formato dal Mediterraneo per mezzo del mar Nero; il mar Caspio, che non comunica apparentemente con alcun altro mare.

Golfi

L'Europa è bagnata da vari Golfi di cui tre sono grandi, ed altri piccoli.

I tre grandi sono: il golfo di Botnia fra la Svezia e la Russia; il golfo di Finlandia in Russia; ambedue formati dal mar Baltico; il golfo di Guascogna, che bagna la Francia e la Spagna, formato dall'Oceano Atlantico.

Il mar Baltico poi forma il golfo di Livonia o Riga nella Russia.

Il mar del Nord forma i golfi di Dornogh e di Muray nella Scozia, il golfo di Was in Inghilterra; il golfo di Dollart e lo Zuiderzèe in Olanda.

Il mar Mediterraneo forma il golfo di Valenza all'Est della Spagna; quello di Lione al Sud della Francia; i golfi di Genova e della Spezia al Sud del Genovesato (provincia d'Italia); i golfi di Gaeta, di Napoli, di Salerno, di Policastro e di S. Eufemia, sulla costa occidentale dell'Italia; i golfi di Castellamare al Nord della Sicilia; di Cagliari al Sud, di Oristano all'Ovest e di Porto

Torres al Nord della Sardegna; i golfi di Corone e di Maratonisi al Sud della Grecia.

Il mar Jonio forma i golfi di Squillace e di Taranto al Sud dell'Italia; i golfi di Lepanto e d'Arcadia all'Ovest della Grecia.

Il mar Adriatico forma i golfi di Manfredonia all'Est e quello di Venezia al Nord-Est dell'Italia, e quello di Quarnero nella Dalmazia.

L'Arcipelago forma il golfo di Nauplia all'Est della Grecia; quelli di Salonichi e Orfano al Sud della Turchia.

Il mar Nero forma i golfi di Burgos nella Turchia e di Perekop in Russia.

Stretti

—

I principali stretti dell'Europa, sono: Lo stretto di Vaigatz al Nord della Russia; lo Skager-Rak e il Cattegat, mediante i quali il mar del Nord comunica col mar Baltico; il Sund, il Gran Belt e il piccolo Belt formati dal Cattegat, il passo di Calais tra la Francia e l'Inghilterra, il quale fa comunicare il mar della Manica col mar del Nord; il Canale del Nord fra l'Irlanda e la Scozia, e quello di S. Giorgio fra l'Irlanda e l'Inghilterra, che fanno comunicare il mar d'Irlanda coll'Oceano Atlantico; lo stretto di Gibilterra fra la Spagna e l'Africa che mette in comunicazione l'Oceano Atlantico col Medi-

terraneo (1); lo stretto di Bonifacio fra la Corsica e la Sardegna; lo stretto di Messina, fra l'Italia meridionale e la Sicilia; il canale d'Otranto fra l'Italia e la Turchia, che mette in comunicazione il mar Jonio col mar Adriatico; il canale di Negroponte fra la Grecia e l'Isola di Negroponte; lo stretto di Gallipoli o dei Dardanelli fra la Turchia Europea e la Turchia Asiatica, il quale mette in comunicazione l'Arcipelago col mar di Marmara; lo stretto di Costantinopoli o Bosforo di Tracia (2), esso pure tra la Turchia Europea e la Turchia Asiatica che fa comunicare il Marmara col mar Nero; lo stretto di Enikale o di Caffa che fa comunicare il mar Nero col mar d'Azof.

Isole

Molte sono le isole e vari anche i gruppi d'isole in Europa.

Nell'Oceano Glaciale Artico le principali sono: Le isole di Spitzberg, la nuova Zembla, l'isola di Vaigatz, l'isola di Kalguef, le isole Loffoden, le Tromsen.

Nell'Oceano Atlantico ve ne sono tre grandi, e varie piccole. Le tre grandi sono: l'Islanda, l'Irlanda è la Gran Brettagna, (la quale com-

(1) Sulle rive dello stretto di Gibilterra, ove i'Oceano Atlantico entra nel Mediterraneo, vi sono i monti di Calpi e d'Abila, detti Colonne d'Ercole, perchè ivi Ercole terminò i suoi viaggi, e perchè veduti da lontano sembrano due colonne.

(2) Evvi pure il Bosforo Cimmerio o Scitico, così detto forse dalla sua simiglianza al Bosforo Tracio, oggidì più comunemente lo stretto di Kapha o Kiderleri, da due città situate sullo stretto.

prende l'Inghilterra e la Scozia). Le piccole sono: le isole Ferroer, le Schetland, le Orcadi, le Ebridi, le Sorlinghe, l'isola d'Ouessant, Bell'Isola, l'isola Dio, l'isola Re e l'isola d'Oleron.

Nel mar Mediterraneo vi sono quattro isole grandi e varie piccole. Le quattro grandi sono: la Corsica, la Sardegna, la Sicilia, e l'isola di Candia. (Antic. Creta.) Le piccole sono: le Baleari, cioè le isole di Ivica, Majorca, Minorca, Formenterra e Cabrera; le isole Hieres, l'isola d'Elba, la Capraja, la Pianosa, l'isola di Monte Cristo, l'isola Giglio, l'isola Caprera, le isole di Ponza, Capri, Ischia e Procida; le isole Lipari, le Egadi e l'isola di Malta.

Nel mar Baltico le isole principali sono quelle d'Aland, di Dago, d'Osel, di Gotlandia, d'Olandia di Bornholm, di Rugen, di Laland, di Fionia e di Zelanda.

Le isole del mar del Nord, sono quelle di Sylt, d'Helgoland, e le isole della Zelanda.

Nel mar d'Irlanda vi sono le isole di Man e d'Anglesey.

Nel mar della Manica si trovano le isole di Wight, Aurigny, Guernesey e Jersey.

Nel mar Adriatico vi sono le isole Dalmatine, di cui le principali sono Cherso e Veglia.

Nel mar Jonio vi sono le isole di Corfù, Paxo, Santa Maura, Teaki, Cefalonia, Zante e Cerigo, denominate isole Jonie.

Nell' Arcipelago vi è l'isola di Negroponte, l'isola

di Lemno, di Egina, di Idra, di S. Giorgio, le isole Cicladi e le Sporadi occidentali.

Nel mar di Marmara vi è l'isola dello stesso nome.

Nel mar Nero vi è l'isola di Teudra e l'isola dei Serpenti.

Nel mar Caspio vi sono le isole di Sabbia, l'isola Kutati, l'isola di Kuma ed altre minori.

Penisole

In Europa vi sono sei penisole principali, di cui tre grandi e tre piccole.

Le tre grandi sono: La Svezia colla Norvegia bagnate dal golfo di Botnia, il mar Baltico, il mar del Nord, l'Oceano Atlantico e l'Oceano Glaciale Artico; la Spagna col Portogallo, fra l'Oceano Atlantico e il mar Mediterraneo; e l'Italia bagnata dal Mediterraneo, il mar Jonio e l'Adriatico.

Le tre piccole penisole sono: il Jutland in Danimarca al Nord, fra il mar del Nord e il mar Baltico; il Peloponese o la Morea in Grecia, bagnato dal golfo di Lepanto, il mar Jonio, il Mediterraneo e l'Arcipelago; la Crimea al Sud della Russia, fra il mar Nero e il mar d'Azof.

Capi

I capi principali dell'Europa sono: Il capo Nord al Nord della Svezia, che forma la punta più

settentrionale dell'Europa; il capo Landes al Mezzodì della Norvegia; il capo Skagen al Nord del Jutland; il capo Wrat al Nord della Scozia; il capo Clear al Sud-Ovest dell'Irlanda; il capo Lezard al Sud-Ovest dell'Inghilterra: il capo de la Hogue al Nord-Ovest della Francia; i capi Ortegal e Finisterre al Nord-Ovest della Spagna; il capo Mondega all'Ovest, il capo S. Vincenzo al Sud-Ovest, e il capo S. Maria al Sud del Portogallo; il capo di Palos al Sud-Est e il capo S. Martino all'Est della Spagna; il capo Corso al Nord della Corsica; il capo Spartivento e il capo Carbonara al Sud della Sardegna; il capo Vaticano al Nord-Ovest, quello di Nau o delle Colonne, e quello di Leuca al Sud-Est dell'Italia continentale: il capo S. Vito al Nord, quello di Passero o Pechino, il Peloro e il Lilibeo al Sud della Sicilia; il capo Matapan, e il capo S. Angelo al Sud della Grecia; il capo Crio all'Ovest dell'isola di Candia.

Istmi

In Europa vi sono due istmi, cioè l'istmo di Corinto in Grecia, il quale unisce la Morea alla Livadia; e l'istmo di Perekop, che unisce la Crimea alla Russia.

Laghi

In Europa vi sono i seguenti laghi principali, cioè: nella Svezia, i laghi Wener, Wetter e

Melar; in Russia i laghi Onega, Ladoga e Peipus; nella Svizzera i laghi di Neufchatel, di Ginevra, di Lucerna, di Zurigo, di Basilea e di Costanza; fra l'Italia e la Svizzera il lago Maggiore e il lago di Lugano; in Italia i laghi di Como, d'Iseo, di Garda, di Perugia o Trasimeno, di Bolsena e di Celano o Fucino; in Ungheria i laghi di Neusiedel e Balaton; in Turchia i laghi di Zante o Scutari e di Ocrida.

Catene di Montagne

—

In Europa vi sono venti catene principali di Montagne, di cui nove grandi e undici piccole.

Le nove grandi sono: I monti Urali all'Est fra l'Europa e l'Asia; le Alpi Scandinavie o Monti Dofrini fra la Norvegia e la Svezia; i monti Pirenei tra la Spagna e la Francia; i monti Iberici in Ispagna; le Alpi fra l'Italia, la Francia, la Svizzera e l'Allemagna; gli Apennini che percorrono tutta la lunghezza dell'Italia; i monti Karpazi nell'impero Austriaco; i monti Balkan o la catena dell'Hemo in Turchia; la catena del Caucaso che si estende dal mar Nero al mar Caspio.

Le undici piccole catene di montagne sono: i monti Cheviots fra l'Inghilterra e la Scozia: i Grampian in Iscozia; le montagne del principato di Galles all'Ovest dell'Inghilterra; i monti

Vosges all'oriente della Francia; il Jura, fra la Francia e la Svizzera; le Cevenne al mezzodì della Francia; le montagne della Corsica e della Sardegna; gli Asturi, la Sierra d'Estrella, la Sierra Morena, la Sierra Nevada in Ispagna.

Nelle grandi catene di montagne i monti principali sono: ne' Pirenei, il monte Malahite o Nethou, il Picco del mezzodì e il monte Perduto. Nelle Alpi: il monte Bianco, il punto più elevato dell'Europa, che s'innalza piedi 14800; il monte Rosa, il monte Cervino, il monte Viso, il S. Bernardo e il Sempione. Negli Apennini: il monte Gargano o S. Angelo.

Vulcani

—

I Vulcani principali in Europa, sono: il Vesuvio in Italia, vicino a Napoli; l'Etna o Gibello in Sicilia; lo Stromboli nelle isole Lipari; parecchi nell'Islanda, di cui il principale è l'Hècla.

Fiumi

—

L'Europa è bagnata da moltissimi fiumi, ed i principali sono:

1.° In Russia.

La Petchora, che nasce nei monti Urali, traversa i governi di Vologda ed Arkangelo, e va a gettarsi nell'Oceano Glaciale Artico.

La Dwina del Nord, nasce nel governo di Vologda, e va a gettarsi nel mar Bianco, al disotto d'Arcangelo.

La Newa esce dal lago Ladoga, traversa Pietroburgo, e si getta nel golfo di Finlandia.

Il Niemen, separa la Polonia dalla Russia, passa a Grodno e a Kowno in Russia, a Tilsit in Prussia, e si getta nel mar Baltico.

Il Dnieper, nasce nel centro dell'impero dai monti Valdai, bagna Smolensko, Mokilev, Kiev, Ekaterinoslav, Kerson, e sbocca nel mar Nero per una larga foce, che dicesi golfo del Dnieper.

Il Dniester, nasce nella Galizia dai monti Carpazi, scorre la Russia meridionale, e si getta nel mar Nero.

Il Don, l'antico Tanai, terzo fiume dell'Europa, nasce nel centro della Russia dal lago Iwanon, e dirigendosi verso il Sud, va a sboccare nel mar d'Azof, dopo un corso di 1200 Kilometri.

Il Volga, il più considerabile fiume dell'Europa, nasce nel centro della Russia, nel governo di Tver, bagna Tver, Jaroslav, Kostroma, Nijnei-Novgorod, Kasan, Simbirsk, Saratov, Astracan, e si getta nel mar Caspio per molte bocche. Il suo corso è calcolato di 3200 Kilometri; ed è quasi sempre navigabile.

L'Ural prende la sua sorgente nei monti Ural, nel governo di Oremburgo, separa la Russia Europea dalla Russia Asiatica, bagna Oremburgo, e si getta nel mar Caspio. Riesce in parte navigabile.

2.° Nell'Austria e nella Germania.

La Vistola, grosso fiume che nasce nei monti Karpazi, traversa la Polonia e la Prussia, bagna Cracovia, Varsavia, Thorn e Mariemburgo, e mette foce nel Baltico.

L'Oder, nasce nei monti *Sudeti*, traversa la Prussia, bagna Breslavia, Francoforte e Custrino, e sbocca nel Baltico.

L'Elba, esce dai monti Karpazi, traversa la Boemia, la Sassonia, la Prussia, separa l'Annover dal Meklemburgo e dalla Danimarca; bagna Dresda, Würtemberg, Amburgo e Altona e si getta nel mar del Nord.

Il Weser è formato dalla riunione della Fulda col Werre nel regno di Annover, e sbocca nel mar del Nord.

Il Reno considerabile fiume, e quarto d'Europa per ampiezza, sgorga dal monte S. Gottardo, nel canton Grigioni in Isvizzera, attraversa il lago di Costanza, separa il gran Ducato di Baden dalla Francia, bagna l'Assia Darmstadt, la Prussia renana e l'Olanda, e mette foce per diverse bocche nel mar del Nord. Importantissimi sono i vantaggi che questo fiume arreca al commercio, per essere sempre navigabile. Il suo corso è calcolato a circa 1300 Kilometri.

Il Danubio, grande fiume ed il più considerabile dell'Europa dopo il Volga, nasce nella Foresta Nera nel regno di Würtemberg, attraversa la

Baviera, l'Austria, l'Ungheria, i Principati Danubiani, la Turchia, bagna Ulma, Ratisbonna, Lintz, Vienna, Buda, Pest, Belgrado, Silistria, e sbocca per cinque foci nel mar Nero, dopo aver percorso un tratto di 2560 Kilometri. Offre una comoda e vantaggiosa navigazione.

3.° Nell'Inghilterra.

Il Tamigi, nasce nella contea di Bukingam, tocca diverse considerabili città, fra le quali Londra, e sbocca nel mar del Nord.

La Saverna, è il fiume principale della Gran Brettagna nell'Inghilterra, bagna Worcester, e mette foce nel canale di Bristol.

4.° Nella Francia.

La Mosa, nasce in Francia, entra nell'Olanda, e dividendosi in due rami, va a sboccare per larghe foci nel mar del Nord.

La Senna è uno dei più considerabili fiumi della Francia; nasce nel dipartimento della costa d'Oro, bagna varie città, fra le quali Châtillon, Mery, ove diviene navigabile, Parigi e Rouen, e si getta nella Manica.

La Somma; bagna S. Quintino, Amiens, S. Valery e si getta nella Manica.

La Loira, nasce dalle Cevenne, nel dipartimento dell'Ardiche, bagna le Puy, Orleans, Nantes e si getta nell'Oceano Atlantico. La Loira dà il suo nome a diversi dipartimenti.

La Garonna, nasce nei Pirenei, si unisce alla Dordogna, formando il grosso canale della Gi-

ronda, che sbocca nell'Atlantico. Bagna Tolosa, Aiguillon e Bordeaux.

Il Rodano prende la sua sorgente nella Svizzera al monte Forca, attraversa il lago e il canton di Ginevra, entra in Francia, e dirigendosi al Sud, mette foce per quattro bocche nel Mediterraneo. Bagna Ginevra nella Svizzera; Lione, Vienna, Valenza, Avignone e Arles in Francia.

5.° Nella Spagna e nel Portogallo.

Il Duero nasce nella Sierra d'Oca, scorre le provincie della Vecchia Castiglia, traversa il Portogallo, bagna Soria e Miranda, e sbocca nell'Oceano Atlantico poco distante da Oporto.

Il Tago prende la sua sorgente nella Nuova Castiglia, sulle frontiere dell'Aragona, traversa la Spagna e il Portogallo, bagna Toledo, Alcantara, Lisbona, e si getta nell'Oceano Atlantico.

La Guadiana nasce nella provincia della Città Reale, scorre nell'Estremadura, entra nel Portogallo, bagna Calatrava, Merida, Badajoz, e si getta nell'Oceano Atlantico.

L'Ebro, esce dai monti Asturi, attraversa le province della Vecchia Castiglia, di Navarra, Arragona e Catalogna, bagna Tudela, Saragozza e Tortosa, e sbocca nel mar Mediterraneo.

6.° In Italia.

Il Po scende dal Monviso, serpeggia pel Piemonte, separa la Lombardia e il Veneto dalle provincie dell'Emilia, e per varie bocche si getta nell' A-

driatico. Bagna Carignano, Torino, Casale Monferrato, Piacenza, Cremona e Revere.

Il Ticino nasce dal monte S. Gottardo nella Svizzera, irriga il Canton Svizzero, detto Canton Ticino, bagna Bellinzona, traversa il lago Maggiore, passa a Pavia e si getta in Po.

L'Adda prende la sua sorgente dalle Alpi Retiche, nel monte Ortler, nella provincia di Sondrio, traversa la Valtellina, bagna Tirano e Sondrio, traversa il lago di Como, bagna Lodi e si getta nel Po fra Cremona e Piacenza.

L'Oglio scaturisce dalle Alpi Retiche, scende per Valcamonica, traversa il lago d'Iseo, bagna le terre di Soncino, e si getta nel Po poco lungi da Casalmaggiore.

Il Mincio, sgorga dalle Alpi del Tirolo, forma il lago di Garda, separa la Lombardia dal Veneto, bagna Mantova, e si getta in Po presso Governolo. Il suo corso presenta diversi punti importanti di strategia militare, per cui lungo le sue sponde successero molti combattimenti.

L'Adige nasce nelle Alpi del Tirolo, bagna Trento e Verona, e sbocca nel mar Adriatico.

L'Arno, nasce negli Apennini dal monte Falterona, scorre in Toscana nella valle più deliziosa che esista, e che prende da lui il nome, (val d'Arno), bagna Firenze e Pisa e si getta nel Mediterraneo.

Il Tevere, fiume classico dell'Italia, ha origine in Toscana negli Apennini, entra nello stato

della Chiesa, bagna Roma ed Ostia e mette foce nel Mediterraneo.

Divisione delle Contrade d'Europa al Nord

Delle Isole Britanniche

Le isole Britanniche si dividono in cinque parti:

1.ª L'Inghilterra propriamente detta (antic. Bretagna (1) ed anche Albione, così chiamata per alcune rupi di biancastro colore, che prime si presentano allo sguardo del viaggiatore) suddivisa in 40 Contee; capitale Londra; città principali, Bristol, Birmingam, Liverpool, Manchester e York.

2.ª Il principato di Galles all'Ovest dell'Inghilterra, suddiviso in 12 Contee.

3.ª La Scozia (antic. Caledonia) al Nord dell'Inghilterra, suddivisa in 33 Contee, capitale Edimburgo; città principale Glascow.

4.ª L'Irlanda, (antic. Ibernia) suddivisa in 32 Contee; capitale Dublino; città principale Cork.

5.ª Le piccole isole, cioè: le Setland, le Orcadi, le Ebridi, le Sorlinghe, l'isola di Wigt; le isole di Guernesey e di Jersey; l'isola di Man, l'isola d'Anglesey, e quella di Halgoland alla foce dell'Elba.

(1) Prese nome di *Bretagna* perchè i primi popoli che l'abitarono, chiamavansi *Brettoni*.

Al Regno unito Britannico appartiene anche la città di Gibilterra, sullo stretto dello stesso nome, e il gruppo di Malta al Sud della Sicilia. Possiede l'Inghilterra vaste regioni nell'India e piazze marittime in tutti i mari, il che aggiunto ad una formidabile flotta, la rende la prima potenza marittima del globo.

Religione. — La Religione dominante è l'Anglicana; nella Scozia domina la Presbiterana; nell'Irlanda la Cattolica.

Governo. — Il Governo è costituzionale con due Camere.

Popolazione — 27 milioni e 500 mila abitanti.

Norvegia e Svezia

Confini. — La Norvegia e la Svezia (antic. Gozia (1)) confinano: al Nord coll'Oceano glaciale Artico; all'Est colla Russia, il golfo di Botnia e il mar Baltico; al Sud collo stesso mare; all'Ovest cogli stretti Sund e Cattegat e coll'Oceano Atlantico.

Divisione. — La Norvegia è divisa in 17 prefetture; capitale Cristiania; città principali, Cristiansand, Friderikstadt, Bergen e Drontheim. Il Finmark o Lapponia Norvegia, che è la parte più settentrionale del Regno unito, non racchiude che miserabili borghi. Alla Norvegia appartengono anche le isole Loffonden e le Tromsen.

(1) È il luogo d'onde uscirono i Goti o Germani.

La Svezia comprende 24 prefetture, e si divide in tre regioni. Il Nordland, o paese del Nord, (Lapponia Svedese) città principale Lulèa e Tornèa. Lo Svealand o Svezia propria; capitale Stokolma, che è pure capitale di tutto il regno; città princ. Upsala e Nikoping. Il Gotland o Gozia, città princ. Cristianstadt, Carlscrom, Calmar e Gottemburgo. Appartengono alla Scozia anche le isole di Gotland e d'Oland.

Religione. — La dominante è la Luterana.

Governo. — La Norvegia e la Svezia sono governate dallo stesso Re; il governo è monarchico costituzionale; ma i due regni hanno leggi proprie, e si governano indipendentemente l'uno dall'altro.

Popolazione. — 6 milioni e 100 mila abitanti.

Impero di Russia

Confini. — La Russia (antic. Scizia) confina: Al Nord coll'Oceano Glaciale Artico; all'Est coi monti Urali, il fiume Ural e il mar Caspio, che la dividono dall'Asia; al Sud colla catena del Caucaso (1) e col mar Nero; all'Ovest colla Turchia, coll'Austria, colla Prussia, col mar Baltico e colla Svezia.

Divisione. — Il grande impero della Russia si divide in otto parti, e comprende 50 Governi o Prefetture, non compresavi la Polonia. Pietroburgo è la capitale dell'impero.

(1) *Caucaso* voce greca che significa *orgoglioso*. Venne così detto tal monte per l'altezza superiore.

Parte 1.ª La Russia Grande, nucleo dell'impero, dove sorge Mosca, e ove in antico abitavano i Moscali. Dessa comprende 19 Governi; Città principali; Mosca, Tula, Smolensko, Tver, Novogorod, Nijni-Novgorod, Arcangelo, ecc.

2.ª Regioni polari. — La maggior parte di queste provincie sono abitate da Samojedi e da Lapponi.

3.ª La Russia Baltica. — Queste provincie, prima di Pietro il Grande appartenevano alla Svezia e alla Polonia; comprendono 5 Governi; città principali; Pietroburgo, Albo, Viburgo, Revel, Riga, e Mittau.

4.ª La Russia Occidentale, che comprende 8 Governi; città principali: Vilna, Crodno, Minsk, Mokilev, Gitomir, ecc.

5.ª La Russia Meridionale, che comprende anche la Russia Tartara e Caucasea, racchiude 5 Governi ; città principali : Ekaterinoslav , Odessa, Cherson, Azof, e Simferepol, città principale della Crimea.

6.ª La Piccola Russia, al Nord della Russia meridionale, comprende 4 Governi; città principali: Ichernigov, Kiew, Karkov e Poltava.

7.ª La Russia Orientale, detta anche Russia Uralica, comprénde 8 Governi; città principali: Perm, Kazan, Simbirsk, Oremburgo, Saratov e Astracan.

8.ª Regno di Polonia. — La parte della Polonia posseduta dalla Russia, prese nel 1815

la denominazione di regno di Polonia; dopo la rivoluzione del 1830, conservando il titolo di regno divenne una vera provincia dell'impero russo.

A queste otto parti potrebbesi aggiungerne una 9ª contando le isole, cioè: Le Spitzberg, la Nuova Zembla, l'isola di Vaigats, l'isola di Kalguef, le isole d'Aland, di Dago e d'Oesel. La Russia ha vasti possedimenti anche nell'Asia ed è il più vasto impero del mondo.

RELIGIONE. — La Religione dominante è la Greco-Scismatica; l'imperatore riunisce in sè anche il potere spirituale, epperciò chiamasi Autocrata.

Nel paese si trovano però anche Cattolici, Protestanti, Maomettani, Ebrei e molti idolatri.

GOVERNO. — Il Governo è monarchico assoluto; l'imperatore suole prendere il titolo di Czar di tutte le Russie. I contadini in gran parte sono ancora servi della gleba, e appartengono alla corona o ai gran signori. Alcuni paesi, come la Finlandia, godono privilegi particolari.

POPOLAZIONE. — Circa 61 milioni di abitanti.

Regno di Danimarca (1)

CONFINI. — La Danimarca (antic. Chersoneso (2) Cimbrico) confina: Al Nord collo Skager-Rak;

(1) È paese piano nella parte continentale.
(2) Chersoneso voce significante terra incolta, desolata.

all'Est col Cattegat, col Sund e col mar Baltico; al Sud colla Germania; all'Ovest col mar del Nord.

Divisione. — La Danimarca si divide in parte continentale ed in parte insulare. La parte continentale comprende la penisola di Jutland, capo luogo Viburg, città principale Aalborg ed alcuni paesi al Nord del Ducato di Schleswig. La parte insulare comprende: nel mar Baltico, l'isola di Selanda, capitale Copenaghen; l'isola di Fionia, capo luogo Odensèe; le isole di Laland, Falster, Bornholm. Nel mar del Nord vi è l'isola di Sylt; nell'Atlantico le isole Ferroer, e l'isola d'Islanda, capitale Reikiavik.

Al Sud del Jutland vi è il ducato di Schleswig, di cui è capo luogo Schleswig; il ducato di Holstein, di cui le città principali sono Kiel e Altona, e il ducato di Lauenburgo, con Lauenburgo per capo luogo; ma questi dopo la guerra del 64 furono ceduti ad Austria e Prussia; e dopo la guerra del 66, gli ebbe la sola Prussia.

Religione. La dominante è la Luterana.

Governo. — Monarchico costituzionale.

Popolazione. — Circa due milioni e mezzo d'abitanti.

Divisione delle Contrade nel Centro

Impero di Francia

CONFINI. — La Francia (antic. Gallia) ha per confine: al Nord, la Manica, il passo di Calais, il Belgio e l'Olanda; all'Est, la Germania, la Svizzera e l'Italia; al Sud, il Mediterraneo e la Spagna; all'Ovest, l'Oceano Atlantico.

DIVISIONE. — La Francia prima del 1790 era divisa in 32 provincie; ora è ripartita in 88 dipartimenti, denominati per la maggior parte da quel fiume o monte principale, che si trova in ciascheduno.

Noi possiamo però seguire un'altra divisione più generale e facile, cioè quella delle sue cinque principali regioni naturali, che sono: la settentrionale, l'orientale, la meridionale, l'occidentale e la centrale.

Le città più ragguardevoli della regione settentrionale, sono: Parigi, capitale dell'impero, S. Brienne, S. Lo, Evreux, Rouen, Arras, Laon, Chalons, Versailles, Nancy e Reims.

Le città più ragguardevoli che presenta la regione orientale, sono: Strasborgo, Besanzone, Digione, Lione, città magnifica, anzi la prima dopo Parigi per commercio, industria e le manifatture in seta; Vienna, Grenoble, Chambery e Valenza.

Della regione meridionale, le città più ragguardevoli sono: Tolone, celebre pel suo porto di mare; Marsiglia, ricca pel suo territorio, pel suo porto e pel suo gran commercio nel Mediterraneo; Aix, Avignone, Tolosa, Montalbano, e Nizza.

Le città più notevoli della regione occidentale sono: Bordeaux, celebre pel suo porto, pel suo commercio colle indie orientali e pe' suoi vini; Rochefort, La Rochelle, Nantes, Quimper e Brest.

Le città più cospicue che offre la regione centrale, sono: Chartres, Orleans, celebre pel monumento e le memorie di Giovanna d'Arco, Troyes, Chaumont, Tours, Bourges, Nevers, Clermont e Tulle.

Le principali isole appartenenti alla Francia sono: nella Manica, l'isola Aurigny. Nell'Oceano Atlantico: l'isola d'Ouessant, Bell'Isola, le isole Noimoutier, Dio, Re, Oleron. Nel Mediterraneo: le isole Hières, Lerino e la Corsica, capitale Ajaccio. La Corsica naturalmente appartiene all'Italia. La Francia possiede anche l'Algeria, vasta provincia dell'Africa settentrionale sulle coste di Barberia.

Religione. — La dominante è la Cattolica.

Governo. — Prima del 1848 era Governo costituzionale; negli anni 1848 e 1849, Repubblica; presentemente Governo monarchico temperato.

Popolazione. — Circa 36 milioni d'abitanti.

Regno del Belgio (*)

Confini. — Il Belgio (antic. Gallia Belgica) ha per confine: al Nord, il mar del Nord e l'Olanda; all'Est, la Prussia Renana; al Sud e all'Ovest, la Francia.

Divisione. — Il regno del Belgio si divide in nove provincie, le quali hanno Brusselles per capitale. Le nove provincie sono: Il Brabante meridionale, capo luogo Brusselles; la Fiandra occidentale, capo luogo Brouges; la Fiandra orientale, capo luogo Gand; la provincia di Anversa, capo luogo Anversa; il Limburgo-Belgio, capo luogo Hasselt: l'Hainaut, capo luogo Mons; la provincia di Namur, capo luogo Namur; il Lussemburgo, capo luogo Arlon.

Religione. — Vi sono professate la Cattolica e la Protestante.

Governo. — Monarchico costituzionale.

Popolazione. — 4 milioni e mezzo d'abitanti.

Regno d'Olanda (*)

Confini. — L'Olanda (antic. Batavia) confina: al Nord col mar del Nord; all'Est colla Germania e colla Prussia Renana; al Sud col Belgio; all'Ovest col mar del Nord.

Divisione. — L'Olanda si divide in undici provincie, e sono: L'Olanda propriamente detta, città principali Amsterdam, Aja e Rotterdam;

(*) Il Belgio e l'Olanda sono detti anche Paesi Bassi, perchè sono paesi piani, non montuosi.

la Zelanda, provincia composta di parecchie isole, di cui la principale è Walcheren, capo luogo Middelborgo; il Limborgo olandese, città principale Maestricht; il Brabante settentrionale, città princ. Bois-le-Duc; la provincia di Gheldria, città princ. Arnhein; la provincia d'Utrecht, città princ. Utrecht; la provincia dell'Over-Yssel, città princ. Zwoll; la provincia di Drenthe, città princ. Assen; la provincia di Groninga, città princ. Leuwarden; il Lussemburgo olandese, città princ. Lussemburgo.

Religione. — La Maggior parte degli Olandesi sono calvinisti, il resto cattolici.

Governo. — Monarchico costituzionale.

Popolazione. — Circa tre milioni e mezzo d'abitanti.

Regno di Prussia

Confini. — Il regno di Prussia confina al Nord, col mar del Nord, la Danimarca, il mar Baltico; all'Est colla Russia e la Polonia; al Sud coll'impero d'Austria, colla Confederazione Germanica del Nord, all'Ovest coi Paesi Bassi. La Prussia comprende: La Prussia propriamente detta, capitale Konisberga, città principale Danzica; il ducato di Posen, città princ. Posen; la Pomerania, città princ. Stettino e Stralsunda; la provincia di Sassonia, città princ. Magdeburgo e Erfurt; il Brandeburgo, città princ. Berlino; la Slesia città princ. Breslavia; il regno d'An-

nover, capitale Annover; i ducati dell'Elba, cioè lo Schleswig, città princ. Schleswig; e l'Holstein, città princ. Kiel e Altona; il ducato di Lauenburgo, città princ. Lauenburgo; il ducato di Nassau, città princ. Nassau; l'Elettorato di Assia Cassel, capo luogo Cassel; la città di Francoforte sul Meno; la Westfalia, città princ. Munster; la provincia Renana, città princ. Dusseldorf, Aquisgrana (Aix-la-Chapelle) Colonia e Coblenza. Berlino, è capitale di tutto il regno.

RELIGIONE. — Vi sono Cattolici, Protestanti e di Rito Greco.

GOVERNO. — Monarchico costituzionale.

POPOLAZIONE. — Circa 21 milioni d'abitanti.

Impero d'Austria

CONFINI. — L'impero d'Austria (antic. Rezia, Norico, Pannonia) confina: al Nord colla Confederazione Germanica settentrionale, la Prussia, la Polonia e la Russia; all'Est colla Russia e la Turchia, al Sud colla Turchia e l'Italia; all'Ovest colla Svizzera e la Confederazione Germanica meridionale.

DIVISIONE. — Vedi l'Impero d'Austria, pag. 36.

RELIGIONE. — Vi sono professate la Cattolica, la Protestante, la Greco-unita e la Greco-Scismatica.

GOVERNO. — Monarchico temperato ereditario.

POPOLAZIONE. — Circa 32 milioni d'abitanti.

Confederazione Germanica del Nord.

CONFINI. — La Confederazione Germanica del Nord confina: al Nord colla Prussia e col mar Baltico; all'Est colla Prussia; al Sud coll'Austria e col Meno, che la divide dalla Confederazione Germanica meridionale; all'Ovest colla Prussia.

DIVISIONE. — Vedi Confederazione Germanica del Nord. pag. 37.

RELIGIONE. — Vi sono professate la Cattolica e la Protestante; e vi sono sparsi un 150,000 Ebrei.

POPOLAZIONE. — Circa 29 milioni e 200 mila abitanti.

Confederazione Germanica del Sud.

CONFINI. — La Confederazione Germanica meridionale confina: al Nord col Meno, che la divide dalla Confederazione Germanica settentrionale; all'Est coll'Austria; al Sud coll'Austria e colla Svizzera; all'Ovest colla Francia.

DIVISIONE. — Vedi Confederazione Germanica del Sud pag. 38.

RELIGIONE. — La Religione dominante è la Cattolica; ma vi sono sparsi un 50 mila Ebrei.

POPOLAZIONE. — Vi sono circa 12 milioni d'abitanti.

Svizzera

CONFINI. — La Svizzera (antic. Elvezia) confina al Nord e all'Est colla Germania; al Sud coll'Italia; all'Ovest colla Francia.

Questo piccolo paese è il più elevato dell'Europa, ricoperto di laghi e di montagne, da cui discendono moltissimi fiumi.

La temperatura va soggetta a tutte le variazioni; dal freddo della Lapponia, al caldo della Spagna. L'atmosfera è turbata da subitanei e veementi temporali, conseguenza naturale delle valli profonde e delle alte montagne.

Divisione. — La Svizzera si divide in 22 Cantoni, che si possono disporre come segue:

(1) Cantoni interni, cioè; Berna, Lucerna, Friburgo, Zug, Schwitz o Svitto, Glaris o Glarona, Uri, Unterwalden (alto e basso).

Cantoni settentrionali, cioè: Basilea (città e campagna) Soletta o Solura, Argovia, Zurigo, Sciaffusa e Turgovia.

Cantoni orientali: S. Gallo, Appenzel (esterno ed interno) e Grigioni.

Cantoni meridionali: Ticino e Vallese.

Cantoni occidentali; Ginevra, Vaud e Neûfchatel.

Religione. — Vi dominano la Cattolica e la Protestante.

Governo. — È una Repubblica Federativa: ogni Cantone forma da sè un piccolo governo repubblicano, e tutti i 22 Cantoni collegati insieme per la mutua loro difesa, formano una

(1) *Cantoni interni:* sono così detti quelli, che, s' internano spaziosamente fra terra.

grande Repubblica, che porta il nome di Confederazione Elvetica.

Popolazione. — Due milioni e mezzo circa d'abitanti.

Divisione delle Contrade al Sud

Regno di Portogallo

Confini. — Il Portogallo (antic. Lusitania), al Nord e all'Est confina colla Spagna; al Sud e all'Ovest coll'Oceano Atlantico.

Divisione. — Il Portogallo si divide in otto provincie, cioè: Minho, città princ. Braga; Tras-os-montes città princ. Braganza; Duero, città princ, Oporto; Beira Alta e Beira Bassa, città princ. Coimbra, Visen e Castello Branco; Estremadura, città princ. Lisbona, capitale di tutto il regno; Alentejo, città princ. Evora: la provincia di Algarve, città princ. Lagos e Faro.

Religione. — La Religione dominante è la Cattolica.

Governo. — Monarchico costituzionale.

Popolazione. — Circa quattro milioni d'abitanti.

Regno di Spagna

Confini. — La Spagna (antic. Iberia), al Nord confina coll'Oceano Atlantico e colla Francia; all'Est e al Sud col Mediterraneo; all'Ovest col Portogallo e coll'Oceano Atlantico.

Divisione. — La Spagna è divisa in 14 estese provincie: le quali contengono ciascuna due o più provincie minori; queste provincie minori ascendono a 49.

Delle 14 antiche ed estese provincie ve ne sono: cinque al Nord, cioè: la Galizia, città princ. S. Jago di Compostella, Corogna e Ferrol: l' Asturia, città princ. Oviedo; la Biscaglia, citta princ. Bilbao, S. Sebastiano e Vittoria; la Navarra, città princ. Pamplona; l'Aragona, città princ. Saragozza.

Tre nel Centro: la provincia di Leone, città princ. Leone e Salamanca; la Vecchia Castiglia, città princ. Burgos e Segovia; la Nuova Castiglia, città princ. Madrid. capitale di tutto il regno.

Tre all'Est: la Catalogna, città princ. Barcellona. Nella Catalogna si trova la piccola repubblica di Andorra. La provincia di Valenza, città princ. Valenza e Alicante; le isole Baleari, città princ. Palma nell'isola Majorca.

Due al Sud: La provincia di Murcia, città princ. Murcia e Cartagena; l'Andalusia, città princ. Siviglia, (1) Cordova, Granata, Malaga, Cadice e Gibilterra. Gibilterra appartiene agli Inglesi.

Una all'Ovest: l'Estramadura, città principale Badajoz.

(1) In Siviglia vi è il monumento di Cristoforo Colombo; le sue ceneri ora sono ad Avana, città princ. dell'isola di Cuba, in America.

Religione. — Vi è dominante la Cattolica.
Governo. — Monarchico costituzionale.
Popolazione. — Circa 14 milioni e mezzo d'abitanti.

Impero di Turchia

Confini. — La Turchia, o Impero Ottomano, confina: al Nord coll'Austria; all'Est colla Russia e col mar Nero; al Sud col mar di Marmara, l'Arcipelago e la Grecia; all'Ovest col mar Jonio, l'Adriatico e la Dalmazia.

Divisione. — La Turchia si può dividere in sette parti, cioè: La Bosnia, città princ. Bosna-Serai, Banialuka e Mostar; la Bulgaria, città princ. Sofia; la Romelia, città princ. Gallipoli, Adrianopoli e Costantinopoli, capitale di tutto l'impero; la Macedonia, città princ. Salonichi; l'Albania, città princ. Scutari e Jannina; la Tessaglia, città princ. Larissa e Tricala; l'isola di Candia, città principale Candia.

Al Nord vi sono tre provincie o principati che non sono più soggetti, ma solamente tributari alla Turchia; cioè: La Servia, capitale Semendria; città princ. Belgrado; la Valachia, capitale Bukarest; la Moldavia, capitale Jassy. La Turchia ha altresì molti possedimenti in Asia, qualche supremazia sull'Egitto, e parecchi stati barbereschi.

Religione. — Vi è dominante il Maomettismo, detto anche Islamismo.

Governo. — Monarchico, dispotico, ereditario soltanto in linea maschile.

Popolazione. — 15 milioni e mezzo circa d'abitanti.

Regno della Grecia

Confini. — La Grecia confina: Al Nord colla Turchia; all'Est coll'Arcipelago; al Sud col Mediterraneo; all'Ovest col mar Jonio.

Divisione. — La Grecia si può dividerla in tre parti; cioè: 1.ª Grecia propriamente detta o Livadia, città princ. Lepanto, Livadia e Atene, capitale di tutto il regno. 2.ª La Morea o Peloponneso, città princ. Patrasso, Corinto, Pirgos, Napoli di Romania, Tripolizza, Arcadia, Navarino ecc. 3.ª Le Isole, cioè quella di Negroponte o Eubea, città princ. Negroponte; le Cicladi, gruppo d'isolette nell'Arcipelago all'Est della Morea. La più considerevole è quella di Naxia.

Le Sporadi occidentali; così si denominano quelle isole sparse lungo le coste della Turchia europea ed asiatica, nell'Arcipelago e nel Mediterraneo.

Alla Grecia appartengono anche le isole Jonie, di cui la principale è Corfù.

Religione. — La dominante è la Greco-Scismatica.

Governo. — Monarchico costituzionale ereditario.

Popolazione. — Un milione e 50 mila circa di abitanti.

Formazione e Governo del Regno d'Italia

Governo e casa regnante. — L'Italia (1) emancipata fu costituita in monarchia ereditaria costituzionale nella persona e discendenza di Vittorio Emanuele II.° della Casa di Savoja, proclamato Re d'Italia per voto della Nazione, il 14 Marzo 1861.

Statuto. — La sua Legge fondamentale, o lo Statuto, fu dato da Re Carlo Alberto alle antiche provincie il 4 Marzo 1848, e da Re Vittorio Emanuele fu esteso a tutto il regno d'Italia.

Il Re è capo supremo dello Stato, comanda gli eserciti, nomina agli impieghi, dichiara guerra, fa trattati, sancisce le leggi e le promulga, può far grazia e commutare le pene, convoca e scioglie le Camere.

La corona è ereditaria nei maschi della Augusta Casa di Savoja.

Le leggi prima di essere sancite dal Re, devono venir discusse e approvate nelle due *Camere legislative*. Di queste una è detta *Senato*, l'altra *Camera* dei *Deputati*.

Il Senato si compone di personaggi scelti dal Re a vita, fra i più distinti per ingegno, cariche, servizi resi, e ricchezze.

(1) L'Italia anticamente si chiamava Esperia, Ausonia, Enotria, Saturnia.

I Deputati sono eletti dalla nazione riunita nei *Collegi elettorali*, giusta le norme prescritte in una legge detta *elettorale*.

L'ufficio di *Deputato* dura cinque anni al più.

Le due *Camere* insieme costituiscono il *Parlamento*. Questo deve venir convocato dal Re tutti gli anni.

Le spese e le entrate dello Stato sono discusse e approvate dal *Parlamento*.

I Ministri — Il Re governa per mezzo dei Ministri. Ciascuno ha particolar cura di un ramo della pubblica amministrazione. Essi dividonsi in Ministri delle *Finanze*, di *Grazia* e *Giustizia*, della *Guerra*, dell'*Istruzione pubblica*, dei *Lavori pubblici*, dell'*Agricoltura* e del *Commercio*, della *Marina*, degli *Affari interni*, degli *Affari esteri*.

Amministrazione delle Provincie. — Lo Stato è distribuito per *Provincie*, *Circondarj* e *Mandamenti*. Ogni provincia è retta da un *Prefetto Generale*, e comprende parecchi circondarj, ognuno de'quali è amministrato da un *Sotto-Prefetto*.

Le spese e gli altri affari comuni di ciascuna provincia, sono discussi in un consiglio elettivo, detto *Provinciale*.

I Comuni. — Ciascun Circondario comprende parecchi *Comuni*. Ogni comune è amministrato da un Sindaco, assistito da *Consiglieri Comunali*.

I *Consiglieri comunali* sono nominati dalle persone del Comune, le quali per età, agiatezza e lumi godono dei diritti di *Elettor Comunale*. Il Sindaco è nominato dal Re fra i Consiglieri.

I *Consiglieri* tutti col *Sindaco* formano il *Consiglio generale*. Esso si raduna poche volte l'anno per decidere delle faccende più importanti.

Il *Sindaco* con alcuni *Consiglieri* formano la *Giunta Municipale*; e questa si raduna quante volte occorra, per ispedire gli affari ordinarii del Comune.

Giustizia. — La *Giustizia* è resa mediante i *Giudici* di *Mandamento*, i *Tribunali* di *Circondario*, le *Corti* d'*Appello*, e il *Magistrato* di *Cassazione*.

Il *Mandamento* abbraccia pel solito parecchi Comuni. Il Giudice, che risiede al capo luogo di esso, giudica delle cause di minor importanza.

Le Cause maggiori e gli Appelli, dalle sentenze del Giudice di Mandamento son portati innanzi ai Tribunali, che ve n'è uno in ogni Circondario. Siffatti Tribunali son composti di un Presidente e di parecchi Giudici.

Dalle sentenze di essi tribunali, i litiganti si possono richiamare alle *Corti di Appello*.

In certi rari casi si può ancora appellare dalle sentenze delle *Corti di Appello* al *Magistrato* di *Cassazione*.

Le cause criminali più gravi son risolut e dalle

Corti di *Assise*, le quali trasferisconsi nelle città capoluogo di circondario e di provincia. Esse son composte di cittadini scelti tra gli Elettori politici, e di alcuni Magistrati. Quelli, giusta la propria coscienza, dichiarano se l'accusa è, o non è fondata. I Magistrati applicano alla colpa da loro dichiarata, le pene stabilite dalla legge.

Esercito. — L'esercito italiano effettivo consta di circa 324,000 uomini in pace, e di circa 600,000 in guerra, con una riserva di 240,000 uomini; e la sua flotta è di circa 200 vascelli portanti insieme oltre a 2,000 cannoni.

Commercio. — L'Italiano esporta seta, olio, riso, frumento, canape, frutti secchi, melarancie, limoni, vini, sale, saponi, liquori spiritosi, lana, marmi, allume, oro, argento, medicinali, ecc.

Monete, Pesi e Misure. — Per le monete fu introdotta la lira italiana: per i Pesi e le Misure — Il Sistema metrico decimale.

Marineria mercantile. — Esercitano il Commercio italiano, più che 17 mila navi, con 150 mila marinai.

Ordini Cavallereschi. -- I.° L'Ordine dell'Annunciata, fondato nel 1355 da Amedeo VI, detto il Conte Verde, per un'assisa verde che indossò nel presentarsi ad un torneo.

Il Re ne è il capo.

II.° L'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro istituito nel 1572 dal Duca Emanuele Filiberto. Il Re ne è il capo.

III.° Il Reale Ordine militare di Savoja, fondato dal Re Vittorio Emanuele I.° nel 1815, in premio di virtù militari.

IV.° Il Reale Ordine Civile di Savoja, fondato dal Re Carlo Alberto nel 1831, che concede pensioni in ricompensa di meriti civili.

Bandiera Nazionale. — È la distinta con tre fasce; cioè per prima la Verde, la Bianca fra mezzo, la Rossa in ultimo. Nella fascia o campo bianco, sta lo Scudo rosso inquartato colla Croce bianca. D'intorno corre una collana formata da Scudi, colle iniziali: F E R T, equivalenti a: Fortitudo Ejus Rhodum Tenuit: *La fortezza di lui ha salvato Rodi.* — Belle parole che si riferiscono ad Amedeo V il Grande per aver fatto una famosa spedizione all'isola di Rodi contro i Turchi, per difendere i Cavalieri di S. Giovanni di Gerusalemme.

Regno d'Italia

Popolazione. — Nelle parti d'Italia, che entrano nel regno italiano, sono sparsi circa 24 milioni d'abitanti: e nelle parti della nazione, che non entrano ancor nel regno italiano, ve ne sono circa due milioni. In tutto circa 26 milioni d'Italiani sono sparsi per la penisola e per le isole, col linguaggio, la fisonomia, la vavacità, il gusto squisito e l'origine greco-latina.

Clima. — L'Italia, tramezzata di montagne e di pianure, offre una grande e amenissima varietà

di regioni; gode d'un clima delizioso e generalmente salubre; i calori dell'estate vi sono temperati dalla vicinanza delle montagne e del mare; se non che in questo paese cotanto favorito dal cielo, la parte meridionale è soggetta a frequenti terremoti, mentre in qualche regione della parte occidentale, i miasmi delle paludi (principalmente delle Maremme e delle Paludi Pontine) cagionano frequenti malattie epidemiche.

Religione. — La Religione dominante è la cattolica; tollerate però sono tutte le altre credenze delle quali le più seguite sono quelle de' Valdesi nelle vallate delle Alpi Cozie, degli Albanesi sulle rive dell'Adriatico, e de' Giudei sparsi per tutto il paese.

Caratteri degli abitanti. — Belli, robusti, laboriosi, ospitalieri, amanti della patria e della gloria, mostrano gl'Italiani intelligenza e genio per le arti, per le scienze e per le lettere.

Dimensioni. — La massima lunghezza della penisola, dal Capo Rizzuto, nella Calabria ulteriore, fino al Monte Bianco in Savoja, è di Kilom. 1270 circa. La larghezza massima, dall'imboccatura della Cecina in Toscana, fino alla Ponteba nel Friuli, è di circa Kilom. 418.

L'accerchiamento o il giro delle sue rive marittime oltrepassa i Kilom. 3400.

La superficie è di circa Kilom. quadrati 183,333.

Vi sono presso a poco 141 abitanti per ogni Kilom. quadrato.

Estensione o posizione astronomica. — L'Italia giace fra il 18° e il 33° orientale di Longitudine; fra il 38° e il 48° boreale di Latitudine, comprese le isole.

Confini

L'Italia, grande penisola, in forma di stivale, e dal Petrarca chiamata:

. . . . Il bel paese
Ch'Apennin parte, e 'l mar circonda e l'Alpe,

Confina: Al Nord — colle Alpi, che la dividono dalla Svizzera e dall'Impero Austriaco.

All'Est — coll'Illiria, provincia austriaca, col mar Adriatico, il canale d'Otranto e il mar Jonio.

Al Sud — col mar Mediterraneo.

All'Ovest — col mar Mediterraneo e colle Alpi, che la dividono dalla Francia.

Mari

L'Atlantico, per mezzo dello stretto di Gibilterra, forma il mar Mediterraneo, il quale si partisce in sette grandi divisioni, tre delle quali appartengono all'Italia, cioè: Bacino occidentale o mar Tirreno, tra le isole di Corsica e di Sardegna e l'Italia; bacino orientale o mar Adriatico, tra l'Italia, l'Illiria, la Dalmazia e la Turchia; bacino meridionale, a cui appartiene il Jonio, tra l'Italia, la Turchia e la Grecia.

Importanza e bellezza del Mediterraneo

Dopo l'Oceano Indiano, il più delizioso mare per viaggi è il Mediterraneo. Il suo lungo littorale nordico offre un seguito non interrotto di lidi della maggiore bellezza; monti sopra monti coperti di oscure foreste, in mezzo alle quali sorgono templi, castelli, capanne; quà e là cascate d'acqua che abbelliscono questo maestoso anfiteatro. Un cielo quasi sempre puro, un clima quasi sempre dolce, le onde quasi sempre calme, giacchè le maree sono sensibili appena nelle sue acque. Su questo mare si fecero le prime spedizioni dei Fenici, dei Cartaginesi, dei Greci e dei Romani; e su esso i Veneziani ed i Genovesi regnarono a vicenda nei giorni della loro potenza marittima.

Questo mare per la sua opportuna situazione, tra l'Europa, l'Asia e l'Africa, è destinato a divenire di nuovo il centro del commercio tra l'Europa e l'Asia, per l'antica via di Alessandria d'Egitto, dello stretto di Suez e del mar Rosso. Ha sul littorale gran numero di città mercantili, e paesi fertili di ricche produzioni, per l'esportazioni delle quali la navigazione a vapore prese maggiore sviluppo dopo l'emancipazione dell'Italia.

Golfi

Numerosi sono i golfi dell'Italia; il più orientale è quello di Trieste, il più occidentale è quello

di Genova; il più meridionale è quello di Taranto. A questi, che sono i maggiori, seguono: lungo le coste dell'Adriatico il golfo di Quarnero, di Manfredonia e di Venezia; lungo il Jonio quello di Squillace; lungo il Tirreno, quelli di S. Eufemia, di Policastro, di Salerno, di Napoli, di Gaeta e della Spezia, che gareggiano per incantevole posizione.

Nella Sardegna vi sono i golfi di Cagliari, d'Oristano e Porto Torres.

Nella Sicilia quelli di Castellamare e di Termini.

Capi

Spiccano maggiormente i capi: del monte Gargano, che segna lo sperone della penisola: di S. Maria di Leuca, che ne forma il tallone; di Spartivento, che costituisce la punta meridionale; il Lilibeo o Boco che termina lo stivale.

Nelle isole si trova il capo Corso al Nord della Corsica; il Teulada al Sud della Sardegna; il capo S. Vito all'Ovest della Sicilia; il capo Faro all'Est, il capo Passero al Sud della stessa isola.

Stretti

Tre principali stretti presenta la carta d'Italia: quello di Bonifacio tra la Corsica e la Sardegna; di Messina tra la Sicilia e la Calabria; il canale d'Otranto fra l'Italia e la Turchia.

Isole

Dividonsi in maggiori e minori. — Le isole mag-

giori dell'Italia sono: la Corsica, la Sardegna, la Sicilia. Le isole minori nel Mediterraneo sono: Gorgona, Capraja, l'isola d'Elba, capo luogo Porto Ferrajo: l'isola Pianosa, le Formiche, l'isola di Monte Cristo, del Giglio, Gianutri, Palmarola, Ponza, Zannone, Ventotenne (Vandolena), Procida, Ischia, Capri, Ustica; le isole Lipari o Eolie, che comprendono le isole di Stromboli, Panaria, Lipari, Vulcano, Salina, Filicuri ed Alicuri: le Egadi, che comprendono le isole di Levanzo, Maritimo, Favignana, Longa, ed alcune altre; vi sono poi le isole di Pantelaria, Gozzo, Comino e Malta.

Nell'Adriatico si trovano le isole di Tremiti, e le isole Dalmatine, che contengono quelle di Veglia, Cherso, Arbe, Pago, Osero.

Partizione naturale della Penisola

La penisola italiana si divide in tre grandi regioni: la Settentrionale, determinata dalle Alpi, dai punti più nordici dei golfi di Genova, di Venezia, e dal corso del Po.

La Centrale, dalla linea del Po ai fiumi Tronto e Garigliano.

La Meridionale, da questi due fiumi al mar Jonio.

Topografia del Regno d'Italia

Il regno d'Italia ora consta:

1.° Degli antichi stati del regno di Sardegna, cioè il Piemonte, il Genovesato (Liguria), l'isola di Sardegna ed altre isole minori.

2.° Della Lombardia (antic. Insubria).

3.° Del Veneto.

4.° Dell'Emilia (Ducato di Parma, Ducato di Modena e Legazioni).

5.° Delle Marche.

6.° Dell'Umbria.

7.° Della Toscana (antic. Etruria).

8.° Del Napoletano.

9.° Dell'isola di Sicilia (antic. Trinacria o Sicania) ed altre isolette.

Le parti della nazione che non entrano ancor nel regno italiano, sono:

1.° Il Canton Ticino, che fa parte della Confederazione Svizzera.

2.° Il Trentino, impropriamente detto Tirolo italiano, soggetto all'Austria.

3.° Il Litorale di Trieste coll'Istria e Gorizia, pure soggetti all'Austria.

4.° La Dalmazia, soggetta anch' essa all'Austria.

5.° Lo Stato Pontificio e la Repubblica di S. Marino.

6.° Le isole di Malta, Gozzo e Comino dipendenti dall'Inghilterra.

7.° L'isola di Corsica dipendente dalla Francia.

Monti

La catena delle Alpi, a foggia d'una gigantesca muraglia, cinge il Nord-Ovest e il Nord dell'Italia, separandola dalla Francia, dalla Svizzera e dall'Austria. Assume diversi nomi; di Alpi Marittime, da Nizza al Monviso; di Cozie, dal Monviso al Cenisio; di Graje, dal Cenisio al S. Bernardo; di Pennine, dal S. Bernardo al S. Gottardo; di Retiche o Rezie, dal S. Gottardo al Tirolo; di Noriche, dal fiume Drava all'Isonzo; di Carniche, Giulie e Pannonie, dall'Isonzo al golfo del Quarnero.

Gli Appennini, diramazione delle Alpi Marittime, attraversano l'Italia in tutta la sua lunghezza, formandone come lo stinco, e dividendola in due parti pressochè uguali.

I punti più elevati nella catena delle Alpi, sono:

Il Monte Bianco, negli Stati Sardi, la cui altezza è di Metri 4810.

Il monte Rosa, pure negli Stati Sardi, si eleva a Metri 4736.

Verso la Francia il Picco des Ecrins, la cui vetta s'eleva a Metri 4104.

Nel Tirolo la vetta dell'Ortler Spitz, si eleva a 3917 metri.

Tra la Francia e gli Stati Sardi, il Monviso si eleva a metri 3832.

Nella catena degli Appennini i più alti vertici sono:

Il Monte Corno, detto anche Gran Sasso d'Italia nell'Abruzzo ulteriore 1.°, alto metri 2900.

Il Velino, nell'Abruzzo ulteriore II.°, alto metri 2540.

L'Etna, vulcano in Sicilia, ha l'altezza di metri 3315.

Vulcani

I Vulcani dell'Italia sono: Il Vesuvio vicino a Napoli; l'Etna o Mongibello in Sicilia, e lo Stromboli nelle isole Lipari. Il Vesuvio e l'Etna, probabilmente legati fra loro per comunicazioni sotterranee, sono formidabili per le loro eruzioni e pei terremoti di cui furono troppo spesso la sorgente. Di tutto ciò fanno testimonianza le ruine d'Ercolano e di Pompei.

Laghi

I laghi principali dell'Italia settentrionale sono: il Verbano o lago Maggiore; il Ceresio o lago di Lugano; il Lario o lago di Como; il Plinio o lago di Lecco; il Sebino o lago d'Iseo; il lago d'Idro; il Benaco o lago di Garda.

Nell'Italia centrale s'incontrano i laghi di Perugia o Trasimeno, di Bolsena, di Bracciano e d'Albano.

Nell'Italia meridionale vi sono i laghi di Cellano, di Lesina e di Varano.

Città principali e luoghi degni di nota

Nel Piemonte

Torino, antica capitale, bagnata a levante dal Po, a settentrione dalla Dora Riparia, con 160 mila abitanti.

Alessandria sul Tanaro, fortezza importante.

Arona, su un ramo del lago Maggiore, patria di S. Carlo Borromeo, di cui vedesi la statua colossale sopra una collina poco distante.

Le altre città del Piemonte, sono: Domodossola, Aosta, Varallo, Biella, Ivrea, Novara, Santia, Vercelli, Chivasso, Vigevano, Casale, Susa, Asti (1), Valenza, Voghera, Tortona, Bobbio, Novi, Acqui, Alba, Pinerolo, Savigliano, Saluzzo, Cuneo, Mondovì e Ceva.

Marengo è celebre per una vittoria che i Francesi vi riportarono sugli Austriaci nel 1800.

Palestro e Montebello, luoghi rinomatissimi per le vittorie ottenute dall'esercito Italo-Franco sopra gli Austriaci nel 1859.

Nel Genovesato

Genova, (abitanti 120 mila) ai piedi degli Apennini ed alle sponde del Mediterraneo, con porto rinomatissimo.

(1) Patria di Vittorio Alfieri.

Savona, ha un porto protetto da un castello, sul Mediterraneo.

Monaco, S. Remo, Porto-Maurizio, Oneglia, Albenga, Chiavari, Spezia, Sarzana.

Nell'isola di Sardegna

Cagliari, (abitanti 40 mila) sopra un bel golfo che da lei prende il nome.

Sassari, seconda città dell'isola.

Alghero, Nuoro, Oristano, Iglesia.

Nella Lombardia

Milano, antica capitale, sul fiume Olona, con 250 mila abitanti. E una delle più ricche, industriose e commercianti città d'Italia.

Monza, sul fiume Lambro, alle falde di amene ed ubertose colline. Possiede un magnifico palazzo, giardino e parco reali.

Varese, vicino al lago che porta il suo nome. Ha un ricco e rinomato santuario.

Como, sulla estremità del ramo occidentale del lago che da lei prende il nome.

Lecco, grosso borgo, giace in amenissima posizione, sul braccio destro del lago di Como.

Sondrio, in Valtellina, alla destra del fiume Adda.

Bergamo, situata sopra un monte, e si divide in due parti, cioè alta e bassa città.

Brescia, sul fiume Mella. Il suo camposanto è un monumento grandioso.

Mantova, sul Mincio, una delle prime fortezze d'Europa, è celebre pei molti fatti d'arme, dei quali fu teatro la sua pianura.

Cremona, sul fiume Po. La gran torre di Cremona si può considerarla come la più alta d'Italia, elevandosi circa 500 piedi.

Crema, bagnata dal fiume Serio.

Lodi, alla destra del fiume Adda, occupa un posto interessante nella Storia, per la vittoria riportata dai Francesi sugli Austriaci nel 1796. — Ameno, vasto, fertile, saluberrimo è il suo territorio. È bagnato altresì dal Lambro; ma le acque che più fecondano i suoi campi sono quelle della Muzza. Merita attenzione il *Palazzo municipale*, architettura del 700; il *Castello*, edificato da Bernabò Visconti nel 1370; l' *Ospitale* Maggiore, ed altri luoghi di pubblica beneficenza.

Pavia, bagnata dal Ticino.

Magenta, S. Fermo, Solferino, S. Martino — luoghi di eterna memoria, per le vittorie riportate nel 1859 dall'esercito Italo-Franco sugli Austriaci.

Nel Veneto

Venezia, (abitanti 130 mila) fabbricata su un gran numero di isolette nelle lagune formate dal mar Adriatico. È intersecata da canali, fra cui è da distinguersi il Canal Grande col suo ponte di Rialto.

Chioggia, situata in un'isola sul golfo di Venezia, con porto assai frequentato; occupa un posto interessante nella storia, per la famosa battaglia che ebbe luogo nel secolo XIV, fra Veneziani

e Genovesi, e nella quale toccò la peggio a Genova.

Adria, Rovigo, Revere.

Verona, sull'Adige, circondata da formidabili fortificazioni, le quali colle fortezze di Peschiera, di Mantova, e di Legnago formano il famoso quadrilatero.

Padova, sui fiumi Brenta e Bacchiglione, occupa una pagina assai importante negli annali della Storia.

Vicenza, Treviso, Feltre, Belluno ed Udine.

Nell' Emilia

Parma, (abitanti 42 mila) sul fiume dello stesso nome, antica capitale del Ducato.

Piacenza, sulla destra riva del Po.

Modena, sui fiumi Secchia e Panaro, antica capitale del Ducato.

Guastalla, Mirandola, Reggio.

Massa e Carrara, celebri pei marmi bellissimi, che si cavano ne' loro dintorni.

Bologna, città antichissima e celebre negli annali della Storia; fu patria ad uomini illustri, (abitanti 80 mila circa).

Cento, Ferrara, Comacchio, Ravenna, Imola, Faenza, Forlì, Cesena, Rimini. In Ravenna riposano le ceneri di Dante, padre della Letteratura italiana.

Nelle Marche

Ancona, (abitanti 40 mila) con considerabile porto sull'Adriatico.

Pesaro, Fano, Urbino, patria di Raffaele Sanzio. Sinigaglia, Loreto, Macerata, Tolentino, Fermo ed Ascoli sul Tronto.

Nell'Umbria

Perugia, (abitanti 20 mila) sulla sommità d'un monte, e all'Est del lago che da lei prende il nome.

Gubbio, Foligno, Todi, Spoleto e Rieti.

Nella Toscana

Firenze, giardino d'Italia, sull'Arno, con 130 mila abitanti. Occupa un posto importantissimo nella Storia, e diede vita a molti uomini illustri, fra i quali Dante, Petrarca, Boccaccio, Galileo, Michelangelo, Vespucci ed altri sommi, che la resero la culla delle arti, delle scienze e delle lettere in Europa, per cui meritamente porta il titolo di Atene italiana.

Pistoja, Pescia, Lucca, Prato, ed Empoli.

Pisa, sull' Arno. Il suo cimitero è un vasto e sontuoso recinto, che si può riguardare come un museo, tante sono le opere d'arte che quivi si trovano. È sorprendente l' inclinazione di cinque metri circa della sua torre pendente, ardito e singolare edifizio a forma di cilindro,

e costrutto in marmo, rivestito di otto piani a colonnati.

LIVORNO, il cui porto è uno de' più frequentati d'Europa.

Volterra, Cortona, Arezzo, il punto più centrale d'Italia.

SIENA, posta su tre colline. È uno de' più deliziosi soggiorni d'Italia per la mitezza del clima, la salubrità dell'aria, la coltura e gentilezza de' suoi cittadini, e per la dolce pronunzia con cui parlano l'italiano.

PIOMBINO, con porto sul Mediterraneo.

Montepulciano, Grosseto e Orbitello.

Delle Provincie Napoletane

Le terre napoletane si dividono in tre grandi parti, cioè Terra di Lavoro, Abruzzo e Calabria; ognuna è ripartita in provincie.

La Terra di Lavoro comprende quattro provincie, cioè quella di Napoli, Terra di Lavoro, Principato Citeriore e Principato Ulteriore.

Nella provincia di Napoli, le città principali sono:

NAPOLI, antica capitale di tutte le provincie: è la più popolosa città d'Italia: ha 500 mila abitanti, ed è posta in fondo ad un incantevole golfo che prende il nome da lei.

Pozzuoli, Portici, Torre del Greco, Castellamare, Sorrento, che vide nascere Torquato Tasso.

Nella provincia della Terra di Lavoro, le città principali sono:

GAETA, piazza fortissima con porto sul Mediterraneo. Divenne celebre dopo l'assedio di 90 giorni in cui la tennero i Volontarj italiani e le nostre truppe regolari. Battuta per terra e per mare, il re Borbone l'abbandonò, e Gaeta si arrese il 13 Febbraio 1861, e così si chiuse la memorabile campagna dell'Italia meridionale, apertasi colla spedizione di Garibaldi.

Sora, Ceprano, Ponte Corvo, S. Germano, Mola di Gaeta, Sessa, Capua, Caserta, Aversa, Acerra e Nola.

NEL PRINCIPATO CITERIORE	Salerno, Eboli, Nocera, Cava e Amalfi, patria di Flavio Gioja, il quale coll'invenzione della Bussola aperse la via dei mari.
NEL PRINCIPATO ULTERIORE	Avellino, Ariano e Conza.

L'Abruzzo si suddivide in otto provincie, che sono: Abruzzo Ulteriore primo, Abruzzo Ulteriore secondo, Abruzzo Citeriore, Molise, Capitanata, Terra di Bari, Terra di Otranto, Basilicata.

ABRUZZO ULTERIORE I°	Città principali: Teramo, Civitella del Tronto e Civita di Penna.
ABRUZZO ULTER. II°	Città principali: Aquila: Tagliacozzo e Solmona.
ABRUZZO CITERIORE	Chieti, Pescara, Lanciano e il Vasto.
MOLISE	Campobasso, Isernia, Larino e Termoli.

CAPITANATA	Foggia, Viesti, Monte S. Angelo, S. Severo, Manfredonia, Lucera, Troja, Ascoli, Canosa.
TERRA DI BARI	Bari, Barletta, Trani, Molfetta, Mola, Monopoli, Fasano, Altamura e Gravina.
TERRA DI OTRANTO	Lecce, Brindisi, Castellaneta, Francaville, Taranto, Manduria, Otranto, S. Pietro, Gallipoli, Castro, Alessano. (1)
BASILICATA	Potenza, Venosa, Avigliano, Tricarico, Matera, Montemuro, Montalbano.

La Calabria si suddivide in tre provincie: Calabria Citeriore, Calabria Ulteriore seconda, Calabria Ulteriore prima.

CALABRIA CITERIORE	Città principali: Cosenza, Castrovillari, Cassano, Tarsia, Conigliano, Paola, Amantea, Scigliano.
CALABRIA ULTER. II^a	Catanzaro, Policastro, Ciro, Cotrono, Santa Severina, Nicastro, Squillace, Tropea, Monteleone, e Nicotera.

A Pizzo, grosso borgo, fu fatto prigioniero Gioachino Murat re di Napoli, che aveva tentato uno sbarco l' otto ottobre 1815, e fu dipoi immolato alla vendetta borbonica.

CALABRIA ULTERIORE I^a	Reggio, Scilla, Gerace, Seminara, la Rocella e Stilo.

(1) La Capitanata, la Terra di Bari e la Terra di Otranto formano l'antica Puglia od Apuglia.

Nell'Isola di Sicilia

La Sicilia ora è divisa in sette Valli, le quali corrispondono ad altrettante provincie.

Le loro città principali sono;

Palermo, antica capitale, sulla costa settentrionale dell'isola, con vasto porto e 200 mila abitanti.

Messina, città forte con uno de'più bei porti d'Europa.

Catania, alle falde dell'Etna.

Siracusa, fu capitale dell'isola al tempo de'Romani: è città forte con un vasto porto; è patria del matematico Archimede, e di S. Bassiano Patrono dei lodigiani.

Caltanisetta, al centro dell'isola,

Girgenti, al Sud dell'isola.

Trapani, all'Ovest, con un bel porto, una grande marineria mercantile, e vaste saline ne'suoi dintorni.

Le altre città dell'isola sono;

Alcamo, Termini, Cefalù, Patti, Milazzo, Augusta, Noto, Alicata, Sciacca, Mazzara e Marsala.

Palermo, Messina, Milazzo — si resero celebri nel 1860, per le vittorie ottenute dai Volontarj italiani condotte dal prode generale Garibaldi, contro le truppe borboniche.

Nel Canton Ticino

Bellinzona, Locarno al Nord del Lago Maggiore, e Lugano sul lago dello stesso nome, in ame-

nissima posizione; è il più importante dei tre capi luoghi del Canton Ticino, ed ha circa 8,000 abitanti.

Nel Trentino

Trento, (abit. 9,000) Roveredo e Bolzano.

Nell'Illiria e nell'Istria

Gorizia, (abitanti 8,000) sull'Isonzo, nell'Illiria.

Trieste, nell'Istria, con porto franco assai commerciante, (abitanti 82 mila.)

Nella Dalmazia

Zara, (abitanti 7,000) capitale sulla riva orientale del mar Adriatico.

Spalatro e Macarsca } pure sulla riva orientale del mare.

Ragusa, sulle sponde dell'Adriatico con due porti ben difesi.

Cattaro, al Sud del territorio, con porto sull'Adriatico, uno de' più belli d'Europa.

Nello Stato Pontificio

Roma, capitale, è la più magnifica delle antiche città d'Italia e del mondo. Fu metropoli dell'Universo, quando i Romani erano padroni del mondo allora conosciuto. Ora è assai decaduta; ha 180 mila abitanti, ma si vuole che ne'più bei tempi del romano impero la sua popolazione giungesse a tre milioni. È la metropoli dell'orbe cattolico, e residenza del Papa. Vien detta città eterna, per esser la sede della religione cattolica, delle belle arti, ecc. Sorge

dagli eminenti suoi colli in mezzo solitaria campagna a piano ondeggiante. La divide in due parti disuguali il Tevere, essendo assai più grande la parte orientale.

Civitavecchia, ha un porto vasto, sicuro e ben fortificato sul Mediterraneo. Una strada ferrata la congiunge a Roma.

Viterbo, Tivoli, Frosinone, Velletri, Terracina.

La Repubblica di S. Marino

La Repubblica di S. Marino è situata sul monte Titano, tra Rimini, Cesena ed Urbino, e consiste nella città di S. Marino ed in quattro villaggi. Il suo territorio s'estende dai trenta ai quaranta kilometri quadrati; conta sette mila abitanti di cui mille nella capitale, e gli altri dimorano ne' circostanti villaggi.

S. Marino sorge sur un'eminenza, da cui si gode un'ammirabile prospettiva di paese.

Nelle isole di Corsica e di Malta

Ajaccio, (abitanti 10 mila) città principale della Corsica, fu patria a Napoleone I.°

Bastia, città forte della Corsica, con porto sul Mediterraneo.

Valletta, capo luogo dell'isola di Malta, siede sopra uno scoglio sporgente in mare, ed è formidabilmente fortificata, (abitanti 51 mila.)

Fiumi

—

Per la posizione e la direzione delle sue montagne, l'Italia ha un solo gran fiume.

Il Po. Sceso dal Monviso serpeggia pel Piemonte; separa la Lombardia e il Veneto dalle provincie dell'Emilia, e per varie bocche si getta nell'Adriatico. Bagna Carignano, Torino, Casale Monferrato, Piacenza, Cremona, Revere. Dalla sorgente alla foce riceve a sinistra oltre a sedici fiumi, dei quali i primari sono: la Dora Riparia, la Dora Baltea, il Ticino, l'Adda, l'Oglio, il Mincio; e a destra oltre a dodici, di cui i principali sono: il Tanaro, la Scrivia, la Parma, la Secchia.

La Dora Riparia, sgorga dal Cenisio, bagna Susa, Torino e si getta in Po.

La Dora Baltea nasce dalle Alpi Graje, bagna Aosta ed Ivrea e si getta in Po.

Il Tanaro sgorga dalle Alpi Marittime, bagna Ceva, Cherasco, Alba, Asti, Alessandria; riceve la Bormida che passa per Acqui; la Stura che bagna Cuneo e Fossano, e si getta in Po.

Il Ticino ha la sua sorgente sul monte S. Gottardo, scende per la valle Levantina nel Canton Ticino, bagna Bellinzona, traversa il Lago Maggiore, passa a Pavia, e si getta in Po.

L'Adda ha la sua sorgente nelle Alpi Retiche, nel Monte Ortler, scende per la Valtellina,

bagnando Tirano e Sondrio, traversa il lago di Como, bagna Lodi, e si getta in Po fra Cremona e Piacenza.

L'Oglio esce dalle Alpi Retiche, scende per Val Camonica, traversa il lago d'Iseo, bagna le terre di Soncino e si getta in Po poco lungi da Casalmaggiore.

Il Mincio scaturisce dalle Alpi del Tirolo, forma il lago di Garda, bagna Mantova, e si getta in Po presso Governolo. Il suo corso presenta diversi punti importanti di strategia militare, per cui lungo le sue sponde successero molti combattimenti.

L'Adige scende dalle Alpi del Tirolo, bagna Trento, Verona e Legnago, e si getta nell'Adriatico.

Il Bacchiglione scende dalle Alpi del Tirolo, bagna Vicenza e Padova ed unisce le sue acque a quelle del Brenta.

Il Brenta, scende dalle Alpi del Tirolo, bagna Bassano, si unisce alle acque del Bacchiglione e si getta nell'Adriatico.

La Piave, nasce dalle Alpi Carniche, scorre sotto Belluno, e va a gettarsi nell'Adriatico.

Il Tagliamento, nasce esso pure dalle Alpi Carniche, bagna Tolmezzo, Spilimbergo e Latisbona, e gettasi nell'Adriatico.

L'Isonzo, anch'esso scende dalle Alpi Carniche, entra nell'Illiria, passa poco lungi da Gorizia, e si getta nell'Adriatico.

L'Arno, fiume principale della Toscana, ha prin-

cipio negli Apennini, passa per Firenze, Empoli e Pisa, e si getta nel Mediterraneo.

L'Ombrone, sgorga dagli Apennini in Toscana, passa poco lungi da Grosseto, e si getta nel Mediterraneo.

Il Tevere, nasce in Toscana negli Apennini, scende nelle provincie romane, bagna Roma ed Ostia e si getta nel Mediterraneo.

Il Garigliano, nasce negli Apennini, bagna Pontecorvo, e mette foce nel Mediterraneo.

Il Volturno esce dagli Apennini, bagna Capua e mette foce nel Mediterraneo.

Il Bradano bagna Acerenza e si getta nel golfo di Taranto.

L'Ofanto esce dagli Apennini nella Capitanata e si getta nell'Adriatico.

Il Pescara esce dagli Apennini, passa poco lungi d'Aquila, bagna Chieti e si getta nell'Adriatico.

Il Tronto esce dagli Apennini, bagna Ascoli e si getta nall'Adriatico.

La Giaretta è il maggior fiume della Sicilia, attraversa le terre di Catania, e si getta nel mar Jonio.

Il Flumendosa è un fiume dell'isola di Sardegna, e si getta nel Mediterraneo al Sud-Est.

Il Coquinas si getta nel Mediterraneo al Nord.

Il Tirso si getta nel Mediterraneo all'Ovest.

L'Ulla al Sud, della stessa isola.

Dell'Asia in generale

L'Asia è la più estesa, la più popolata, la più fertile, la più notevole delle tre parti che costituiscono il mondo antico. Ivi fu il seggio delle primitive e più grandi monarchie. Qui furono i regni di Media, di Babilonia, di Ninive, i quali or non sono che nomi storici. Ivi è stata la culla non solo del genere umano e del Salvator del mondo, ma sì anche delle scienze, delle arti e delle religioni, che sono più sparse sulla terra, cioè: il Giudaismo, il Cristianesimo, l'Islamismo e il Bramanismo.

Prodotti

Vegetali — La vegetazione in Asia, sopratutto verso il Sud, spiega una rara ricchezza. Oltre i vini e le biade, che sono l'ordinario cibo di quegli abitanti, colà cresce il caffè, il thè, la cannella, la noce moscata, il pepe, il garofano, l'ananàs, la banàna, il dàttero, la canna di zucchero, ecc.

Animali — Nè meno ricca è l' Asia nel regno animale, avendo verso il Sud elefanti, rinoceronti, cavalli, leoni, tigri, pantere, dromedari, cammelli, zebre, pappagalli e scimie d' ogni sorta; e avanzandosi verso il Nord, zibellini, renne, orsi bianchi, ecc. Fra i cavalli asiatici, i persiani sono i più belli, e gli arabi i più veloci che si conoscono.

Minerali — L'Asia contiene importanti miniere di diamanti e altre pietre preziose. Contiene anche miniere d'oro, d'argento, di stagno, di mercurio, di rame, di carbone fossile, di sale e di platino.

Perle. — La pesca delle perle nel Golfo Persico è di grande importanza, perocchè ivi sono le più belle e le più grosse perle che si rinvengono. La pesca maggiore però si fa nel mar Glaciale, ed unita alla caccia, forma il maggior commercio dei popoli della Siberia.

Clima. — L'Asia, attesa la sua grande estensione, i suoi mari e le sue gigantesche montagne, abbraccia tutta la scala dei climi e comprende tre Zone, cioè la Glaciale, la Temperata Settentrionale, e gran parte della Torrida.

Carattere degli abitanti. — L'indole degli abitanti diversifica secondo le regioni. Gli abitanti dell'Asia settentrionale sono rozzi, avvezzi a vita dura, e mezzo selvatici: unicamente intenti ai bisogni della vita, non conoscono altro che la caccia, la pastorizia, e la guerra feroce: si chiamarono anticamente Sciti, (abili a tirar l'arco) oggi si chiamano volgarmente Tartari. Gli Arabi, specialmente quelli del deserto, sono molto fieri; e gli abitanti dell'Asia meridionale sono effemminati, oziosi, dediti ai piaceri: hanno l'ingegno penetrante, l'immaginazione viva e l'elocuzione ampollosa.

I Monarchi vi sono adorati, o piuttosto temuti dai loro soggetti; portano un gran numero di titoli vani ed enfatici, come Imperatore degli Imperatori, cugino della Luna, figlio del Sole; nè si mostrano giammai in pubblico, o rarissime volte, affine d'inspirare maggior venerazione al popolo.

ESTENSIONE. — L'Asia è compresa fra il 44° orientale ed il 206° di longitudine, e fra il 1° meridionale ed il 78° settentrionale di Latitudine. La maggior lunghezza è dal Capo Orientale vicino allo stretto di Bering, sino al Capo Ras-Bad nell'estrema Arabia, cioè 10,777 kilometri. La maggior larghezza è dal Capo Taimur, nella Siberia settentrionale, sino al Capo Tamdjougburn, cioè di circa 8000 kilometri.

Confini

L'Asia confina al Nord coll'Oceano Glaciale Artico; all'Est col mar di Bering e col Grande Oceano, o mar Pacifico: al Sud col mar della China, l'Oceano Indiano e relativi golfi; all'Ovest col mar Rosso, lo stretto di Suez, il mar Mediterraneo, l' Arcipelago greco, il mar di Marmara, il mar Nero, il Caucaso, il mar Caspio, il fiume Ural e i monti Urali.

Contrade

L'Asia si divide in nove grandi regioni o contrade, di cui una al Nord, due all'Est, due al Sud due all'Ovest e due in mezzo.

La contrada del Nord è la Siberia o Russia Asiatica. Questa freddissima e poco produttiva regione si divide in quattro grandi Provincie o Governi, che sono quelli di Tobolsck, di Tomsk, di Jenisseik, e d'Irkutsk, oltre qualche meno esteso distretto.

TOBOLSCK è capitale della regione vicino all'imboccatura del Tobol.

Le altre città principali sono:

TOMSK, sulle sponde del fiume Tom.

IRKUSK, bagnata dal fiume Angara.

Le due contrade all'Est, sono:

1° Il Giappone che si divide in Giappone propriamente detto ed in Governo di Matsmai. Le principali isole che compongono quest'impero sono: Nifon, Ximo, Kiusiu, Sikoko, Sikolf, Jesso o Mastmai, le Curili meridionali, e il Sud dell'isola di Tarakai.

JEDO, capitale dell'impero, nell'isola Nifon.

MIACO, pure nell'isola Nifon, città principale.

NANGASAKI, nell'isola Kiusiu, città principale.

2.° L'Impero Chinese o Cinese, (1) il paese più popolato del mondo, che conta 380 milioni d'abitanti, comprende la Cina propriamente detta, la Mantsuria, il Tibet, il Butan, il Thian-kan, il Thian-kan Pelu, la Corea e le isole.

PEKINO, capitale dell'impero, vastissima città, giace in ampia pianura sopra un piccolo con-

(1) L'Impero Chinese è detto anche impero celeste, perchè i Cinesi fanno derivar dal Cielo il loro primo fondatore.

fluente del Pe-ho. Terza città del mondo per estensione, commercio e popolazione, la quale monta a 1,300,000 abitanti.

Le altre città principali della China, sono:

NANKIN, sul fiume Kiang, la città sapiente della China, di cui fu capitale sino al 1368.

CANTON, grande città, ed una delle piazze più commercianti della terra con un porto sul mar della China all'imboccatura del fiume Kiango.

LASSA, città principale del Tibet.

Le due contrade al Sud sono:

1.° L'India Chinese, o l'India trasgangetica, o Indocina, che comprende l'impero Birmano ed i regni di Tonkino, di Anam, di Siam, della Cochinchina e di Malacca; le città principali sono:

AMMIRAPURA, nell'impero Birmano, posta sopra un rinomato lago.

KETKO o BAKKING nel regno di Tonkino, sul fiume Sang-koi.

BANKOK, capitale del regno di Siam, sul fiume Meinam, non lungi dalla sua foce nel golfo di Siam.

MALACCA, all'estremità della penisola dello stesso nome, con bel porto.

2.° L'Indostan o India Cisgangetica. In essa si trovano molti possedimenti europei e diversi regni, quali indipendenti, quali tributari agli Inglesi; le città principali sono:

CALCUTTA, capo luogo della presidenza del suo

nome, e sede del governo generale dell'India inglese. Si trova sulla sinistra riva del fiume Hagli, che vi forma un porto.

Benarès, considerata come l'Atene delle Indie, considerevolissima città nell'India inglese, presidenza di Agra, sul fiume Gange.

Délhi, è essa pure città dell'India Inglese, presidenza di Agra, fu capitale del grande impero di Mogal.

Cachemir è capo luogo della provincia del suo nome nel regno di Lahore o dei Seiks.

Surate, presidenza inglese di Bombay nel Guzerate. Giace sul fiume Tapty che vi forma un piccolo porto.

Bombay, città dell'India Inglese, situata nell'isoletta di Bombay sul golfo d'Oman.

Goa, all'Ovest dell'India, unitamente al suo territorio appartiene ai Portoghesi.

Calicut, città dell'India Inglese nel Malabar, ha un porto commerciante.

Madras, grande città e capo luogo della presidenza Inglese dello stesso nome, sulla costa di Coromandel.

Pondichéry, nella provincia del Karnatik, è capo luogo dei possedimenti francesi nelle Indie.

Le due contrade all'Ovest sono:

1ª L'Arabia, che vien divisa in Arabia turca ed in Arabia indipendente; quest'ultima si divide in cinque parti, le quali sono: Il Lahza verso il golfo Persico; poco conosciuto, sterile,

e deserto. L'Oman pure verso il golfo Persico; l'Adramout al Sud; il Yemen verso il mar Rosso, che è la parte più considerevole dell' Arabia; il Nedjed che abbraccia le parte interna, deserta e poco importante.

Mecca, capitale di tutta l'Arabia. La famosa sua moschea è il primo tempio dell'Islamismo. Il paese che la circonda è arido e deserto.

Moka, nel Yemen, è città ben fortificata, con un porto sullo stretto di Babel-Mandeb.

Medina, nell'Arabia Turca o Ottomana. Le danno grande importanza la tomba di Maometto, le sue moschee e le alte scuole musulmane.

2ª La Turchia Asiatica, che comprende quattro vasti paesi, cioè l'Armenia col Kurdistan; il Diarbekir coll'Irak; l'Asia minore o Anatolia; e la Siria colla Palestina.

Le città principali sono:

Smirne, nell'Anatolia; il suo porto situato sul golfo dello stesso nome, si può considerare come uno dei punti più commercianti del Mediterraneo.

Damasco, nella Siria, trovasi in amena e fertile pianura ai piedi del monte Libano. Damasco occupa un posto importante nella Storia.

Gerusalemme, nella Siria o Soria (1). Vi si trova il Santuario della Cristianità, ed occupa un posto assai ragguardevole nella Storia. Fu se-

(1) La Siria, o Soria, che comprende la Palestina o Filistina, voce derivata dai Filistei, forma principalmente l'oggetto della Geo-

dici volte devastata e distrutta. Attualmente risiede in fondo di una valle, formata dai monti Sion, Arca, Moria e Calvario.

Bagdad, sul fiume Tigri, nell'Irak-Araby.

Le due contrade nel mezzo, sono:

1ª La Persia, scompartita in tre divisioni, cioè: Persia propriamente detta, Regno di Cabul, e Regno di Herat, che comprende pure la Confederazione di Belukistan.

Le città principali sono:

Teheran, città capitale, nella provincia di Irak-Adjemir.

Ispahan, pure nella provincia dell'Irak-Adjemir. Un terremoto le arrecò terribili guasti nel 1853.

Kelat, è capo luogo della provincia di Soravan, e capitale della Confederazione di Beluski o Belukistan.

Cabul, è capo luogo del regno dello stesso nome.

Candahar, grande città nel regno di Cabul, già capitale; è la più industriosa e commerciante del regno.

2ª Il Turkestan o Tartaria Indipendente, che comprende vari Kanati; i principali sono quelli

grafia Sacra. Questa famosa regione dell'Asia, dopo essere stata il retaggio del Popolo Ebreo, con sua gloria vide nascere il Salvatore del mondo; fu il teatro della sua predicazione, de' suoi miracoli e della sua morte. Nell'Evangelo e negli atti degli Apostoli, oltre la suddetta Gerusalemme o Gerosolima o Sionne, così detta dal monte Sion, fra i luoghi degni di nota, annoverasi pure, Nazareth, che diede al Messia il nome di Nazareno; Betlem, piccolo villaggio ove nacque: il Giordano, ove fu battezzato; il monte Tabor, ove avvenne la sua Trasfigurazione; il Calvario o Golgota, sul quale morì.

di Bukara, di Khina, di Khunduz, Khokand, d'Hissar, di Scersebz e di Balk. Comprende anche il paese dei Kirghisi della grande orda, e quello dei Turcomanni. Le città principali sono.

Bukara, capo luogo del Kanato del suo nome, che è il più potente e popolato del Turkestan.

Samarcand, grande città, essa pure nel Kanato di Bukara.

Khokand, capo luogo del Kanato del suo nome è città grande, industriosa e commerciante.

Mari

L'Asia è bagnata da 19 mari, di cui 4 grandi e 15 piccoli.

I quattro grandi mari dell'Asia sono: L'Oceano Glaciale Artico al Nord: il Grande Oceano o mar Pacifico all'Est; il mar delle Indie al Sud; il Mediterraneo all'Ovest.

I 15 piccoli mari sono: il mar di Bering, quello d'Okotsk, quel di Segalien o Tarrakai, il mar del Giappone, il mar Giallo, quello di Corea e il mar della China, formati dal Grande Oceano. Il mar d'Oman, e il mar Rosso formati dal mar Indiano; l'Arcipelago, il mar di Marmara, il mar Nero e il mar d'Azof, formati dal Mediterraneo. Il mar Caspio, che non comunica apparentemente con alcun altro mare, e il lago o mar d'Aral nel Turkestan.

Golfi

I principali golfi dell'Asia, sono: Il golfo d'Obi

al Nord della Siberia, formato dal Glaciale Artico; il golfo d'Anadir formato dal mar di Bering, e il golfo di Penjenskoi formato dal mar d'Okotsk, ambedue all'Est della Siberia; il golfo di Pekino all'Est della China, formato dal mar Giallo; il golfo di Tonkino fra la China e l'Indocina, e il golfo di Siam al Sud dell'Indocina, ambedue formati dal mar della China; il golfo di Bengala fra l'Indocina e l'Indostan formato dall'Oceano Indiano; il golfo Persico fra la Persia e l'Arabia, formato dal mare d'Oman.

Stretti

Gli stretti principali dell'Asia sono: Lo stretto di Bering fra l'Asia e l'America; la manica di Tarrakai e lo stretto di La-Perouse che uniscono il mar del Giappone al mar d'Okotsk; lo stretto di Corea che unisce il mar di Corea al mar del Giappone; il Canale di Formosa che mette in comunicazione il mar della China col mar di Corea; lo stretto di Malacca fra la penisola di questo nome e l'isola di Sumatra che fa comunicare il mar delle Indie col mar della China; lo stretto d'Ormuz fra la Persia e l'Arabia; lo stretto di Babel-Mandeb fra l'Arabia e l'Africa, che congiunge le acque del mar Rosso a quelle del mar Indiano: lo stretto di Suez, esso pure fra l'Arabia e l'Africa, che unisce il Mediterraneo al mar Rosso; e gli

stretti dei Dardanelli, di Costantinopoli, di Enicale o Kaffa. (Vedi stretti d'Europa pag. 41).

Isole

I gruppi d'isole principali dell'Asia, sono: Le isole della nuova Siberia, nell'Oceano Glaciale Artico; le Curili, di cui le settentrionali appartengono alla Russia, e le meridionali al Giappone, fra il Grande Oceano e il mar d'Okotsk; le isole del Giappone fra il Grande Oceano e il mar del Giappone; l'Arcipelago di Lieu-Kieu nel Grande Oceano; (è composto di 36 isole governate da un re vassallo dell'impero chinese); le isole Andaman e le Nicobar nel golfo di Bengala: le Maldive e le Lachedive nell'Oceano Indiano, e le Sporadi orientali nell'arcipelago.

Le isole maggiori dell'Asia sono: l'isola Tarrakai, separata dal continente per mezzo della manica di Terrakai, l'isola Formosa, l'isola Macao, e l'isola Hainan nel mar della China; l'isola di Ceylan nel mar delle Indie: l'isola di Bahrain nel golfo Persico; le isole di Cipro e di Rodi nel Mediterraneo, e l'isola di Marmara nel mar dello stesso nome.

Penisole

In Asia vi sono otto penisole principali, di cui quattro grandi e quattro piccole. Le quattro grandi sono: La penisola orientale delle Indie o l'Indocina, fra il mar della China e il golfo

di Bengala; la penisola occidentale delle Indie, o la parte meridionale dell'Indostan, fra il golfo di Bengala, il mar delle Indie e il golfo d'Arabia o mar d'Oman; l'Arabia, fra il mar Rosso, il mar d'Oman e il golfo Persico; l'Anatolia, o Asia Minore in Turchia, fra il Mediterraneo, l'Arcipelago, il mar di Marmara e il mar Nero.
Le quattro piccole penisole sono: Il Kamkatka, all'Est della Siberia, fra il mar di Bering e il mar d'Ochotsk; la Corea all'Est della China, fra il mar del Giappone e il mar Giallo; la penisola di Malacca, al Sud dell'Indocina fra il mar della China e il golfo di Bengala; il Guzarate all'Ovest dell' Indostan.

Capi

I principali capi dell'Asia, sono: Il capo Nord o Sacro nel mar Glaciale, la punta più settentrionale dell'Asia e dell'antico continente; il capo orientale sullo stretto di Bering; è la punta più orientale dell'Asia; il capo Lopatka all'estremità Sud del Kamkatka; il capo Kambodje all'estremità australe dell'impero di Anam; il capo Tamdjoug-Burn, è la punta più meridionale dell'Asia, al Sud della penisola di Malacca; il capo Romania all'Ovest del precedente; il capo Comorino al Sud dell'Indostan; il capo Mocadon in Arabia all'ingresso del golfo Persico; il capo Chelidonia sulla costa meridionale dell'Asia Minore; il capo Baba, il punto più occidentale dell'Asia.

Laghi

I laghi principali dell'Asia, sono: Il lago Baikal al Sud della Siberia; il lago Balkaki fra la Siberia e la China; nella China vi sono pure i laghi Tengrinoor al Sud, e il Kukunoor al centro; il lago Zarrech nell'Alfaganistan; il lago d'Urmiah in Persia; il lago di Van in Turchia; il lago d'Asfaltite o Mar Morto, pure in Turchia al Sud di Gerusalemme.

Catene di Montagne e Monti

Le principali catene di montagne dell'Asia, sono: La catena del Caucaso, fra il mar Caspio e il mar Nero; i monti Urali fra la Russia d'Europa e la Siberia o Russia d'Asia; la catena degli Altai fra la Siberia e l'impero chinese; i monti Himalaya (1), fra l'Indostan e l'impero chinese; i monti Mogs che percorrono l'Indocina dal Nord al Sud sino al capo Romania; i monti Gati dal Nord-Ovest al Sud dell'Indostan sino al capo Comorino; il monte Tauro e il Libano nella Turchia; i monti El-Ared al centro dell'Arabia, e i monti del Giappone.

Nelle dette catene le vette più elevate sono: Il monte Davalagir e il monte Javahir, nell'Himalaya, i punti più culminanti del globo perocchè il primo si eleva 8556 metri; il secondo metri 7848. Il monte Ararat in Persia; il monte Tabor e il monte Carmelo nella catena del

(1) Himalaya significa: Montagna delle nevi; soggiorno delle brine.

Libano; i monti Sinai e Oreb al Nord-Ovest dell'Arabia, e il Pico d'Adamo, nell'isola di Ceylan.

Fiumi

I fiumi principali dell'Asia, sono:

L'Obi, grosso fiume che nasce nelle frontiere dell'impero Cinese, traversa la Siberia, e sbocca nel golfo del suo nome, formato dall'Oceano Glaciale Artico.

Il Jenissei, grosso fiume che dai monti Altai sui confini della China, si dirige a Nord, attraversa la Siberia e dà il nome ad uno de'suoi governi; sbocca nel piccolo golfo di Jenissei, formato dal mar Glaciale Artico.

Il Lena, formato dalla riunione di due riviere, attraversa la Siberia, e si getta nell'Oceano Glaciale Artico.

L'Amur o Segalieno, grosso fiume che nasce nei monti Kingan nella China, e diringendosi ad Est va a sboccare nel piccolo golfo di Tarrakai.

L'Hoango o fiume Giallo, nasce nei confini settentrionali della China, attraversa la Mongolia, costeggia la Gran Muraglia, e dirigendosi ad Est, va a sboccare nel mar Giallo formato dall'Oceano Pacifico.

Il Kiang o fiume Bleu, immenso fiume che nasce nella catena del Tibet, e volgendosi ad Est, traversa la China, va a sboccare nel mar di Corea: formato dall'Oceano Pacifico.

Il Gange nasce dalla catena dell'Himalaya da due sorgenti, attraversa l'Indostan dal Nord all'Est, dividendolo in due grandi parti; tocca diverse importanti città, riceve molti grossi confluenti, e sbocca per diverse foci nel golfo di Bengala. Il ramo che passa a Calcutta, è tenuto come sacro dagli Indiani.

L'Indo o Synd, grande fiume, nasce dalla catena dell'Himalaya, attraversa i diversi stati dell'India settentrionale occidentale; entra nel principato di Zyndy e mette foce per diverse bocche nel golfo d'Oman.

Il Tigri e l'Eufrate discendendo dai monti Tauri, si uniscono al disotto di Corna, formano la Riva degli Arabi, che passa a Bassora, e si getta nel golfo Persico.

Dell'Africa in generale

L'Africa, è di forma quasi triangolare e tagliata in due parti dall'Equatore, ed è situata al Sud dell'Europa.

Tutte le coste nell'Africa si conobbero solo nel decimoquinto secolo, allorchè i Portoghesi, oltrepassato il capo Bojador e in seguito quello di Buona Speranza, fecero l'intero giro della vasta regione. Fra le parti della terra è la terza per estensione.

Clima. — Il suo suolo da un capo all'altro è riarso dai raggi di un cocentissimo Sole. Essa è la più calda delle cinque parti della Terra, atteso che trovasi quasi tutta nelle Zona Torrida. In alcune regioni però le pioggie annuali, i venti del mare e la elevazione del suolo temperano gli ardori eccessivi. Le coste della Senegambia, della Guinea e di Zanguebar sono basse e malsane. La più gran parte dell'Africa non ha che due stagioni; l'una secca e l'altra piovosa.

Aspetto. — Una gran parte della sua superficie è coperta d'immensi e aridi deserti, in mezzo a' quali trovansi talvolta terreni fertili irrigati da fiumi o rivi i quali sono come isole in mezzo ad un oceano di sabbia, e diconsi Oasi. Nel gran deserto di Sahara si fanno talora cento leghe senza trovar acqua, e quando la Sabbia è sollevata dal vento, rassomiglia ai flutti del mare, e ravvolge e seppellisce talvolta sotto di sè intere carovane. Ne' luoghi umidi la vegetazione spiega un vigore e una ricchezza maravigliosa.

Produzioni. — L'Africa verso le coste abbonda di cereali e di frutti, ma sovente restano interamente distrutti dalle locuste, che sono un vero ed antico flagello dell'Africa. Alcune contrade producono indaco, pepe, cotone, canapa, riso e zucchero.

Le viti al capo di Buona Speranza, dànno l'ec-

cellente vino di Costanza. Le piante vi crescono a smisurata altezza. Il Baobab è il gigante degli alberi conosciuti: notabile è pure la pianta del Chis, che produce il burro vegetale. I datteri, i tamarindi, i cocchi, i fichi vi abbondano. In metalli preziosi l'Africa è molto ricca: la quantità d'arene d'oro e polvere che vi si trova, annunzia l'esistenza di ricche miniere. Sonvi pietre preziose ametiste, sardoniche e diversi marmi assai pregiati.

Estensione. — L'Africa si trova fra il 1° e il 70° orientale di longitudine; e fra il 38° settentrionale e il 35° meridionale di latitudine. La sua maggior lunghezza è dal capo Bugaroni nell'Algeria al capo Agulas o delle Aguglie al Sud del continente, cioè di circa 8110 kilom. La maggior larghezza è dal capo Verde all'Ovest della Senegambia, al capo Guardafui sulla costa d'Ajan, cioè kilom. 7470.

Confini

L'Africa confina al Nord col Mediterraneo; all'Est collo stretto di Suez, il mar Rosso e l'Oceano Indiano; al Sud col Grande Oceano; all'Ovest coll'Oceano Atlantico.

Contrade

L'Africa si divide in cinque grandi parti; cioè:

1.ª Parte. — Le Regioni del Nilo, che comprendono l'Abissinia, capitale Gondar.

Il Kordofan, capitale Obeit.

Il Darfur, capitale Cobbè.

Il Sennaar, capitale Sennaar, presso il fiume Bahr-el-Azrek.

La Nubia, capi luoghi Kartum e Schendy.

L'Egitto diviso in *Alto*, *Medio* e *Basso*, capitale Cairo; città principale Alessandria. Fra gl'insigni monumenti de' quali è seminato il suolo d'Egitto, primeggiano le famose Piramidi, dette anche tombe de' Faraoni, a poca distanza dal Gran Cairo.

2.ª Parte. — Magreb o Barberia colle sue divisioni, cioè:

Il paese di Barca, città principale Derna.

Il Fezzan, capitale Murzuk.

La Reggenza di Tripoli, capitale Tripoli, alle sponde del Mediterraneo.

La Reggenza di Tunisi, capitale Tunisi sul golfo dello stesso nome, formato dal Mediterraneo.

NB. Le Reggenze di Tripoli e Tunisi sono soggette alla Turchia.

L'Algeria, colonia francese, capitale Algeri, città principali Orano e Costantina.

L'impero di Marocco indipendente; capitale Marocco; città principali Draha, Tafilelt e Fez.

Le regioni del gran deserto di Sahara, (1) e le Oasi abitate da tribù indipendenti.

(1) Sahara, significa letto di mare.

3.ª — La Nigrizia, che comprende:

La Senegambia, o Nigrizia occidentale, di cui fanno parte gli stati di Ghiolofi, Peulì e Mandinghi; città principali sono: S. Luigi, Batturst e S. James.

Il Soudan o Nigrizia centrale, composta dai regni di Burè, Basso ed Alto Bambarra, capitale Sego; le Confederazioni di Tombuctu e Borgu; i regni di Yauri, Yarriba, Faudha e di Bornu, capitale Kuka; l'impero dei Fellatah capitale Sakatu; ed altri paesi minori compresi nei suddetti, ed altri indipendenti.

La Guinea Superiore o Nigrizia Marittima, che si estende lungo l'Oceano Atlantico. Questa parte abbraccia il regno di Sulimana, capoluogo Falaba.

Il grande impero d'Achanti, capitale Cumassia.

Il regno di Dahomey, capitale Abomey, e vari altri piccoli regni poco conosciuti, indipendenti la maggior parte o tributari a quello d'Achanti.

La Guinea Inferiore o Nigrizia meridionale, che abbraccia il regno indipendente di Loango, capitale Loango.

Il Congo, capitale Banza, Congo o S. Salvatore.

Il regno di Bomba, capitale Bomba.

Il regno di Cassange, capitale Cassange. Era, pochi anni sono, il più gran mercato di schiavi.

Il regno d'Angola, capitale S. Paolo di Loanda: in questo regno vi si esercita tuttora l'abbominevole tratta dei Negri.

Il regno di Benguela, capitale S. Filippo di Benguela.

NB. I regni d'Angola e di Benguela appartengono ai Protoghesi.

4.ª Parte. — L'Africa Australe, che comprende:

La Cimbebasia, una delle parti più calde, aride e deserte del globo.

L'Ottentozia, città principale Griqua.

L'Africa australe inglese o regione del Capo di Buona Speranza, capitale La Città del Capo.

La Cafreria interna, paese pochissimo conosciuto, e i suoi luoghi più considerevoli pare sieno Nuova, Littaku e Makou.

5.ª Parte. — L'Africa orientale, poco conosciuta, ed abbraccia:

L'impero di Monomotapa cap. Zamboaè.

La colonia portoghese di Sofala, città ove risiede il Governatore, Sofala.

La colonia quasi tutta portoghese di Mozambico, capitale Mozambico.

La costa di Zanguebar, soggetta in gran parte all'imano di Mascate d'Arabia; città principali; Mongallo e Melinda.

La costa d'Ajan e di Somauli che sono indipendenti, e si dividono in altre minori porzioni.

Mari

L'Africa è bagnata da 5 mari, e sono: il Mediterraneo al Nord, il mar Rosso e l'Oceano indiano all'Est; il Grande Oceano Australe al Sud; l'Oceano Atlantico all'Ovest.

Golfi

I golfi principali dell'Africa, sono: il golfo di Sidra e quello di Cabes nella Barberia, formati dal Mediterraneo; il golfo d'Aden fra l'Abissinia e la costa di Somauli, formato dall' Oceano Indiano: il golfo di Guinea sulla costa della Guinea, formato dall'Oceano Atlantico.

Stretti

In Africa vi sono tre stretti e un canale; cioè lo stretto di Gibilterra fra il Marocco e la Spagna, e fa comunicare l'Oceano Atlantico col Mediterraneo; lo stretto di Suez fra l'Egitto e l'Arabia, e unisce le acque del Mediterraneo a quelle del mar Rosso; lo stretto di Babel-Mandeb fra l'Abissinia e l' Arabia, fa comunicare le acque del mar Rosso con quelle dell'Oceano Indiano; il canale di Mozambico; fra il Mozambico e l'isola di Madagascar.

Isole

Le isole o gruppi d'isole più notevoli in Africa, sono: Nell'Atlantico le isole Azzore, l'isola Madera, le isole Canarie, le isole del Capo Verde,

l'isola Fernando Po, del Principe, S. Tomaso, Annobon, S. Paolo, S. Matteo, l'isola dell'Ascensione e l'isola S. Elena (1). Nell'Oceano Indiano poi vi sono: l'isola di Madagascar, città principale Tananarive e Devurante; l'isola Rodriguez, l'isola di Francia o Maurizio, l'isola della Riunione, le isole Comore, le Ammiranti, le Sechelle, le Mahè, l'isola Socotora e molte altre minori.

Capi

I capi principali dell'Africa, sono: Il capo Ceuta al Nord del Marocco; il capo Bon al Nord di Tunisi; il capo Guardafui, al Nord della costa d'Ajan; il capo Delgado, al Nord del Mozambico; il capo degli Aghi e il capo di Buona Speranza, al Sud della regione del capo; il capo Lopez Gonzaho nella Guinea Inferiore al Nord-Ovest; il capo Palma nella Guinea Superiore; il capo Verde all'Ovest della Senegambia; il capo Bianco e il capo Bojador all' Ovest del Sahara; il capo d'Ambra al Nord dell'isola di Madagascar.

Laghi

I laghi principali che si trovano in Africa, sono: Il lago Menzaleh formato da due antichi rami del Nilo, vicino a Damietta; il lago Dembea

(1) L'isola S. Elena nell'Atlantico divenne immortale per la reclusione di Napoleone I. quivi morto nel villaggio di Languood il 5 Maggio 1821, in età d'anni 52.

nell'Abissinia; il lago Maravi all'Ovest del Mozambico; il lago Tschad nel Sudan o Nigrizia centrale.

Montagne

In Africa vi sono sette principali catene di montagne, cioè: I monti Atlanti al Sud della Barberia, che si stendono dall' Egitto sino all'Oceano Atlantico ; i monti dell' Abissinia , di cui una ramificazione percorre la Nubia; i monti Lupata o la Spina del Mondo lungo la costa orientale del continente; i monti di Madagascar nell'isola di questo nome; i monti di Congo, che separono la Guinea Superiore dal Sudan; i monti di Sierra-Leona nella Senegambia: essi sono una continuazione dei monti di Congo; i monti della Luna al centro dell'Africa.

Fiumi

I fiumi più ragguardevoli dell'Africa, sono :

Il Nilo, che si forma dalla riunione del fiume Bianco e del fiume Azzurro, percorre la Nubia, traversa l'Egitto dal Sud al Nord, e bagna il Cairo; al disotto della quale città si divide in parecchi rami, che formano un vasto Delta, e sbocca nel Mediterraneo.

Il Niger, questo gran fiume nasce dalle montagne del Congo, traversa la Nigrizia centrale, percorre la Nigrizia marittima, e si getta nel golfo di Guinea. Il suo corso è tuttora in parte misterioso, e costò la vita a molti esploratori.

Il Senegal, attraversa la Senegambia in tutta la sua estensione, e sbocca nell'Oceano Atlantico.

La Gambia, scende dalle montagne di Congo, traversa una parte della Senegambia, e si getta nell'Oceano Atlantico a Batturst.

Il Zaira, nella Guinea Inferiore o Nigrizia meridionale; il suo corso non è ancor ben definito; sbocca nell'Oceano Atlantico.

L'Orange, nasce nella Cafreria, attraversa l'Ottentozia, e si getta nell'Oceano Atlantico.

Il Zambese, grosso fiume, nasce nelle regioni interne del Sud poco conosciute, e dirigendosi ad Est, mette foce nel canale di Mozambico.

Dell'America in generale

L'America fu per lungo tempo sconosciuta agli abitatori dell'Antico Continente. Cristoforo Colombo, genovese, al servizio della Spagna, la scoprì il 12 Ottobre 1492 dopo due mesi di navigazione. Il primo luogo ove sbarcò fu l'isola Guanahani, una delle Lucaje da lui chiamata S. Salvatore. Nel 1497 Americo Vespucci fiorentino, fece un viaggio nel nuovo continente, e ne pubblicò una relazione, la prima che si ebbe su questa nuova parte del mondo; e fu letta, e ascoltata con tanto entusiasmo, che per onorarne l'autore si diede il nome d'America alla terra scoperta.

ESTENSIONE. — L'America giace fra il 206° e il 356° di longitudine; e fra l'80° boreale e il 70° australe di latitudine, comprese le isole.

CONFINI. — L'America confina al Nord coll'Oceano Glaciale Artico; all'Est coll'Oceano Atlantico; al Sud col Grande Oceano Australe; all'Ovest col Grande Oceano Pacifico e collo stretto di Berhing.

L'America grande quasi quattro volte l'Europa, è il continente più lungo. Essa si estende dai ghiacci perpetui del Polo Artico, sino presso alla Zona Glaciale opposta. Abbraccia due penisole unite dall'istmo di Panama. L'una si chiama America Settentrionale; l'altra America Meridionale.

In questa parte di mondo si trovano altipiani in gran numero, specialmente nel suo centro; così pure vastissime e fertili pianure, immensi boschi, valli e deserti.

CLIMA. — Atteso la sua vasta estensione, l'America ha tutte le varietà dei climi, ma a latitudini eguali, essa è generalmente più fredda dell'antico continente, per le sue alte montagne, le vaste praterie e foreste, i laghi, le paludi, i fiumi suoi immensi. La regione fra i tropici non ha che due stagioni: la secca e la piovosa. Nella stagione delle piogge la più parte dei laghi e dei fiumi inondano le vicine pianure, e vi depongono sovente, coi principj d'una fertilità straordinaria, i germi di malattie pestilenziali.

Produzioni. — L'America è ricca in minerali. Le miniere d'oro più ragguardevoli si trovano nella Colombia, nel Brasile, nel Messico, nel Chilì e nel Perù. Quelle d'argento nel Messico, nel Perù e nel Chilì. Il Chilì ha anche ricche miniere di rame. Si trovano miniere di platino nella Colombia, e di mercurio nel Perù. La Colombia è ricca pure di smeraldi, e il Brasile di diamanti. Gli Stati-Uniti e la Nuova Brettagna hanno miniere di ferro e di carbon fossile. La vegetazione dell'America offre tutte le gradazioni, dal più piccolo arboscello delle terre artiche, sino agli alberi giganteschi delle foreste vergini della Zona torrida. È in questa Zona che la natura spiega la maggior magnificenza e varietà nelle sue produzioni.

Contrade dell'America Settentrionale

L'America Settentrionale comprende 5 contrade, cioè: la Groenlandia, l'America Inglese o Nuova Brettagna, gli Stati-Uniti, il Messico e il Guatimala.

1. La Groenlandia

La Groenlandia, scoperta dai Danesi nel 1790, si divide in Costa orientale o Vecchia Groenlandia, e in Costa occidentale o Groenlandia Nuova. Tutto il paese è un gruppo d'isole irte

di rupi e di montagne, frammezzate da enormi ammassi di ghiacci eterni. I Danesi vi hanno diverse fattorie; la più antica è quella di Godthaab lungo lo stretto di Davis.

2. America Inglese o Nuova Brettagna

L'America Inglese o la Nuova Brettagna, comprende le seguenti parti:

All'Est. — Il Labrador, terra quasi deserta, e non ancora del tutto conosciuta.

La Nuova Scozia, capo luogo Halifax.

La Nuova Brunswich, capo luogo Frederiktown.

Al Sud-Est. — Il Canadà diviso in Alto e Basso.

Dell'Alto Canadà capo luogo è Kingston; del Basso Canadà sono Quebec e Moureale.

Al Centro. — La Nuova Galles sparsa di fiumi e numerosi laghi. Si divide in settentrionale e meridionale. Il principale suo stabilimento è il forte York.

All'Ovest. — La Nuova Annover.

La Nuova Cornovaglia.

La Nuova Norfolk, capitale Norwick.

La Nuova Georgia.

La Nuova Caledonia.

Le isole principali che appartengono a questa contrada sono quelle di Bering, Melville, Devon, Cokburn, di Baffin, Cumberland, Southampton, e di Terra Nuova.

3. Stati Uniti

Gli Stati Uniti, o Confederazione Anglo-Americana, comprende l' America Russa, e molti piccoli territorj (1).

L' America Russa è divisa dall'Asia per mezzo dello stretto di Behring. Il rigore del clima non vi permette la coltivazione del terreno. Le Tribù indigene vivono in uno stato selvaggio. Il commercio di pelliccie preziose è il solo che si faccia in questa regione desolata, di cui non si conoscono che le coste e le isole. Capo luogo degli Stabilimenti russi è Nuova Arcangelo nell'isola di Sitka.

I più considerevoli fra gli altri piccoli territorj che formano gli Stati Uniti, sono:

All'Est. — Lo stato di Maine cap. Augusta.

Vermont, capitale Montpellieri.

Nuovo Hampshir, capitale Concordia.

Massachusset: capitale Boston, patria di Franklin.

Pensilvania, capitale Harrisburgo.

Columbia o Distretto Federale, capo luogo Washington, che è pure la città capitale di tutta la Confederazione.

Virginia, capitale Richmond.

Carolina del Nord, capitale Raleigh.

Carolina del Sud, capitale Columbia.

Giorgia, capitale Milledgeville.

(1) L'America russa è stata ceduta da poco tempo, dallo Czar delle Russie, alla Confederazione degli Stati Uniti.

La Florida, capitale Tallahassèe.
Al Sud e al Centro { Mississipì, capitale Jason.
Ohio, capitale Columbus.
Michigan, capitale Dètroit.
Jowa, capitale Hova.
Missuri, capitale Jefferson.
Luigiana, capitale Nuova Orleans.
Texas, capitale Austin.
Nuovo Messico, capitale Santa Fè.
All'Ovest. — Minesota, capitale S. Antonio.
California Nuova, capitale S. Francisco.
Oregon o Colombia, capitale Astorga.
Washingtonia, capitale Il forte Colville.

4. Il Messico

La Repubblica del Messico, la cui capitale è la città di Messico, si compone di 19 piccoli stati o provincie, e sono:
All'Est. — Tabasco, capitale Tabasco.
Vera Cruz, capitale Vera Cruz.
Tamaulipas, capitale Tamaulipas.
Al Sud. — Oaxaca, capitale Oaxaca.
Puebla, capitale Puebla.
Messico, capitale Messico.
All'Ovest. — Michoacan.
Halisco, capitale Guadalaxara.
Cinaloa, capitale Culiacan.
Sonora, capitale Arispe.
La Vecchia California.

Nell'interno. — S. Luigi di Potosi, capitale S. Luigi Potosi.
Zacatecas, capitale Zacatecas.
Guanaxuato, capitale Guanaxuato.
Queretaro, capitale Queretaro.
Il Yucatan, altro suo territorio, da alcuni anni si staccò dalla repubblica del Messico, e sebbene non riconosciuto dalle potenze, si può considerare come paese indipendente. Capo luogo è Merida.

5. Il Guatimala

Il Guatimala, detto anche America Centrale, è diviso in cinque Repubbliche, le quali una volta formavano una Confederazione. Esse sono:
Guatimala; capitale Guatimala.
S. Salvador, capitale S. Salvador.
Honduras, Capitale Comayagua.
Nicaragua, capitale Managua.
Costa Ricca, capitale S. Josè.

Contrade Dell'America Meridionale

L'America meridionale comprende dieci contrade, e sono: La Colombia, la Gujana, il Brasile, il Perù, la Bolivia, il Paraguay, l'Uraguay, la Plata, il Chilì e la Patagonia.

1. La Colombia

La Colombia comprende le tre Repubbliche di Venezuela, Nuova Granata ed Equatore. La Repubblica di Venezuela, il cui capo luogo è Caracca, si divide in 13 provincie. In esse è compresa pure una vasta parte della Gujana, col capo luogo Angostura o S. Tomaso di Gujana.

La Repubblica della Nuova Granata, si divide in otto provincie, ed ha per capo luogo Santa Fè di Bogota. Cartagena è piazza forte con porto sul mar delle Antille.

La Repubblica dell' Equatore si divide in otto provincie. Quito ne è la capitale; Guajaquil è porto celebre sul Grande Oceano.

2. La Gujana

La Gujana si divide in cinque parti, cioè:

Gujana del Venezuela (Vedi Repubblica del Venezuela.)

Gujana Inglese, capitale Stabrock.

Gujana Olandese, capitale Paramaribo.

Gujana Francese, capitale Cajenna.

Gujana Brasiliana o Rio Negro, capitale Barra del Rio Negro.

3. Il Brasile

L'impero del Brasile è diviso in 18 provincie, che portano per lo più il nome della loro città principale. Rio Janeiro, capitale di tutto l'im-

pero, è mirabilmente situata sopra una baja, che forma uno de' porti più belli e più sicuri del mondo.

Il paese è conosciuto bene solamente sulle coste; l'interno è abitato da tribù selvagge.

Le altre città principali del Brasile, sono: Bahia o S. Salvatore, antica capitale; Fernambuco, S. Luigi di Maranhao, Belem o Grande-Para, S. Paolo, S. Giovanni Battista.

4. Il Perù

Il Perù, paese retto a governo repubblicano, si divide in undici dipartimenti. Lima ne è la capitale. Callao, piccola città, le serve di porto.

Le altre città principali sono: Fruxillo, Huanuco, Cuzco, Puno, Arequipa, Arica.

5. La Bolivia

La Bolivia, detto anche Alto Perù, retto a governo repubblicano, si divide in sei grandi provincie. La città capitale è Chuquisaca, detta anche Plata, vocabolo che significa argento, a cagione della ricca miniera di questo metallo, che si trova nelle sue vicinanze.

Le altre città principali sono: La Paz, bagnata da un fiume che volge pagliette e granelli d'oro. Potosi e Oruro.

6. Il Paraguay

La Repubblica del Paraguay si divide in otto circoli, i quali prendono il nome delle loro città principali. Capitale dello Stato è Assunzione; Villaricca è la seconda città dello Stato.

7. L'Uraguay

La Repubblica dell' Uraguay si divide in nove dipartimenti, i quali prendono il nome delle loro città principali. Montevideo ne è la capitale.

Le altre città principali sono:

Maldonado, Canelones, Colonia e Duragno.

8. La Plata

La Confederazione della Plata, detta anche Confederazione argentina si divide in 14 provincie, di cui le città principali sono:

Buenos-Ayres, Entrerios, S. Luigi della Punta, Mendoza, S. Giovanni della Frontiera, Cordova, S. Fè, S. Jago: S. Miguel di Tucuman e Corrientos. Buenos-Ayres è la capitale.

9. Il Chilì

La Repubblica del Chilì si divide in undici provincie. Santiago, ne è la capitale.

Le altre città principali sono:

Valparaiso, Concezione e Valdivia.

10. La Patagonia

La Patagonia, detta anche terra di Magellano, dal suo scopritore, è un paese freddo, selvaggio, sterile, quasi deserto e poco conosciuto. Non conta città, nè si conosce la sua ripartizione territoriale.

I Patagoni son nomadi, indipendenti e di alta statura.

Mari

L'America è bagnata da dieci mari, quattro grandi e sei piccoli.

I quattro grandi mari sono: L'Oceano Glaciale Artico al Nord; l'Oceano Atlantico all'Est; l'Oceano Glaciale Antartico al Sud; il Grande Oceano, detto anche Oceano Pacifico all'Ovest.

I sei piccoli mari sono: il mar di Baffin e quello d'Hudson al Nord, formati dall'Atlantico. Il mar del Messico, il mar Colombiano o dei Caraibi e il mar delle Antille nel centro, formati pure dall'Atlantico. Il mar di Berhing all'Ovest, formato dal Glaciale Artico.

Golfi e Baje

L'America ha pochi golfi e varie baje. L'Oceano Atlantico vi forma il golfo di S. Lorenzo, e le baje Fondi, Delaware, Chesapeak, S. Salvatore e il golfo di S. Giorgio.

Il mar del Messico forma il golfo del Texas e la baja di Campeggio.

Il mar Colombiano forma il golfo di Honduras.

Il mar delle Antille forma il golfo di Darien la baja di Venezuela e il golfo di Paria.

L'Oceano Pacifico forma i golfi di Penas, di Guadeca, di Arica, di Panama, di Tehuantepec, di California, e la baja di Berhing.

Il mar di Berhing forma la baja di Bristol e il golfo di Norton.

L'Oceano Glaciale Artico forma le baje di Harrisson e di Liverpool.

Il mar di Baffin forma le baje Melville, Ponds e Clyde.

Il mar d'Hudson forma la baja Mosquito, il golfo Richmond, e la baja di James.

Stretti

I principali stretti dell'America sono: Lo stretto di Lancaster al Nord-Ovest del mar di Baffin; lo stretto di Davis, che unisce il mar di Baffin all'Oceano Atlantico; lo stretto d'Hudson fa comunicare il mar d'Hudson coll'Atlantico; lo stretto Bell'isola all'Est della Nuova Bretagna; il canale di Bahama al Sud degli Stati Uniti; gli stretti di Magellan e di Lemaire al Sud della Patagonia; lo stretto di Berhing fra l'Asia e l'America.

Isole

Moltissime isole comprende l'America. Fra il Glaciale Artico, il mar d'Hudson, e il mar di Baffin, le principali che vi si trovano sono le isole di Baring, Melville, della Regina e Devon.

Al Nord del mar d'Hudson, vi sono le isole Melville, Southampton e Mansfield.

Vicino al golfo di S. Lorenzo, vi è l'isola di Terra Nuova, città principale Placencia e S. Giovanni; l'isola Reale o del Capo Bretone, capitale Luisborgo; l'isola Miguelon, l'isola S. Giovanni o del Principe Edoardo, e l'isola Anticosti.

Nell'Oceano Atlantico vi sono le isole Bermude, l'isola S. Paolo, l'isola Fernando di Noronha, l'isola Ascensione, l'isola Martin Vaz e l'isola della Trinità.

Fra l'Oceano e il mar delle Antille si trovano le isole Bahame o Lucaye, le Grandi Antille e le piccole Antille.

Fra le isole Lucaye le principali sono: Bahama, Abaco o Lucaya, la Provvidenza, Guanahani o S. Salvatore.

Le Grandi Antille sono: l'isola di Cuba, capitale Avana; l'isola Giammaica, città principale Kingston e Spanish-Town; l'isola S. Domingo o la repubblica di Haiti, città principali, Capo Haiti, Porto del Principe e S. Domingo; l'isola Porto-Rico, capitale S. Giovanni di Porto-Rico.

Le piccole Antille si dividono in tre gruppi, cioè: Isole Vergini, isole del Vento e isole sotto il Vento.

Le principali delle isole Vergini sono: Anegada, S. Tomaso, S. Croce.

Le principali delle isole del Vento, sono: S. Eustacchio, Antigua, Guadalupa, Dominica, ecc.

Le principali delle isole sotto il Vento, sono: Buen Ayre, Carassan e S. Margherita, la quale fa parte della Colombia.

Le isole principali del Sud dell'America, sono: le isole Falkland o Malouines; le isole dell'Aurora; la Nuova Giorgia Meridionale; l'Ar-

cipelago di Magellano, di cui le isole principali sono: La Terra del Fuoco, l'isola degli Stati; l'Arcipelago della Madre di Dio.

Del grande Oceano le isole principali sono: l'isola di Chiloè, che dipende dal Chilì; le isole di Juan Fernandez, di S. Felice, le isole Gallapagos o Tartarughe; le isole Revillagigedo; l'isola di Quadra, o Vancover, e l'isola della Regina Carlotta, che dipendono dalla Nuova Brettagna; l'isola del Principe di Galles, l'isola di Sitka e l'isola di Kodiak, che fanno parte dell'America russa.

Nel mar di Berhing si trovano le seguenti isole principali, cioè: le isole di S. Lorenzo, di Goce, di S. Matteo, di Nuntwoch, di S. Giorgio e le isole Aleutine.

Penisole

Le principali penisole dell'America sono sette, cioè: La Groenlandia al Nord; il Labrador e la Nuova Scozia all'Est della Nuova Brettagna, la Florida al Sud-Est degli Stati Uniti; il Yucatan al Nord del Guatemala o America Centrale; la California all'Ovest del Messico: Aljaska al Sud dell'America Russa.

Capi

Molti capi si trovano in America: i principali, che s'avanzano nell'Oceano Atlantico, sono: Il capo Farewell, al Sud della Groenlandia; il capo Chidley al Nord della Nuova Brettagna;

il capo Sabbia, al Sud della Nuova Scozia; il capo Cod e il capo Hatteras all'oriente degli Stati Uniti; il capo Agi o Sabbia al mezzodì della Florida; il capo Catoche al Nord del Yucatan; il capo S. Antonio all'Ovest dell'isola di Cuba; il capo Gracias à Dios, all'Est della repubblica di Guatemala; il capo Nord alla foce del fiume delle Amazzoni; il capo S. Rocco all'Est del Brasile; il capo S. Maria e il capo S. Antonio all'imboccatura del Rio della Plata; il capo Horn al Sud della Terra del Fuoco.

Nel Grande Oceano, i capi principali, sono: Il capo Bianco al Nord-Ovest del Perù; il capo Corrientes sulla costa del Messico; il capo S. Luca al Sud, e il capo Guadalupa all'Ovest della Vecchia California; il capo Concezione, il capo Mendocino, e il capo Oxford all'Ovest degli Stati Uniti.

Nello stretto di Berhing vi è il capo Occidentale, detto ora Capo del Principe di Galles, opposto al capo Orientale in Asia.

Nell'Oceano Glaciale Artico vi è il capo Lisburn e il capo Barrow.

Laghi

In America si trovano i seguenti laghi principali, cioè: Nella Gran Brettagna vi è il lago del Grand'Orso, il lago dello Schiavo, il lago dei Colli o Athabasca, il lago Winnipeg e varj altri.

Negli Stati Uniti vi sono i laghi; Superiore, Mi-

cigan, Urone, Eriè e Ontario al Nord, e i laghi Salati all'Ovest.

Nel Guatemala vi si trova il lago Nicaragua.

Nella Repubblica di Venezuela vi è il lago Maracajbo.

Nel Perù vi è il lago Titicaca.

Fra la Bolivia e il Brasile vi è il lago Temporario o paludi di Xarayes.

Al Sud del Brasile vi è il lago Patos.

Nella Plata si trova il lago Benedero.

Nella Patagonia, il lago Grande.

Monti e Catene di Montagne

L'America contiene, dopo l'Asia, le più alte montagne della terra. Esse si dividono in cinque grandi catene, cioè: i monti Rocciosi o Pietrosi, catena molto estesa ed alta che si dilunga dall'Oceano Polare, sino verso l'istmo di Panama, ove si congiunge colla catena delle Cordigliere nell'America meridionale. Il monte più alto di questa catena è l'Apice dei Koki nel Messico.

La catena dei monti Allegani e Apalachi, che traversano gli Stati Uniti dal Nord-Est al Sud.

I monti Parima o delle Guiane, che si estendono nelle Repubbliche Colombiane.

L'immensa catena delle Ande, o Cordigliere delle Ande, che dal capo Darien presso l'istmo di Panama, si estende lungo le Repubbliche della Nuova Granata, dell'Equatore, del Perù, della Bolivia, del Chilì, e lungo la Patagonia sino al

capo Froward nello stretto di Magellano. Questa catena assume diverse denomiuazioni secondo i paesi ch'essa attraversa; cioè: di Catena di Quito nell'Equatore; di Cordigliere reali delle Ande, nel Perù; di Ande, nel Chilì; di Sierra Nevada delle Ande, nella Patagonia. Contano un gran numero di altissime vette, fra le quali diverse vulcaniche. I monti più alti di questa catena, sono: Il Nevado di Sorata nella Bolivia, alto metri 6489; il Nevado d'Illimani nel Chilì, alto metri 6447; il Cimborazo nella Repubblica dell'Equatore, alto dai cinque ai sei mila metri.

La catena Brasiliana, nel Brasile.

Vulcani

L'America contiene un gran numero di vulcani, fra i quali sono considerati come principali i seguenti, cioè: Il monte S. Elia nell'America Russa: l' Orizaba e il Popocatepeltt nel Messico, alti dai cinque ai sei mila metri; il Cotopaxi nella Nuova Granata, coperto di eterne nevi, e terribile per le sue eruzioni, ha l'altezza di 4755 metri (1).

L'Antisana nella Repubblica dell'Equatore, s'eleva a 5823 metri, e si considera come il più alto de' vulcani. Lo ricoprono perpetue nevi.

Il Pichinca, pure nella Repubblica dell'Equatore, s'eleva metri 4960.

L'Arequipa, terribile vulcano nel Perù.

(1) L'Aconcagua nell'America, e propriamente nel Chilì, è il monte ignivomo attivo, il più alto della terra.

Fiumi

I fiumi dell'America sono numerosissimi ed i più considerabili della terra. I principali sono:

Il Makensie, che nasce dal lago dello Schiavo, percorre alcune regioni dell'America inglese, e sbocca nel mar Polare Artico.

Il Copper-Mine-River, nasce dal lago della Provvidenza o della Punta, e dirigendosi a Nord, va a sboccare nel mar Glaciale Artico.

Il S. Lorenzo, grande fiume che nasce dal lago Ontario, attraversa parte del Canadà, e sbocca nel golfo del suo nome. È molto utile alla navigazione.

Il Mississipì, grande fiume, trascorre gli Stati Uniti quasi per intero nella loro lunghezza, e sbocca nel golfo del Messico, dopo un corso di 2400 kilometri. È in parte navigabile (1).

Il Rio Norte o Rio Bravo, serve per lungo tratto di confine fra gli Stati Uniti e il Messico, e sbocca nel golfo del Messico.

L'Orenoco, grosso fiume, attraversa la Repubblica di Venezuela, e mette foce per diverse bocche nell'Oceano Atlantico, dopo un corso di 2000 kilometri.

Il Magdalena, grande fiume, nasce nelle Ande della Nuova Granata, e mette foce nel mar delle Antille per mezzo di diverse bocche.

(1) Il più maestoso dei fiumi d'America e forse del mondo intiero è il *Mississipì*, che nella lingua degli indigeni significa *padre delle acque;* riceve nel suo seno più di cento fiumi.

Il Rio delle Amazzoni o Maragnon; il più grande fiume della terra, ha la sua sorgente, sotto il nome di Apurimac, nelle Cordigliere del Perù vicino a Cuzco, riceve il confluente Maragnon o Amazzone, entra nel Brasile, attraversando immense pianure, ora deserte, ora coperte d'impenetrabili boschi. Forma una moltitudine di paludi e d'isole, e sbocca nell'Oceano Atlantico per un'immensa foce, dopo un corso di circa 5400 kilometri.

Il Tocantino, grosso fiume, nasce nel Brasile nella Serra Esclave, si dirige a Nord, e dopo aver ricevuto l'Uraguay, mette foce nel Para.

Il Rio Para è formato dal fiume Tocantino, e si getta nell'Atlantico da larghissima foce.

L'Uraguay, grande fiume, che attraversa le immense regioni dell'impero del Brasile, abitate da tribù selvagge e poco conosciute, e sbocca nel fiume Tocantino.

S. Francesco, grande fiume, nasce nell'impero del Brasile, e sbocca nell'Oceano Atlantico.

Il Rio della Plata, immenso fiume della Confederazione, che prende da lui il nome, è formato dalla riunione dei due grandi fiumi Parana ed Uraguay. Per la sua ampiezza, più che un fiume sembra un braccio di mare, avendo a Buenos-Ayres, ove ha principio, una larghezza di 80 kilometri, e finisce nell'Oceano Atlantico con quella di kilometri 240 circa.

Il Rio Negro separa la Repubblica della Plata

dalla Patagonia, sbocca nel golfo S. Angelo, formato dall'Oceano Atlantico.

Il Colorado esce dalle montagne del Missuri nella Sierra Verde: attraversa l'antica Confederazione del Messico, e sbocca nel golfo di California.

Colombia o Oregon, gran fiume degli Stati Uniti Anglo-Americani verso il mar Pacifico, dà il suo nome ad uno dei territori della Confederazione. Nasce da un piccolo lago alle falde dei monti Rocciosi, percorre immense regioni coperte di foreste, e sbocca nell'Oceano Pacifico per mezzo di larga foce, vicino ad Astorga.

Dell'Oceania in generale

Sotto il nome di Oceania si comprende l'immensa riunione d'isole più o meno estese, situate in mezzo agli Oceani tra l'Africa, l'Asia e l'America.

Estensione. — La Longitudine dell'Oceania è dal 111° al 260.° La sua Latitudine è dal 35° boreale al 56° australe. La popolazione ascende a 60 milioni circa d'abitanti, la maggior parte ancora barbari e selvaggi. Questa popolazione si classifica in popoli malesiani, che presentano grandi variazioni di caratteri, costumi, ecc.; in popoli negri, rozzi, barbari, infingardi, e di color nero più o meno cupo; ed i popoli stra-

nieri, cioè Europei in gran numero; un numero discreto di Asiatici, alcune colonie africane ed alcune americane.

Religioni. — Le religioni professate nell'Oceania sono: l'Islamismo, il Budismo, il Bramismo, il Politeismo, l'Idolatria ed il Cristianesimo.

Industria. — L'industria dell'Oceania è discretamente attiva, e quanto infingarde sono le popolazioni Nere, altrettanto sono ingegnose le Malesiane, che si distinguono per gli eccellenti lavori di stoffe, stuoje, chincaglierie, ecc. Il commercio acquista sempre più importanza, e specialmente nella parte occidentale chiamata Malesia, ove sorsero molti porti, che sono destinati ad una futura importanza, e ne' quali affluiscono le merci europee, e da dove si esportano le ricche produzioni di quelle terre.

Prodotti. — I prodotti principali dell'Oceania, sono: Noci moscate, garofani, cannella, pepe, caffè, indaco, zucchero, riso, lino, lane, stagno, oro, diamanti, perle, avorio, legnami preziosi, cera, cotone, tabacco, canfora, ambra, grano, pelli, tartaruga, cocco, uccelli magnifici, leggiadre farfalle e la famiglia delle scimmie, che per la loro intelligenza meritaronsi il nome di *Ourang* (uomo), e il famoso albero a pane.

Il mare sul quale trovasi l'Oceania, dicesi Grande Oceano, ed è la continuazione degli Oceani Pacifico, Atlantico e delle Indie, i quali vanno a terminare nel Glaciale Antartico.

Nelle grandi isole s'elevano alte catene di monti, e specialmente nell'Isola di Sumatra, ove stanno le più culminanti, e la loro altezza è dai quattro ai cinque mila metri. Numerosi sono pure i Vulcani, ed i più notabili sono nell'isola di Giava, in quella di Luzon, Sumatra, Mindanao, ecc.

Divisione dell'Oceania

Questa parte di mondo conta quattro grandi divisioni cioè: Oceania occidentale o Malesia, che è la più importante, e la più popolata: Oceania centrale o Melanesia. Oceania Orientale o Polinesia. Oceania circumpolare o Terre Antartiche.

La Malesia

La Malesia è così detta dalla razza Malese, che vi predomina per numero. Le isole che compongono questa parte dell'Oceania, sono montuose e quasi tutte hanno vulcani in eruzione. Le coste sono generalmente sparse di lagune e molto insalubri. Il loro clima, essendo nella Zona Torrida, dovrebb'essere caldissimo; ma vi è temperato dall'aria del mare e dalle montagne.

Le isole si dividono in tre gruppi; cioè: Le isole della Sonda, le Molucche o isole della Spezia, e le Filippine.

Le principali isole che formano il gruppo della Sonda, sono: Sumatra, attraversata dall'Equatore, separata dall'Asia per lo stretto di Ma-

lacca. I regni di Achem e di Siak sono i soli che possono riguardarsi veramente indipendenti, ed hanno per capitale le città degli stessi nomi. Padang e Benculen sulla costa occidentale, Palembang sulla costa orientale sono dominj olandesi.

Java o Giava, separata all'Ovest dall'isola di Sumatra dallo stretto della Sonda, è soggetta la maggior parte o tributaria all'Olanda.

La città capitale dei possedimenti olandesi è Batavia, in posizione insalubre, e con grande e sicuro porto.

Borneo, attraversata essa pure dall'Equatore, al Nord di Giava, è la più grande isola del globo, dopo Madagascar: è poco conosciuta nell'interno. Meno alcuni possedimenti che vi hanno gli Olandesi, il resto è divisa in varii stati indipendenti; ed i principali sono quelli di Borneo, Solù, il regno di Cotti o Kuti, il territorio di Dayak, ecc. Il clima è piuttosto temperato.

Celebe, separata all' Ovest da Borneo, dallo stretto di Macassar. La maggior parte dell' isola è tributaria all' Olanda. È isola grande, e produce l' albero cupas, il cui succo è un potentissimo veleno.

L'arcipelago delle Molucche, di cui il suolo è vulcanico, boschivo ed assai fertile in ispezierie, per cui si chiamano talvolta *Isole delle Spezie.* Quest' arcipelago è quasi interamente sottomesso all' Olanda. Si può dividere in tre prin-

cipali gruppi, cioè d'Amboina, Banda e Molucche propriamente dette. Le principali isole di questi gruppi sono quelli di Amboina, Ceram, Giloto, Ternate, Tidori Batchian, ecc. Il capoluogo, residenza del Governatore dell'arcipelago, è Amboina.

L'arcipelago di Sumbava-Timor, di cui le isole principali sono: Sumbava e Timor.

Le isole Filippine, al Nord delle Molucche, quasi interamente possedute dagli Spagnuoli, furono scoperte nel 1531 da Magellano, e furono chiamate Filippine in onore di Filippo II°, che regnava, quando gli Spagnuoli vi si stabilirono. Sono fertilissime, ma percorse da una catena di monti vulcanici, vanno soggette a terremuoti ed oragani. Le isole più rimarchevoli sono quelli di Luzon o Manilla, Mindanao, Palawan, Panay, Leyte, S. Giovanni e Samar. La città di Manilla nell'isola di Luzon è la residenza del capitano generale Spagnuolo.

Australia

L'Oceania centrale od Australia, e che vien pure detta Melanesia (isole dei Negri), è situata quasi tutta nell'emisfero australe, al mezzodì della Malesia, e comprende il Continente detto Australia o Nuova Olanda, molte isole ed arcipelaghi. Gli abitatori indigeni sono della razza Papuasia, selvaggi e quasi idioti. Da alcuni anni vi emigrano gran numero di Europei.

In questa parte della Terra vi sono piante ed animali di specie differentissime e straordinarie.

L'Olanda o Continente australe, eguaglia in grandezza l'Europa, ed ebbe quel nome da navigatori olandesi, che la scopersero nel secolo decimo settimo.

Gli Inglesi ed altri emigranti, vi hanno stabilite molte colonie; le coste ove esse stabilironsi, si denominano, al Nord; Terre di Witt, di Van Diemen, d'Arnheim, e di Carpentaria. Quelle dell'Est: Nuova Galles Meridionale, terra principale dell'Olanda. Quelle del Sud; Terre di Australia felice, di Flinders, di Nuyts, di Leuwin. Quelle dell'Ovest: Terre di Edel e di Endracht. Nell'interno è ancora quasi totalmente sconosciuta. Capo luogo delle terre conosciute è Sydney nella Nuova Galles.

L'Olanda è montuosa nella parte Sud-Est, ed i corsi d'acqua più considerabili e conosciuti, sono il Darling ed il Murray. Al Nord lo stretto di Torres la separa dalla Papuasia (Nuova Guinea); al Sud lo stretto di Bass, la separa dall'isola di Van-Diemen. Lungo le sue coste si formano molti seni e molti golfi, fra i quali si distinguono, al Nord: Il magnifico golfo di Carpentaria e il golfo di King; al Sud, la Gran Baja Australe.

Fra le isole dell'Australia si devono ricordare: La Nuova Guinea o Papuasia, al Nord della Nuova Olanda, una, delle più grandi isole della

terra. Il suo territorio interno è ancor pochissimo conosciuto; gli Olandesi ne possiedono le coste.

La terra di Diemen, a mezzodì della Nuova Olanda, è intieramente posseduta dagli Inglesi, che l'hanno colonizzata (1), scacciandone i nativi (80 mila abitanti). Città princ. Hobartown.

La Nuova Zelanda fu scoperta nel 1642 dal Navigatore Tasman, dal cui nome chiamasi anche Tasmania. È composta di due grandi isole separate dallo stretto di Cook. La città capitale è Auckland.

La Nuova Irlanda, la Nuova Brettagna, l'arcipelago di Salomone, le isole di S. Croce, l'arcipelago della Luisiade, le Nuove Ebridi, ecc. sono isole ancora poco conosciute, ma sono importanti o per la vastità loro, o per l'opportunità del sito, o per la fertilità del suolo.

La Nuova Caledonia, da alcuni anni è occupata dalla Francia.

Polinesia

L'Oceania orientale o Polinesia (molte isole) si compone di tutte le isole e gli arcipelaghi sparsi nel Grande Oceano all'Oriente e al Settentrione. Sono per lo più circondati da banchi di corallo, che si estendono per molte miglia e rendono

(1) Presso gli antichi *colonia* era popolo mandato ad abitare un paese colle stesse leggi di quello che lo mandava. Oggidì diconsi *colonie* dai geografi i paesi al di là dei mari d'Europa, che sono posseduti dagli stati europei. — Diconsi merci coloniali quelle che ci pervengono dalle Indie e specialmente: lo *zucchero*, il *caffè*, la *canella*, il *pepe* ed altre droghe.

pericolosa la navigazione. Le isole al settentrione sono piccole, e perciò questa parte fu da alcuni chiamata Micronesia.

Gli Arcipelaghi principali della Polinesia, sono:

L'arcipelago d'Anson.

L'arcipelago di Magellano, così chiamato dal nome del celebre navigatore.

Le isole Marianne o dei Ladroni, di cui la principale è Guam, furono scoperte nel 1521 da Magellano. In una di queste isole s'innalza in forma di piramide una gran rupe chiamata la moglie di Loth.

Le isole Caroline ebbero un tal nome dagli Spagnuoli in onore del loro re Carlo II.° Formano uno de' più grandi arcipelaghi della Polinesia, e si dividono in 46 gruppi composti di parecchie centinaja d'isole ed isolette.

L'arcipelago centrale composto delle isole Caroline o Nuove Filippine, delle isole Ralick, delle Mulgrave, Radack, Marshall e delle Gilbert.

L'arcipelago di Sanwich, di cui l'isola principale è Owaihi, fu scoperto nel 1778 da Cook, il quale vi fu ucciso l'anno seguente dagli indigeni.

L'arcipelago di Mendana, così chiamato dal nome del suo scopritore, comprende le isole Marchesi e le isole Washington.

Le isole dei Navigatori furono scoperte da Bougainville, e si chiamano anche arcipelago di Hamoa o di Bougainville.

L'arcipelago di Viti o isole Fidji è il più occiden-

tale della Polinesia. L'isola Laghemba è la residenza del Capo che governa tutte queste isole.

L'arcipelago di Tonga, comprende le isole degli Amici, nomi che ebbero da Cook, per la cortese accoglienza che ricevette in esse.

L'arcipelago di Cook porta il nome del celebre navigatore inglese, che colle sue scoperte estese grandemente la cognizione di questa parte marittima del mondo.

Le isole pure della Società, di cui la principale è Otaiti, furono scoperte dal celebre navigatore Cook.

L'arcipelago Pômotou, o delle Isole Basse, per la posizione delle isole che lo compongono, è assai esteso, ma scarso di popolazione; molte isole sono abitate da antropofagi.

L'arcipelago pericoloso è un gruppo d'isole di pochissima considerazione.

Lontano all'Est vi è l'isola di Pasqua, e all'Est della medesima vi sono le isolette di Sales e di Comez che segnano il punto estremo dell'Oceania, dal lato dell'America.

Parte dei detti gruppi d'isole sono dominati da potenze europee e parte sono tuttora indipendenti, o poco conosciuti. Il loro clima ed il loro suolo sono variabili secondo la loro relativa posizione: gli abitanti in generale sono ancora selvaggi, barbari e feroci.

Terre Antartiche

Le Terre Antartiche od Oceania circumpolare, chiamasi quella parte del globo che comprende

le isole e terre situate verso il Polo Antartico. Vi sono notabili: l'isola di Pietro I.° scoperta dai Russi, l'isola di S. Pietro, che è la più grande; l'isola della Desolazione o Kerguelen con porti eccellenti; la Terra Adelia, e la Gran Terra Vittoria scoperta nel 1841. In quest'ultima s'innalza il monte Erebo, che ha l'altezza di circa 3800 metri. Vi sono poi le Sporadi Antartiche, che si perdono nell'immensità dell'Oceano, e in esse si distinguono i gruppi di Sandwick e del Principe Edoardo.

Le dette Terre Antartiche ricoperte di nevi e di ghiacci perpetui, nude d'alberi e d'arbusti, non producono che dei licheni, e in qualche parte: inospitali all'uomo, nutrono sulle loro spiagge deserte alcuni uccelli e alcuni animali che hanno aspetto e abitudini singolari, come l'albatros e il pinguino. Nelle acque dell'Oceano poi crescono immense foreste sottomarine, di vegetabili colossali, e vi si propagano schiere innumevoli di foche, di lupi di mare e di pesci.

Popolazione, Razze Umane

1. Popolazione. — Non si può assegnare con certezza la popolazione totale del globo, atteso il grande disaccordo dei Geografi su tale proposito, e l'ignoranza in cui siamo, relativamente ai popoli delle molte regioni ancora

sconosciute; tuttavia da parecchi è valutata a mille e trecento cinquanta milioni di persone; cioè:

In Europa.	Abitanti	290,000,000
» Asia	»	770,000,000
» Africa	»	180,000,000
» America	»	80,000,000
Nell'Oceania . . . . ,	»	30,000,000
	Totale degli abitanti	1,350,000,000

2. Razze principali in cui si divide il genere umano. — Il genere umano si divide in diverse razze, cioè:

a) La *razza bianca* o *caucasea,* è la più bella, ed occupa l'Europa, varie regioni dell'Asia occidentale, l'Africa settentrionale, non che gran parte dell'America, e di cui i caratteri sono: la pelle bianca, i capegli lunghi, la faccia ovale.

b) La *razza gialla* o *mongola*, occupa la China, il Giappone, l'Indocina e la Siberia orientale. Ha color giallo, testa quadrangolare, capelli rari e ruvidi, naso schiacciato, guance sporgenti, occhi piccoli ed obbliqui.

c) La *razza americana,* colla carnagione color di rame, occupa le foreste e le montagne inaccessibili dell'America.

d) La *razza negra od etiopica,* è sparsa per tutta l'Africa ed in parte nell'Oceania, i principali suoi caratteri sono il color nero, la pelle oleosa, i capelli lanosi, la fronte con-

vessa, l'angolo della faccia ottuso e le labbra grosse.

e) La *razza malese*, sparsa generalmente nell'Oceania, ha un color olivastro.

f) I procreati di diverse razze, prendono il nome di Ibridi. Si dicono *mulatti* se sono figli d'un bianco e d'una negra; *Meticci*, se figli d'un europeo e d'un indiana, o viceversa; *Cabogli*, o *Zambos* se d'un negro e d'un'indiana; *Creoli*, se europei d'origine, nati in America.

Gradi d'incivilimento, Religioni

Divisione de' popoli sotto il rapporto della civiltà.

Sotto il rapporto della civiltà, i popoli si ripartiscono come segue:

1. SELVAGGI, cioè quelli che non sanno di lettere, non conoscono agricoltura, e tutta la loro industria si limita alla pesca ed alla caccia; essi sono ordinariamente nomadi o erranti.
2. BARBARI, o semi inciviliti, cioè quelli che sebben ignari di lettere hanno instituzioni che li ravvicinano ai popoli civili. Tali sono i Carolini, i Tongas, i nuovi Zelandesi, i Viti.
3. POPOLI INCIVILITI, cioè abbraccianti religione, leggi, costumi, governo, arti, lettere, scienze.
4. RELIGIONI. — Le Religioni sono le diverse maniere con cui gli uomini manifestano la loro

gratitudine verso l'Ente Supremo. Gli atti esterni, di cui ogni religione è composta, si chiamano *culto.*

5. Religioni principali. — Le principali religioni sparse sulla Terra, sono:

a) Il *Giudaismo*, che non domina in alcun paese, e che è professato da Giudei, sparsi su tutta la Terra: i loro templi chiamansi *Sinagoghe.*

b) Il Cristianesimo, che ha portato la civiltà ovunque è penetrato, esso è diviso in tre chiese: I.° La Chiesa Cattolica Romana, di cui capo Supremo è il Papa; la quale domina in Italia, nel Portogallo, nella Spagna, in Francia, in Irlanda, in Austria, in Polonia, in Baviera, nel Belgio, in alcuni Cantoni Svizzeri, e nelle Colonie italiane, spagnuole, portoghesi e francesi stabilite in America. II.° La Chiesa Greca, che si divide in *Ortodossa* e in *Scismatica*, dominante in Russia, in Grecia, e tollerata in Turchia. III.° Il *Protestantismo*, di cui le principali sette, sono: il *Luteranismo* o *Chiesa evangelica*, che domina in Norvegia e Svezia, in Prussia, in Germania, in Danimarca: Il *Calvinismo* o *Chiesa Riformata*, che domina in Germania, in Olanda ed in vari Cantoni Svizzeri: *la Chiesa Anglicana* o Episcopale, dominante in Inghilterra.

c) Il *Maomettismo* o *Islamismo*, religione fondata da Maometto nel 622, e professato nella Turchia d'Europa, e in una gran parte dell'Asia,

dell'Africa e della Malesia: i suoi templi chiamansi *Moschee.*

d) Il *Bramanismo*, che riconosce Brama per Dio, è professato nell'Indostan; i suoi templi chiamansi *Pagode.*

e) Il *Sabeismo* o l'adorazione de' corpi celesti; questa religione, una volta assai estesa, ora non esiste che presso alcune tribù isolate.

f) Il *Feticismo*, o l'adorazione d'un oggetto animato o inanimato, che ciascuno si sceglie e riguarda come sua divinità tutelare: questa religione è professata specialmente da popoli selvaggi.

7. Religione dominante in un paese, dicesi quella che è professata dalla maggior parte degli abitanti, oppure favorita dal Governo.

Lingue principali

1. Le Lingue principali dell'Europa sono: l'*italiana*, la *francese*, la *spagnuola* e la *portoghese*, che sono figlie della *latina*. La *tedesca*, l'*olandese*, la *fiamminga*, la *danese*, la *svedese* e la *norvegia*, che si sono formate dalla lingua madre *teutonica* o Tedesca. L'*inglese*, che partecipa di parti eguali della *teutonica* e della *romanza* e quindi di molte voci della francese. La lingua *russa*, l'*ungherese*, la *polacca* e la *boema*, che formaronsi dalla lingua madre *slava*.

Il *greco volgare*, che si è formato dall'antica lingua madre greca, chiamato ora *greco letterale;* e il *turco*, che deriva dalla lingua madre tartara.

2. La *lingua francese* gode della prerogativa d'essere generalmente impiegata nella diplomazia d'Europa.

3. Le lingue principali dell'Asia sono: il *turco*, l'*arabo*, il *persiano*, il *chinese*, il *giapponese*, l'*indostanico*, il *malese*, dal quale derivano la maggior parte delle lingue che si parlano nell'Oceania; e il samskritto, che non si parla, ma che è la lingua sacra dei Brama.

4. Le lingue principali dell'Africa sono: l'*arabo* e il *copto*, che si parlano in Egitto; la lingua *berbera*, che si parla nella Barberia; gli indigeni hanno una moltitudine d'idiomi differenti.

5. Le lingue d'Europa sparse in America, sono: l'*inglese* che si parla negli *Stati Uniti*, e nei possedimenti inglesi. Lo *spagnuolo*, che si parla negli antichi possedimenti spagnuoli, formanti oggi il Messico, il Guatemala, la Colombia, il Perù, la Bolivia, detta anche Alto Perù, il Chilì e la Plata, e nelle isole di Cuba e di Porto-Ricco. Il *portoghese*, che si parla nel Brasile. Il *francese*, che si parla ad Haiti, nella Luigiana e nel Basso-Canadà. Ogni colonia parla la lingua della sua *metropoli;* vi sono poi varj idiomi indigeni.

Moti della Terra [1]

---

1. Copernico scoprì che la Terra ha due moti e che il suo asse è inclinato di 23° 30' sopra il piano dell'eclittica. Il primo moto è quello di rotazione ch'ella fa sopra se stessa intorno al suo asse, e che compie in 24 ore da occidente ad oriente. Questo moto si chiama giornaliero o diurno. Il secondo è il moto di *traslazione* ch'ella fa intorno al Sole, e che compie in 365 giorni, 5 ore, 49 minuti circa. Quest'è il moto annuale.
2. Dal moto di *rotazione* o diurno della Terra, risulta l'alternativa dei giorni e delle notti. Difatto, la luce propagandosi in linea retta, e la Terra essendo rotonda, la superficie di questo pianeta non può essere rischiarata che metà per volta, ciò che produce il giorno sopra questa metà, mentre che l'altra metà, ove non arrivano i raggi del Sole è nell'oscurità, ciò che vi cagiona la notte. Ma siccome la Terra, girando sopra sè stessa d'occidente in oriente, presenta i diversi punti della sua superficie al Sole, che li rischiara successivamente; così da questo viene il succedersi continuo dei giorni e delle notti.
3. Il moto annuale della Terra, e l'inclinazione del suo asse sul piano dell'Eclittica, producono l'alternarsi delle stagioni. Senza questa incli-

(1) La Terra è un globo di circa 12,730 chilometri di diametro.

nazione, ciascuna delle differenti parti del globo sarebbe costantemente nella stessa situazione per rapporto al Sole; cioè tutto l'anno avrebbe la temperatura uniforme, non diversità di stagioni; per cui un eccessivo caldo vi sarebbe costantemente nella Zona torrida; una primavera eterna nelle Zone temperate; ed un continuo ed eccessivo freddo nelle Zone glaciali. Ma attesa l'inclinazione dell'asse della Terra sul piano della sua rivoluzione annuale, i raggi del Sole cadono ora perpendicolarmente, ed ora più o meno obbliqui sulle diverse parti del globo; quindi esse sono ora più, ora meno calde; da questo l'alternarsi dei giorni lunghi e dei giorni brevi, e delle diverse stagioni.

Stagioni

Principali posizioni della Terra nel suo moto annuale, e come le diverse stagioni risultano dall'inclinazionè del suo asse.

1. Al 20 Marzo, la Terra, per rapporto al Sole, è situata in modo, che i due Poli sono egualmente distanti da quest'astro, il quale trovasi sul piano dell'Equatore terrestre. Perciò i Poli sono illuminati tutti e due: il Sole si alza alle sei della mattina, e tramonta alle sei della sera; sta dodici ore sull'orizzonte, e dodici ore sotto: le notti sono lunghe quanto i giorni in tutta

la Terra. Questo tempo chiamasi degli Equinozi: un calore moderato regna ne' due emisferi: nell'emisfero boreale ha principio la Primavera; e nell'emisfero australe, l'Autunno.

2. Al 21 Giugno, la Terra è situata in modo, che il Sole sembra essersi allontanato 23° 30' dall'Equatore, ed avvicinato al Polo-Nord: questo tempo chiamasi dei Solstizi: i raggi del Sole passano il Polo-Nord di tanti gradi, di quanti restano lontani dal Polo-Sud; per conseguenza i giorni si sono gradatamente allungati al Nord: la notte ha seguito lo stesso aumento verso il Sud: l'emisfero boreale è più caldo, ed in esso ha principio l'Estate; l'emisfero australe è freddo, ed in esso ha principio l'Inverno

3. Al 21 Settembre, la Terra essendo sur un punto della sua orbita, opposto a quello su cui trovavasi il 20 Marzo, trovasi col Sole negli stessi rapporti d'allora. Il Sole sembra essere ritornato all'Equatore: hanno luogo gli stessi effetti del mese di Marzo, cioè equinozio, o eguaglianza dei giorni e delle notti in tutta la Terra: principia l'Autunno nell'emisfero boreale, e la Primavera nell'emisfero australe.

4. Al 21 Dicembre, il Sole sembra essersi avvicinato al Polo-Sud, ed allontanato dal Polo-Nord, il quale è affatto nell'oscurità. Hanno luogo gli stessi effetti del mese di Giugno; ma in un ordine inverso.

L'Inverno è al Nord colle sue lunghe notti; l'Estate al Sud co' lunghi giorni.

Degli Astri

1. Gli *Astri* sono i corpi luminosi che ci sembrano sospesi nella volta celeste. Essi sono *fissi* o *erranti*, risplendenti di luce propria, od oscuri di loro natura, ma splendenti per luce riflessa, (perchè illuminati dal Sole).
2. Gli *Astri fissi* sono quelli che sembrano conservare la stessa posizione nel cielo, e le stesse distanze fra di loro. Il loro numero è infinito.

Tutta la sfera celeste è stata divisa in tanti gruppi di stelle, ai quali si è dato il nome di Costellazioni, così si sono potute numerizzare e chiamar per nome le stelle delle singole costellazioni.

3. Gli *Astri erranti*, sono i corpi che cambiano di posizione per rapporto alle stelle fisse, tra le quali li vediamo aggirarsi; alcuni di questi astri erranti si vedono in epoche determinate, e si dicono pianeti, satelliti o lune; altri il cui moto presenta tante singolarità si dicono comete.
4. Gli *Astri luminosi*, che brillano di luce propria, si riconoscono alla loro luce scintillante: tali sono il nostro *Sole* e le *Stelle fisse*, le quali sono altrettanti Soli.
5. Gli *Astri opachi* per sè, ma splendenti perchè illuminati dal Sole, si riconoscono alla loro luce tranquilla e uniforme. Tali sono i *Pianeti* e le loro *Lune* o *Satelliti*.

Si chiamano *Lune* o *Satelliti*, alcuni astri secondarj, che girano intorno ai pianeti, e gli accompagnano nei loro modi.

6. Per rapporto alla vista, gli Astri si possono dividere in *Astri apparenti* ed in *Astri telescopici*. Gli *Astri apparenti* sono quelli che si possono scorgere ad occhio nudo: come il Sole, la Luna, (satellite della Terra) alcuni pianeti, (Marte, Giove, Venere, Saturno) e un numero grandissimo di Stelle. Gli *Astri telescopici* non possono esser visti che col soccorso del *Telescopio*, e non sono stati scoperti che dopo l'invenzione di questo istrumento.

7. Tutti questi corpi restano sospesi nello spazio, e seguono il cammino che Dio loro ha segnato in virtù della *forza d'attrazione*, e della *forza* di *repulsione*.

8. La *forza d'attrazione* è quella per la quale un corpo è attirato verso un altro.

9. La *forza di repulsione* è quella per la quale un corpo tende ad allontanarsi da un altro corpo, intorno al quale egli gira: questa forza è tanto più grande quanto il moto circolare è più attivo o violento.

10. L'Astro, che è il centro comune del moto dei pianeti del nostro sistema e che esercita su di essi la forza d'attrazione, è il Sole, intorno al quale girano i pianeti nell'ordine di distanza, e nei tempi indicati nella pagina seguente.

Prospetto del Sistema Planetario

NOMI	DIAMETRO in Miriametri	VOLUME (Quello della Terra preso per unità).	Distanza media dal Sole in Miriametri	ROTAZIONE		RIVOLUZIONE		
				Giorni	Ore	Anni	Giorni	Ore
Sole	142,714	1,407,000	. . . .	25	12,	. . .	. . .	. . . .
Mercurio .	508	3[50	5,922,600	1	0, 5'	—	86	12,15'
Venere . .	1,243	99[100	11,066,973	—	23,21'	—	224	16,42'
Terra . . .	1,275	1	15,900,000	1		—	365	5,49'
Marte. . .	659	1[7	23,312,492	1	0,37'	1	221	22,19'
Asteroidi .	. . . . . .	. . . .	. . . .	. . .	. . . . .	. . .	. . .	. . . .
Giove. . . .	13,831	1461	79,502,473	—	9,55'	11	315	12,30'
Saturno. .	12,737	772	145,943,427	—	10,29'	29	161	4,27'
Urano . . .	5,525	97 2[3	293,490,567	—	9,30'	83	29	8,39'
Nettuno. .	6,885	158	459,363,372	. . .	. . . . .	164	224	17,36'

Del Sole

1. Il Sole è un corpo sferico e luminoso. Collocato nel centro del nostro sistema planetario, è per noi la sorgente della luce e del calore. Alcune macchie che si sono scoperte sulla sua superficie, hanno fatto conoscere che quest'astro gira sopra sè stesso in 25 giorni, 12 ore. La sua distanza media dal centro della Terra, è di circa Miriametri 15,900,000; per questa grandissima distanza, il Sole ci pare di assai piccola dimensione. Una palla di cannone, che corresse colla velocità di metri 840 per secondo, impiegherebbe circa 6 anni per arrivare al Sole. Il diametro di quest'astro, è di Miriametri 142,714; il suo volume si calcola 1,407,000 volte più grande di quello della Terra. La sua luce ci arriva in 8' 13".

Lo Zodiaco

1. Lo Zodiaco è un cerchio, o una zona circolare, che s'immagina seghi l'Equatore e tocchi i Tropici accompagnando l'eclittica. Questa zona è divisa in dodici segni o costellazioni, che rappresentano per lo più animali, e che corrispondono presso a poco ai dodici mesi dell'anno. Il Sole sembra percorrerne una ogni mese, e

tre ogni stagione, ed è per questo che gli antichi chiamavano tali segni. « *I dodici alberghi del Sole.* » I nomi dei detti segni o costellazioni sono:

Primavera	**Autunno**
L'Ariete il 21 Marzo	La Bilancia il 21 Sett.
Il Toro il 21 Aprile	Lo Scorpione il 21 Ott.
I Gemelli il 21 Maggio	Il Sagittario il 21 Nov.
Estate	**Inverno**
Il Cancro il 21 Giugno	Il Capricorno il 21 Dic.
Il Leone il 21 Luglio	L'Aquario il 21 Genn.
La Vergine il 21 Agosto	I Pesci il 21 Febb. (1)

(1) Il Cagnoli nelle sue notizie astronomiche, porge, del senso allegorico di quei nomi, una spiegazione, che sembra atta ad appagare il senso comune. « Il segno dell'*Ariete*, condottiere del minuto bestiame, annunzia lo spuntare dell'erbe, e l'uscita del gregge ai pascoli. — Viene dopo il *Toro*, a significare non meno il vigor degli armenti che quello della vegetazion delle piante. — Dai *Gemelli*, che ebbero, un tempo, figura di due capretti, viene rappresentata la fecondità dei bestiami e degli alberi fruttiferi. — Il *Cancro*, ossia Gambero, esprime eccellentemente il retrogradare che fa il Sole, dopo esser giunto alla maggior altezza estiva. — Dal *Leone* già intende anche il volgo figurata la forza cocente dei raggi del Sole. — La *Vergine*, la quale si dipinge con una spica in mano, sta collocata frammezzo alle raccolte maggiori, cioè tra le messi e le vendemmie. — Segue la *Libbra*, chiarissimo emblema dell'eguaglianza tra i giorni e le notti. — Dallo *Scorpione*, come animal velenoso, si vogliono denotare le malattie dell'autunno. — Il *Sagittario*, finite le operazioni rurali, conduce gli uomini all'occupazione della caccia. — Nel *Capricorno*, s'intende che il Sole arrivato alla minor altezza vernale, comincia ad andar sempre in su, come fa la capra selvaggia. — L'*Aquario*, chi non dirà che sia il Simbolo delle pioggie? — Finalmente dai *Pesci* sembra indicata la pesca, come un'occupazione dei popoli agricoli nella fredda stagione.

Dei Pianeti

I Pianeti sono corpi opachi, cioè oscuri di per sè stessi, che girano intorno al Sole, ma visibili, perchè ricevono la luce da quest'astro ed a noi la riflettono: il cammino o la curva descritta da questi corpi nel loro giro, chiamasi orbita. I Pianeti maggiori sono: Mercurio, Venere (1), la Terra, Marte, Giove, Saturno, Urano, Nettuno; e novanta e più pianeti piccoli telescopici, detti Asteroidi, tra Marte e Giove, dei quali i principali sono; Vesta, Giunone, Cerere, Pallade, Psiche.

Mercurio, Venere, Marte, Giove, Saturno sono visibili ad occhio nudo, e si conoscevano fin dalla più remota antichità: gli altri non sono visibili che col soccorso del Telescopio, e sono di recente scoperta.

Alcuni di questi Pianeti sono accompagnati da Satelliti che girano intorno ad essi; mentre che i Pianeti girano intorno al Sole. Attualmente si contano 22 Satelliti: *uno*, cioè la *Luna*, gira intorno alla Terra; quattro girano intorno a Giove; otto intorno a Saturno (2); otto intorno ad Urano; uno intorno a Nettuno e forse due.

(1) Venere ha le sue fasi come la Luna, e appare alla mattina verso l'oriente, o alla sera verso l'occidente. Alla mattina la si dice *Lucifero* (porta luce) *Fosforo*, *Stella* del *mattino*, perchè ella precede la luce del Sole; alla sera la si chiama *Vespero, Stella della Sera*

(2) Intorno a Saturno girano dei circoli, luminosi e concentrici che si chiamano gli anelli di Saturno.

Della Luna e sue Fasi

1. La Luna, corpo sferico ed opaco, che risplende solo per la luce che riceve dal Sole, e che riflette a guisa di specchio, è il Satellite del nostro pianeta, la Terra, da cui è lontana Kilom. 381,300 circa. Essa gira dodici volte intorno al suo pianeta centrale, mentre che questo gira una volta intorno al Sole. Il suo Diametro è di Kilom. 3476: ed è 49 volte più piccola della Terra.

2. La Luna ha due moti: il *moto* di *rotazione* sul proprio asse; ed il *moto* di *rivoluzione*, ch'ella eseguisce sopra un circolo ellittico intorno alla Terra, in 27 giorni, 7 ore, 43', 4"; precisamente nello stesso tempo ch'ella compie il giro di rotazione; di modo che questo Satellite presenta sempre alla Terra lo stesso emisfero. Però, siccome l'orbita della Luna è inclinata di 5 gradi su quella della Terra, e questa inclinazione non è costante, si vede alcune volte qualche cosa dell'altro emisfero, ora da una parte, ora dall'altra: questo si chiama *bilanciamento*, *vibrazione* della Luna.

3. Il *moto proprio* della Luna è sì rapido, ch'ella percorre tutti i giorni 13 gradi dello Zodiaco, andando da occidente ad oriente; per questo ella si alza tutti i giorni 51' più tardi del giorno precedente. In capo a 27 giorni, 7 ore,

43' 4", la Luna si trova allo stesso punto dello Zodiaco, in cui era in congiunzione col Sole. Questo tempo si chiama *rivoluzione tropicale* della Luna. Ma essa a quel punto non trova più la Terra, la quale si è avanzata sullo Zodiaco di 27°, mentre che il suo Satellite ha eseguito il moto che gli è proprio. Abbisogna dunque che la Luna percorra anche quei 27°, affine di mettersi in una nuova congiunzione col Sole e la Terra. Per arrivare a questo punto ella impiega 2 giorni, 5 ore ed alcuni minuti; quindi le abbisognano 29 giorni, 12 ore, 44', 3", per rimettersi nella detta congiunzione. Questo è ciò che chiamasi *rivoluzione sinodica* della Luna, oppure *mese lunare*.

4. La Terra in un'annua rivoluzione intorno al Sole, ha 365 giorni di 24 ore; la Luna in una rivoluzione di 27 giorni e circa 7 ore intorno alla Terra, non ha che un giorno e una notte; l'una e l'altra di 14 volte 24 ore. La qual cosa aggiunta alla mancanza di atmosfera (1), deve cagionare alla parte illuminata senza interruzione per quattordici de' nostri giorni un calore più ardente di quello de' nostri giorni equatoriali; e alla parte priva del Sole per quattordici giorni non interrotti, un freddo più

(1) Il fenomeno conosciuto sotto il nome di *occultazione*, quando passa davanti alle stelle senza indizio di nebbia, prova che la Luna non ha atmosfera. Da ciò deriva la conseguenza che non vi ha alcun liquido sulla sua superficie; nè vi sono pioggie, nè grandine, nè procelle, e quindi non può essere abitata da esseri organizzati come noi.

rigido di quello delle nostre regioni polari. Ciascun giorno della Luna è un'estate ardente; ciascuna notte è un inverno agghiacciato; e il passagio immediato dall'uno all'altro deve renderne insopportabile il soggiorno ad esseri della nostra specie, che non vi si devono trovare mancando ivi l'atmosfera.

5. Fasi. — Le diverse sembianze che la Luna ci presenta nella sua rivoluzione intorno alla Terra, si dicono Fasi. Si distinguono quattro fasi principali, che si succedono coll'intervallo di circa sette giorni. Quando la Luna trovasi tra la Terra e il Sole, noi non la scorgiamo, perchè tien volto verso la Terra l'emisfero non illuminato: questa posizione chiamasi *Luna nuova.* Poco dopo la Luna procedendo verso oriente si allontana dal Sole e comincia a rivolgere verso di noi una piccola porzione del suo emisfero illuminato e chiamasi Luna *gobbosa, cornuta* o *falcata;* quando poi ha percorso la quarta parte della sua orbita ci si presenta in forma di un mezzo disco illuminato e dicesi il *primo quarto.* Pervenuta la Luna alla metà del suo corso, ha rivolto alla Terra tutta la parte illuminata, e la chiamiamo *Luna piena.* Progredendo nel suo corso riproduce le stesse apparenze decrescenti, e dopo la posizione, che chiamasi *ultimo quarto*, si nasconde interamente, alla Terra, per ricominciare nella forma di Luna nuova, le stesse apparizioni.

6. Congiunzione e opposizione. — Quando la Luna è tra il Sole e la Terra, dicesi in congiunzione; quando tra la Luna e il Sole trovasi la Terra, la Luna dicesi in opposizione.

7. Tempo del levare. — La luna percorrendo d'occidente in oriente la sua orbita, ci sembra tardare ogni giorno rapporto al sole; perciò al novilunio tramonta con esso; ed alcuni giorni dopo vedesi un poco sopra l'orizzonte, al tramonto del Sole. Al momento del primo quarto è al meridiano, e ci illumina ancora per sei ore. Nel plenilunio si leva, quando il Sole tramonta, e in seguito non appare che dopo il tramonto di quest'astro. Nell'ultimo quarto non si leva che a mezzanotte, e nell'ultima parte dell'orbita, si leva poco tempo prima del levar del Sole. Il suo levare ritarda adunque di quasi tre quarti d'ora per ogni sera.

8. Orbita. — L'orbita della Luna non è parallela a quella della Terra, ma le è inclinata di circa cinque gradi, e la taglia per conseguenza in due punti, che si chiamano i *nodi*. Quando la Luna ascende dal mezzodì al Nord dell'eclittica, l'intersecazione ch'ella fa coll'eclittica, si chiama la *testa del dragone*, o *il nodo ascendente*. L'altra intersecazione che fa, allorchè discende, si chiama la *coda del dragone*, o il *nodo discendente*.

Ecclissi

—

1. Chiamasi *Ecclisse* la disparizione passeggiera d'un corpo celeste, la cui vista ci viene tolta dall'interposizione d'un altro.
2. L'eclisse di Sole ha luogo, quando la Luna passa tra il Sole e la Terra, e col suo disco copre in tutto o in parte il disco del Sole; succede l'ecclisse di Luna, quando la Terra, passando tra la Luna e il Sole, colla sua ombra copre in tutto o in parte il disco lunare.
3. Gli ecclissi di Sole non possono aver luogo che durante il novilunio e quelli di Luna durante il plenilunio.
4. Gli ecclissi sono una conseguenza naturale del moto degli astri, e se ne possono calcolare i ritorni così bene, come i ritorni del Sole al meridiano; talchè gli Astronomi possono predire un eclisse cento e più anni prima che debba accadere.
5. Ciclo Lunare. — Se l'orbita della Luna fosse sul piano dell'ecclittica, il Sole ci sarebbe sempre occultato da quella nel punto della congiunzione, e l'ombra della Terra involgerebbe la Luna nel punto dell'opposizione: il primo sarebbe un ecclisse di Sole, il secondo di Luna, e nel giro di un mese ciascuno di questi due fenomeni regolarmente si riprodurrebbe. Ma il piano del-

l'orbita lunare è inclinato sul piano dell'ecclittica di circa cinque gradi, e perciò, trovandosi la Luna ora al disopra, ora al disotto, la luce del Sole può giungere senza ostacolo alla Terra ed alla Luna in molte delle epoche suaccennate. Gli ecclissi possono accadere allora soltanto che la Luna, oltre essere nel momento della congiunzione o della opposizione, si trova anche in un nodo, cioè in uno dei punti in cui l'orbita lunare taglia l'ecclittica. Questa circostanza verificasi parecchie volte in un'anno, perchè i nodi hanno un moto retrogrado o contrario a quello della Luna. La retrogradazione de'nodi si compie nello spazio di 223 lunazioni o di 18 anni e 10 giorni, dopo il qual periodo si trovano nella stessa situazione rispetto alla Luna ed al Sole, e gli ecclissi si rinnovano nell'ordine stesso. Questo periodo serve a predire gli ecclissi, ed è ciò che si chiama *Ciclo lunare.*

6. Ecclissi di Sole. — Gli ecclissi di Sole sono *totali, parziali* o *annullari.* Quando la Luna è al *perigeo* (1), e la Terra all'*afelio* (2), il Sole comparisce più piccolo, essendo più lontano, e la Luna più grande essendo più vicina: allora, purchè i centri dei 3 astri trovinsi sulla medesima retta, essa può coprire interamente il disco del Sole, e produrre un *ecclisse totale.*

(1) La Luna si dice al *perigeo*, quando si trova nel punto della sua orbita più vicino alla Terra.

(2) Un pianeta si dice all'*afelio*, quando è nel punto della sua orbita più lontano dal Sole.

Se la Terra è al *perielio* (1) e la Luna all'*apogeo* (2), il Sole comparisce più grande, la Luna più piccola: essa non può coprirlo interamente, e la luce, che tutta all'intorno erompe, forma una specie di anello luminoso' e questo è l'*ecclisse annulare.*

Accade il più sovente che i centri dei tre astri non sono sulla medesima retta e che il disco Lunare non nasconde che in parte il disco Solare, allora l'*ecclisse è parziale.*

7. Ecclissi di Luna. — Gli ecclissi di Luna sono *totali* o *parziali:* l'ecclisse è *totale*, quando la Luna è intieramente celata dall'ombra della Terra; è *parziale*, quando sulla faccia della Luna viene a cadere soltanto una parte del cono di ombra projettato dalla Terra.

Comete

—

1. Le Comete dette Astri vagabondi, sono pianeti d'un ordine particolare, e che descrivono intorno al Sole delle Ellissi estremamente allungate. La loro direzione e il loro moto presentano tante singolarità: esse si muovono in tutti i sensi, dal sud al nord, dal nord al sud, dall'est all'ovest, ecc.

2. Loro calore. — Nel loro *perielio,* cioè nella

(1) Un pianeta si dice al *perielio,* quando si trova nel punto della sua orbita più vicino al Sole.

(2) La Luna è all'*apogeo,* quando trovasi nel punto della sua orbita più lontano dalla Terra.

loro minore distanza dal Sole, le Comete passano sì vicine a quest'astro che devono provare un calore eccessivo; ma nel loro *afelio*, cioè nella loro massima distanza dal Sole, ne sono sì lontane, che devono provare un eccessivo freddo. Esse sono ordinariamente accompagnate da una specie di *atmosfera brillante*, da cui traggono i loro nomi, cioè si chiamano *a coda*, quando la striscia di luce le segue, *a barba*, quando la striscia sta loro avanti; a *parrucca* o *capigliatura*, quando le circonda come un'aureo a.

3. Loro visibilita'. — Le comete sono visibili solamente, quando si trovano nella parte della loro orbita più vicina al Sole: alcune lo sono per alcuni giorni soltanto, altri per molti mesi. Il Sole è il loro punto comune di attrazione, Halley pel primo, e altri dappoi predissero il passaggio di alcune al *perielio*.

4. Comete periodiche. — Si sono vedute sinora circa 700 comete, ma è probabile che siano in molto maggior numero, e varchino gli spazj inosservate. Di oltre a 200 si è calcolato il movimento, ossia gli elementi delle orbite: di sette soltanto si è determinato il ritorno, dette di Halley, di Biela, di Encke, di La-Faye, di Devico, di Brorsen e di Petres, queste si chiamano periodiche.

5. Cometa di Halley. — La più celebre è quella di Halley, osservata nel 1682 dall'astronomo,

da cui ebbe il nome: ei ne calcolò la rivoluzione in un periodo di settantacinque o settantasei anni: disse che quella da lui osservata, era la stessa, che era stata veduta nel 1456, 1531 e 1607; ne predisse il ritorno nel 1759 e 1835, come difatto avvenne.

Stelle fisse

1. Le *Stelle* ebbero l'aggiunto di *fisse*, quando si credeva che non cangiassero di situazione le une rispetto alle altre, e ritengono ancora questo nome, sebbene or sia dimostrato che un gran numero di esse si muovono allontanandosi e avvicinandosi.
2. Se ne contano circa a 2000 a semplice vista; ma il Telescopio ne ha fatto scoprire una moltitudine innumerevole in tutti i punti del cielo.
3. La via *lattea* non è che un ammasso di innumerevoli stelle, che per la loro sterminata distanza, si presentano al nostro occhio sotto la forma di una zona biancastra che attraversa il cielo.
4. Rapporto alla grandezza, le *Stelle fisse* si divisero in Stelle di 1,ª 2,ª 3,ª 4,ª 5,ª 6,ª 7,ª 8,ª grandezza. Rapporto al loro numero sono state divise in *gruppi*, detti *costellazioni*, alle quali si sono dati nomi, tolti la più parte dalla mitologia o dagli animali.

5. Le figure delle costellazioni per la più parte sono del tutto arbitrarie, di rado vedendosi in cielo qualche rassomiglianza colle figure indicate dai nomi.
6. Gli antichi ne avevano formato 48 costellazioni, oggidì se ne contano circa 100 visibili: delle quali 45 appartengono all'emisfero boreale e 43 all'australe, oltre le 12 dello Zodiaco.
7. La costellazione detta l'*Orsa minore,* ha nell'estremità della coda la *Stella polare*, la quale situata a un grado e mezzo dal polo, non cambia sensibilmente di posto per l'effetto del moto diurno, e indicando costantemente il settentrione fu per lungo tempo guida al pilota.
8. Fra tutte le costellazioni sono per noi più notabili, le dodici zodiacali, le quali, il Sole, nel suo cammino apparente, sembra percorrere nel corso di un anno. (Vedi i loro nomi a pag. 161).

Diverse città che portano l'egual nome

Città che hanno il nome di:

Alessandria, quattro: una in Piemonte, una in Sicilia, una in Egitto, una negli Stati Uniti (America).

Aix, tre; una in Italia (Piemonte), una in Francia (Aquae Sextiae), Aix la Chapelle (Aquisgrana) in Prussia.

Amsterdam, due: una nell'Olanda, l'altra nella Gujana Inglese (America).

Ascoli, due; una nelle Marche, l'altra nella Capitanata (Italia),

Augusta, tre; una in Sicilia, una in Baviera e l'altra negli Stati Uniti (America).

Barcellona, due; una in Ispagna e l'altra nella Repubblica di Venezuela (America).

Bologna, due; una in Italia e l'altra in Francia (Boulogne).

Cambridge, due; in Inghilterra e negli Stati Uniti (America).

Cartagena, due; nella Spagna e nella Nuova Granata (America).

Colombo, due; in Asia (isola di Ceylan) e in America.

Colonia, due; in Prussia e nell'Uraguay (America) Colonia del Sacramento.

Cordova, tre; nella Spagna, nel Messico, (America), nella Confederazione della Plata (America).

S. Filippo, sette; S. Filippo d'Argiro nella Sicilia, S. Filippo nella Spagna, S. Filippo di Benguela, nella Nigrizia Meridionale (Africa), S. Filippo Reale, nel Chilì (America), S. Filippo di Cariaco, nella repubblica di Venezuela (America), S. Filippo, nel Perù (America), S. Filippo di Tacuman, nella Plata (America).

Filippopoli, due; nella Turchia d'Europa e nella Cafreria (Africa).

Francfort, tre; nella Prussia, nella Germania e negli Stati Uniti (America).

Friburgo, due; nella Germania, nella Svizzera.

George-Town, sei; nell' India Trasgangetica, (Asia), nell'isola dell'Ascensione (Africa), nell' Arcipelago delle Antille (America), nella Gujana inglese (America), negli Stati Uniti America; nella Nuova Olanda (Oceania).

S. Giorgio, due; nel Brasile e nelle Antille (America).

S. Giovanni, cinque; S. Giovanni di Moriane, in Francia, S. Giovanni d'Acri, nella Turchia Asiatica, S. Giovanni, nell'America inglese e nel Brasile (America), S. Giovanni di Portorico, nelle Antille (America).

Granata, due; nella Spagna e nell'Amer. centrale.

Guadalaxara, due; nella Spagna e nel Messico (America).

Guatimala, due; vecchia e nuova: ambedue nell'America centrale.

Hombourg, due; nella Baviera e nel Langraviato di Assia Homburg.

Leon, due; nella Spagna e nell'America centrale.

Liverpool, due; nell'Inghilterra e nell'America.

S. Luigi, quattro; nella Senegambia (Africa), e negli Stati Uniti (America), S. Luigi della Punta, nella Plata (America), S. Luigi di Potosi, nel Messico (America).

Monaco, due; in Italia e nella Baviera.

Napoli, tre; in Italia, Napoli di Malvasia e Napoli di Romania in Grecia.

Nassau, tre, nella Germania, nell'America centrale, nelle Molucche Olandesi (Oceania).

Neustadt, tre; nell'Austria, nella Boemia e nella Sassonia Weimar.

Newcastle, tre; due nell' Inghilterra ed una nella Nuova Olanda (Oceania).

Newport, due; nell' Inghilterra e negli Stati Uniti (America).

Nicosia, due; nella Sicilia, nell'isola di Cipro (Turchia asiatica).

Pamplona, due; nella Spagna e nella Nuova Granata (America).

S. Pietro, quattro; S. Pietro in Calatina, nell'Italia meridionale, S. Pietro, nell'isola di Guernesey (Francia), nel Brasile (America), nell'Arcipelago delle Antille (America).

Portsmuth, due; nell' Inghilterra e negli Stati Uniti (America).

Reggio, due; nell'Emilia modenese e in Calabria.

S. Salvatore, tre; nella Nigrizia meridionale (Africa), nel Brasile (America), nell'America centrale.

S. Sebastiano, due; nella Spagna, nell'isola di Gomera (Canarie, Africa).

Tolosa, due; in Francia e nella Spagna.

Tripoli, due; nella Siria (Turchia asiatica), nella Barberia (Africa).

Vagliadolid, due; nella Spagna e nel Messico (America).

Valenza, quattro; in Italia, in Francia, nella Spagna, nella Repubblica di Venezuela (America).

Vienna, due: una in Austria e l'altra in Francia.

Vincennes, due; in Francia e negli Stati Uniti (America).

Vittoria, quattro; nell' isola di Sicilia, nella Spagna, nella Cina orientale (Asia), nel Brasile.

Yorck, due; nell' Inghilterra e nell' America inglese.

FINE

Errata-Corrige

ERRORI				CORREZIONI
Pag. 105	*lin.*	1	Khina	— Khiwa
" 109	"	5	Alfaganistan	— Afganistan o Cabul
" 116	"	7	Protoghesi	— Portoghesi
" "	"	17	Makou	— Makow
" 118	"	28	Languood	— Longwood
" 123	"	11	Frederiktown	— Frederikstown
" 128	"	15	Fruxillo	— Truxillo